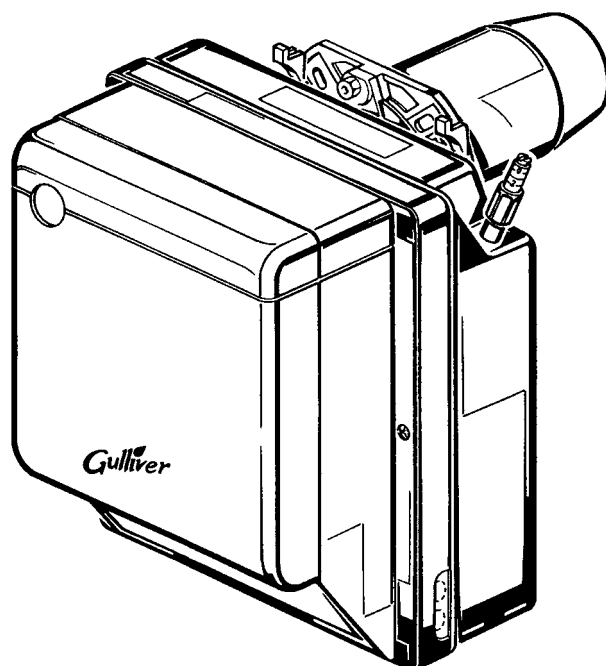


- I** Bruciatore di gasolio
- D** Öl-Gebläsebrenner
- F** Brûleur fioul domestique

Funzionamento monostadio
Einstufiger Betrieb
Fonctionnement à 1 allure



Gulliver

CODICE - CODE	MODELLO - MODELL - MODELE	TIPO - TYP - TYPE
3736254	RG1RK	362T1

Dichiarazione - Erklärung - Déclaration

Dichiarazione di conformità secondo ISO / IEC 17050-1

Konformitätserklärung gemäß ISO / IEC 17050-1

Déclaration de conformité d'après ISO / IEC 17050-1

Costruttore/Hergestellt von/Fabricant: RIELLO S.p.A.
Indirizzo/Anschrift/Adresse: Via Pilade Riello, 7
37045 Legnago (VR)
Prodotto/Produkt/Produit: Bruciatore di gasolio - Ölgebläsebrenner - Brûleur fioul domestique
Modello/Modell/Modèle: RG1RK

Questi prodotti sono conformi alle seguenti Norme Tecniche:

Diese Produkte entsprechen folgenden Technischen Normen:

Ces produits sont conformes aux Normes Techniques suivantes:

EN 267

EN 12100

e secondo quanto disposto dalle Direttive Europee:

sowie den Vorgaben der Europäischen Richtlinien:

et conformément aux dispositions des Directives Européennes:

BED	92/42/EEC	Direttiva Rendimenti Wirkungsgradrichtlinie Directive rendement
MD	2006/42/EC	Direttiva Macchine Maschinenrichtlinie Directive Machines
LVD	2006/95/EC	Direttiva Bassa Tensione Niederspannungsrichtlinie Directive Basse Tension
EMC	2004/108/EC	Compatibilità Elettromagnetica Elektromagnetische Verträglichkeit Compatibilité Électromagnétique

Tali prodotti sono marcati come indicato a seguire:

Diese Produkte sind, wie nachfolgend angegeben, gekennzeichnet:

Ces produits sont marqués comme indiqué par la suite:



CE-0036 0341/03

La qualità viene garantita mediante un sistema di qualità e management certificato secondo UNI EN ISO 9001.

Die Qualität wird durch ein gemäß UNI EN ISO 9001 zertifiziertes Qualitäts- und Managementsystem garantiert.

La qualité est garantie grâce à un système de qualité et de gestion certifié conforme à UNI EN ISO 9001.

Legnago, 31.03.2010

Ing. G. Conticini
Direzione Divisione Bruciatori
Leitung des Bereichs Brenner
Direction Division Brûleurs
RIELLO S.p.A.

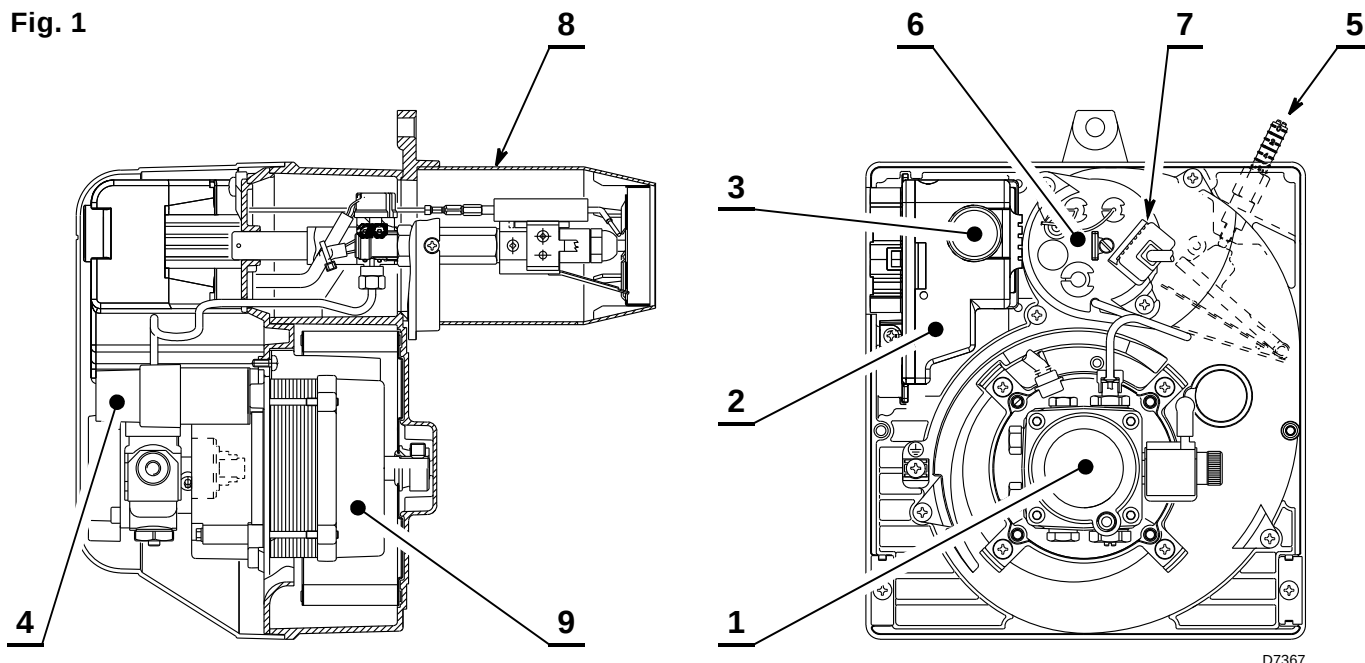
1.	DESCRIZIONE DEL BRUCIATORE	2
1.1	Materiale a corredo	2
1.2	Accessori	2
2.	DATI TECNICI	3
2.1	Dati tecnici	3
2.2	Dimensioni	3
2.3	Campi di lavoro	3
3.	INSTALLAZIONE	4
3.1	Posizione di funzionamento	4
3.2	Fissaggio alla caldaia	4
3.3	Impianti idraulici	5
3.4	Collegamenti elettrici	6
4.	FUNZIONAMENTO	7
4.1	Regolazione della combustione	7
4.2	Ugelli consigliati	7
4.3	Pressione pompa	7
4.4	Posizione di manutenzione	8
4.5	Regolazione testa di combustione	9
4.6	Regolazione serranda aria	9
4.7	Regolazione elettrodi	9
4.8	Riscaldamento del combustibile	9
4.9	Programma di funzionamento	10
4.9.1	Funzionamento normale con pre-riscaldamento	10
4.9.2	Blocco per mancata accensione	11
4.9.3	Blocco per luce strana durante la pre-ventilazione	11
4.9.4	Tipologie di blocco e tempi d'intervento in caso di guasto del bruciatore	12
4.9.5	Sbocco apparecchiatura	12
4.9.6	Funzione di riciclo	12
4.9.7	Memorizzazione dei parametri di funzionamento del bruciatore	12
4.10	Funzioni apparecchiatura supplementari programmabili	13
4.10.1	Funzione di post-ventilazione (t6)	13
4.10.2	Funzione di ventilazione continua	13
4.10.3	Funzione di pre-ventilazione lunga (t7)	13
4.10.4	Procedura di impostazione delle funzioni dal pulsante di sblocco	13
5.	MANUTENZIONE	14
5.1	Diagnostica visiva apparecchiatura	14
6.	ANOMALIE / RIMEDI	15
6.1	Difficoltà di avviamento	15
6.2	Anomalie in funzionamento	16
7.	AVVERTENZE E SICUREZZA	17
7.1	Identificazione bruciatore	17
7.2	Regole fondamentali di sicurezza	17

1. DESCRIZIONE DEL BRUCIATORE

Bruciatore di gasolio con funzionamento monostadio.

- Il bruciatore risponde al grado di protezione IP X0D (IP 40) secondo EN 60529.
- Il bruciatore è omologato per funzionamento intermittente.

Fig. 1



- 1 – Pompa olio
- 2 – Apparecchiatura di comando e controllo
- 3 – Pulsante di sblocco con segnalazione di blocco
- 4 – Condensatore
- 5 – Gruppo regolazione serranda aria

- 6 – Gruppo portaugello
- 7 – Rilevatore fiamma
- 8 – Testa di combustione
- 9 – Motore

1.1 MATERIALE A CORREDO

Flangia con schermo isolante N° 1
Vite e dadi per flangia N° 1
Collegamento sblocco remoto N° 1

Viti e dadi per flangia di fissaggio alla caldaia N° 4
Tubi flessibili con nipples. N° 2

1.2 ACCESSORI

KIT DIAGNOSTICA SOFTWARE

E' disponibile un kit speciale che identifica la vita del bruciatore mediante collegamento ottico a PC indicandone ore di funzionamento, numero e tipologie di blocchi, numero di serie dell'apparecchiatura etc...

Per visualizzare la diagnostica procedere come segue:

- Collegare all'apposita presa dell'apparecchiatura il kit fornito separatamente.

La lettura delle informazioni avviene dopo l'avviamento del programma software compreso nel kit.

KIT SBLOCCO REMOTO

Il bruciatore è corredato di un kit di sblocco remoto (**RS**) composto da un collegamento al quale si può connettere un pulsante fino ad una distanza massima di 20 metri.

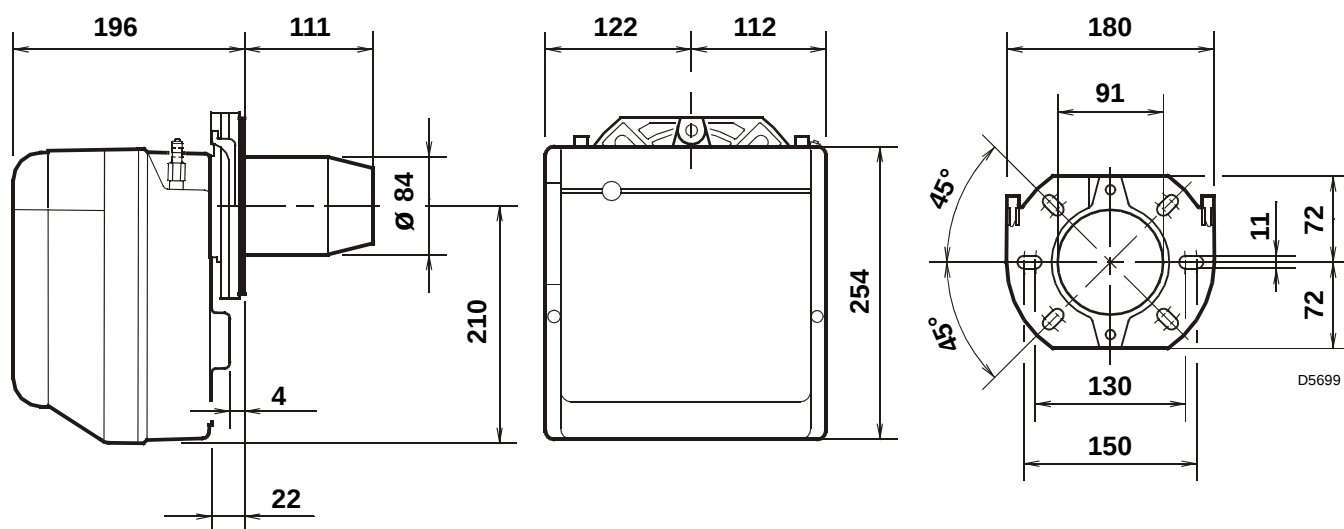
Per l'installazione, togliere il blocchetto di protezione predisposto in fabbrica ed inserire quello fornito a corredo del bruciatore (vedi schema elettrico a pag. 6).

2. DATI TECNICI

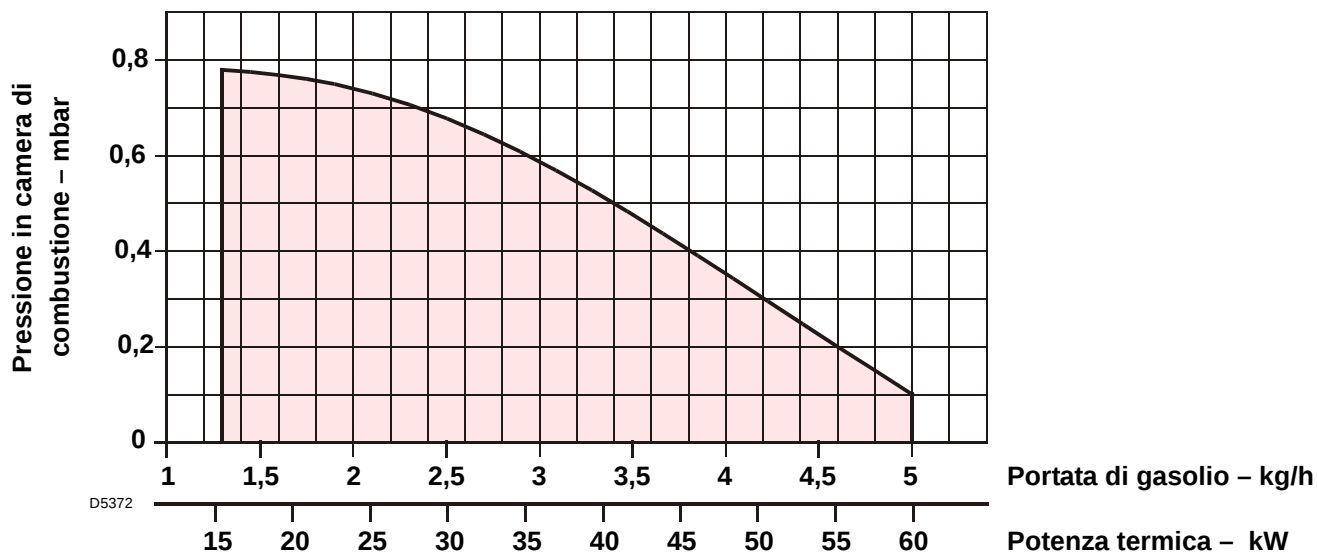
2.1 DATI TECNICI

TIPO	362T1
Portata – Potenza termica	1,3 ÷ 5 kg/h – 15 ÷ 60 kW
Combustibile	Gasolio, viscosità 4 ÷ 6 mm ² /s a 20°C
Alimentazione elettrica	Monofase, ~50Hz 230V ± 10%
Motore	0,85A assorbiti – 2750 g/min – 289 rad/s
Condensatore	4 µF
Trasformatore d'accensione	Secondario 8 kV – 16 mA
Pompa	Pressione: 8 ÷ 15 bar
Potenza elettrica assorbita	0,29 kW

2.2 DIMENSIONI



2.3 CAMPO DI LAVORO, (secondo EN 267)

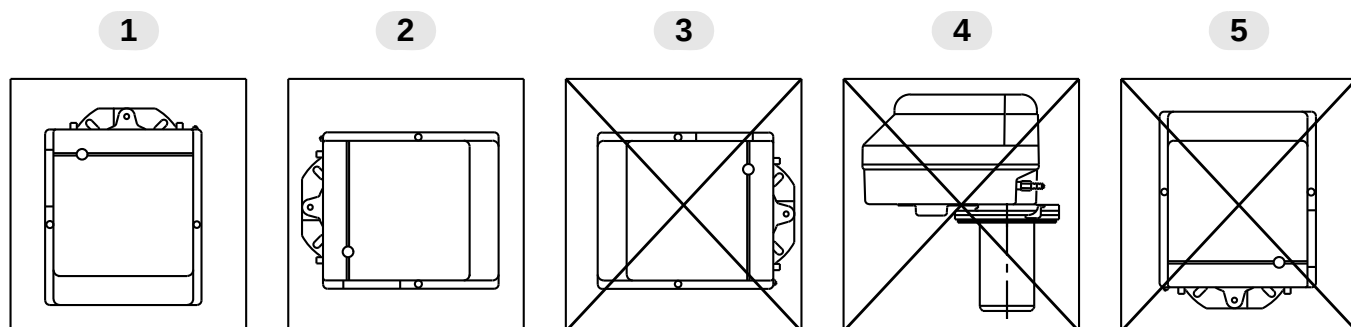


3. INSTALLAZIONE

L'INSTALLAZIONE DEL BRUCIATORE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI E NORMATIVE LOCALI.

3.1 POSIZIONE DI FUNZIONAMENTO

Il bruciatore è predisposto esclusivamente per il funzionamento nelle posizioni **1** e **2**. L'installazione **1** è da preferire in quanto è l'unica che consente la manutenzione come descritto di seguito in questo manuale. L'installazione **2** consente il funzionamento ma non la manutenzione con l'aggancio alla caldaia. Ogni altro posizionamento è da ritenersi compromissorio per il buon funzionamento dell'apparecchio. Le installazioni **3**, **4** e **5** sono vietate per motivi di sicurezza.

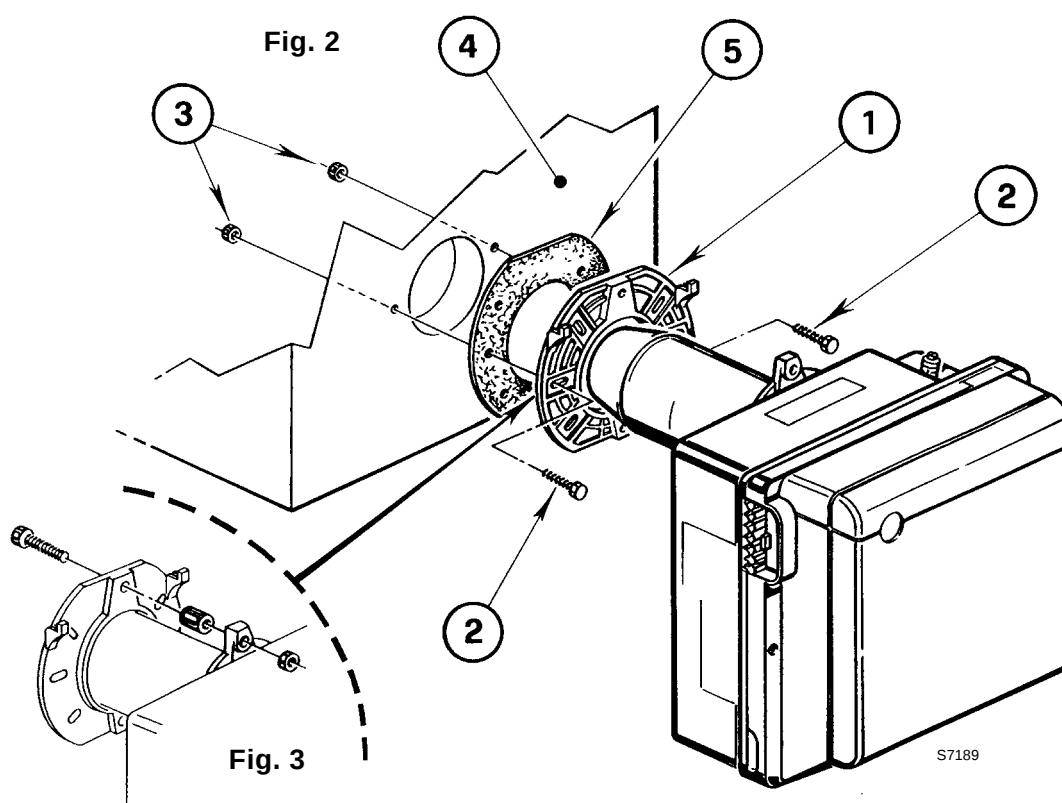


D7088

3.2 FISSAGGIO ALLA CALDAIA

Per installare il bruciatore alla caldaia è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- Inserire sulla flangia (1) la vite e i due dadi, (vedi fig. 3).
- Allargare, se necessario, i fori dello schermo isolante (5).
- Fissare alla portina della caldaia (4) la flangia (1) mediante le viti (2) e (se necessario) i dadi (3) interponendo lo schermo isolante (5), (vedi fig. 2).



S7189

3.3 IMPIANTI IDRAULICI

ATTENZIONE:

- Il bruciatore è predisposto per l'installazione dei tubi di alimentazione del gasolio da entrambi i lati.
- È necessario installare un filtro sulla linea di alimentazione del combustibile.
- La pompa è predisposta per funzionamento bitubo. Per il funzionamento monotubo è necessario svitare il tappo di ritorno (2), togliere la vite di by-pass (3) e quindi riavvitare il tappo (2), (vedi fig. 4).
- Accertarsi, prima di mettere in funzione il bruciatore, che il tubo di ritorno del combustibile non abbia occlusioni. Una eccessiva contropressione provocherebbe la rottura dell'organo di tenuta della pompa.

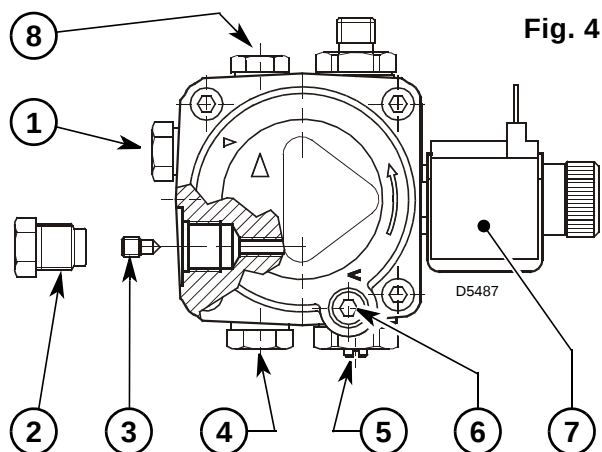
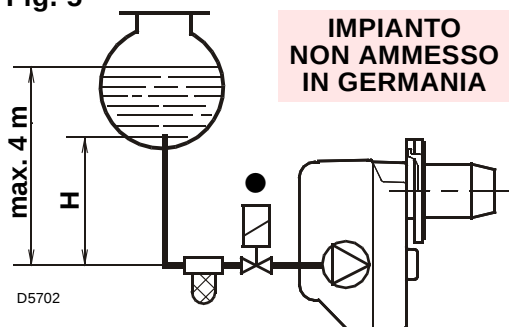


Fig. 4

Fig. 5



**IMPIANTO
NON AMMESSO
IN GERMANIA**

H metri	L metri	
	Ø i 8 mm	Ø i 10 mm
0,5	10	20
1	20	40
1,5	40	80
2	60	100

- 1 - Aspirazione
- 2 - Ritorno
- 3 - Vite di by-pass
- 4 - Attacco manometro
- 5 - Regolatore di pressione
- 6 - Attacco vacuometro
- 7 - Valvola
- 8 - Presa di pressione ausiliaria

INNESCO POMPA

Nell'impianto di fig. 5 è sufficiente allentare l'attacco del vacuometro (6, fig. 4) ed attendere la fuoriuscita del combustibile.

Negli impianti di fig. 6 e 7 avviare il bruciatore ed attendere l'innescio.

Se avviene il blocco prima dell'arrivo del combustibile, attendere almeno 20 secondi, poi ripetere l'operazione.

Non si deve superare la depressione max. di 0,4 bar (30 cm Hg).

Oltre tale valore si ha liberazione di gas dal combustibile. Si raccomanda che le tubazioni siano a perfetta tenuta.

Negli impianti in depressione (fig. 7) si consiglia di far arrivare la tubazione di ritorno alla stessa altezza della tubazione di aspirazione. In questo caso non è necessaria la valvola di fondo. Se invece la tubazione di ritorno arriva sopra il livello del combustibile la valvola di fondo è indispensabile. Questa soluzione è meno sicura della precedente per la possibile mancanza di tenuta della valvola.

H metri	L metri	
	Ø i 8 mm	Ø i 10 mm
0	35	100
0,5	30	100
1	25	100
1,5	20	90
2	15	70
3	8	30
3,5	6	20

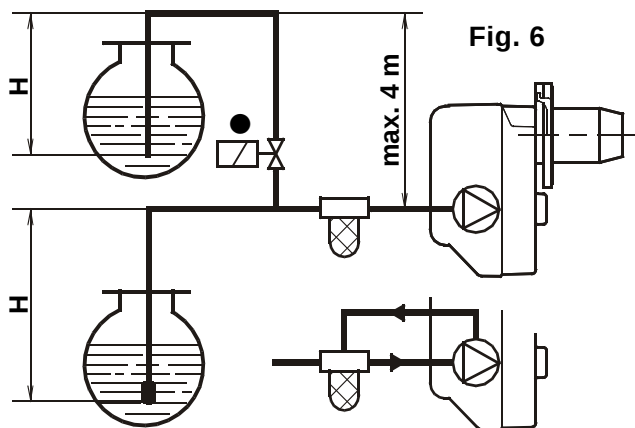


Fig. 6

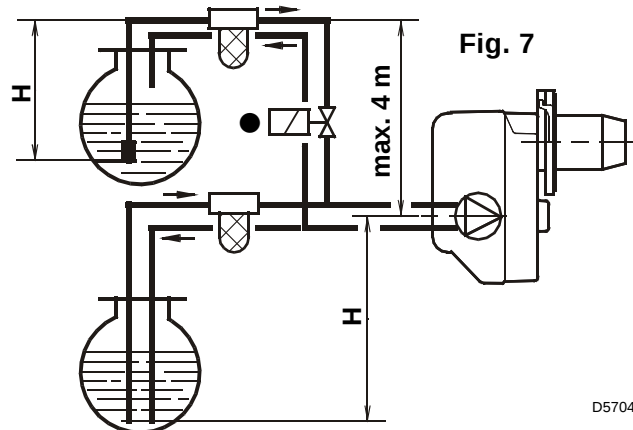


Fig. 7

D5704

● **SOLO PER L'ITALIA:** Dispositivo automatico di intercettazione secondo circolare Ministero dell'interno n° 73 del 29/7/71.

H = dislivello;

L = max. lunghezza del tubo di aspirazione;

Ø i = diametro interno del tubo.

3.4 COLLEGAMENTI ELETTRICI

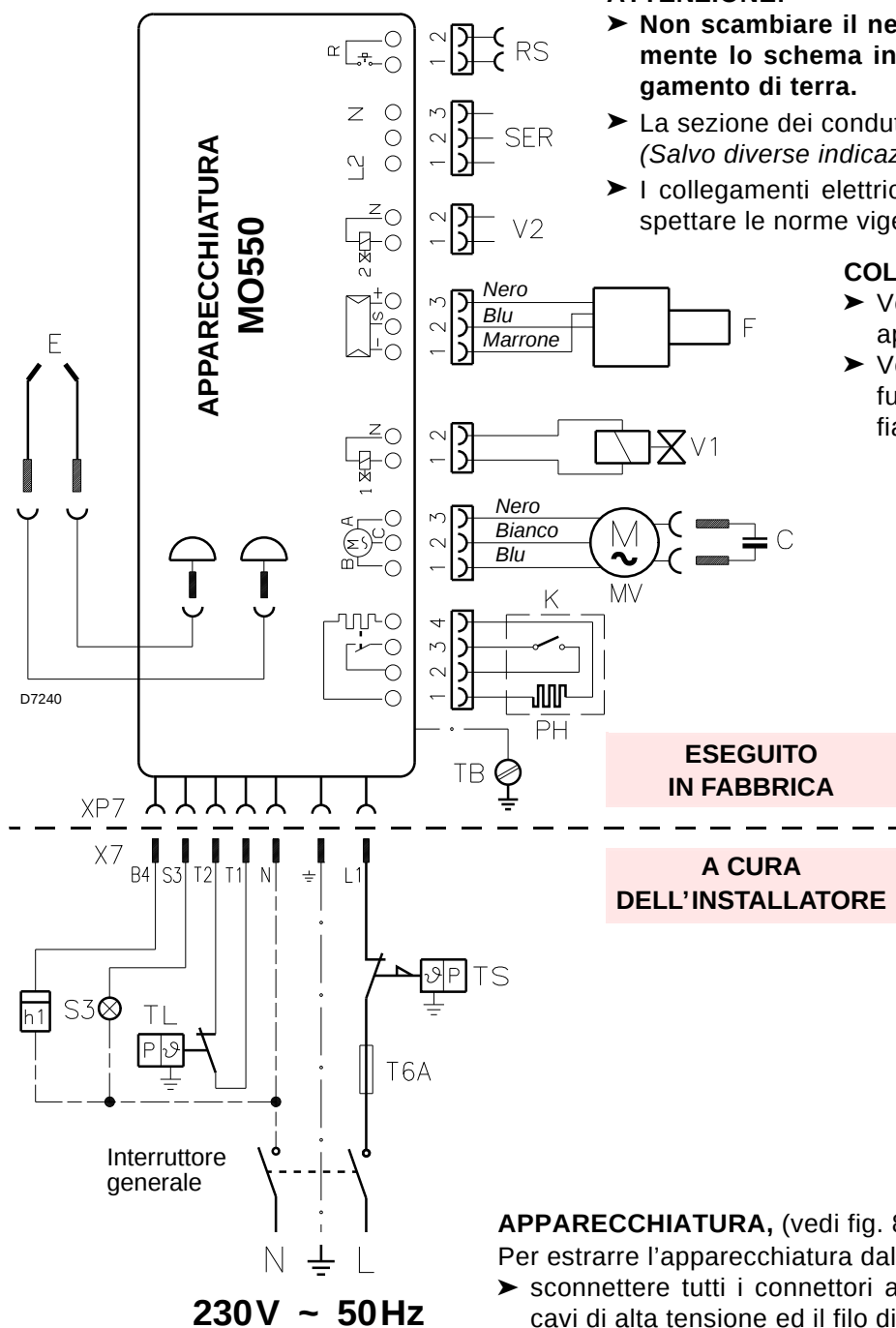
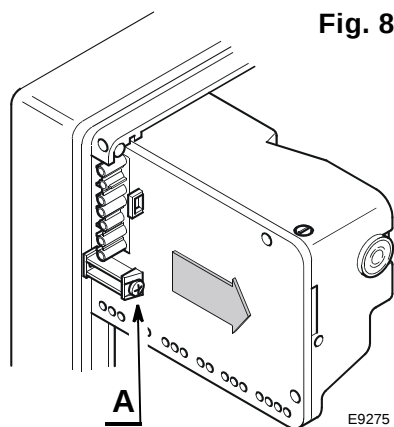


Fig. 8



APPARECCHIATURA, (vedi fig. 8)

Per estrarre l'apparecchiatura dal bruciatore è necessario:

- sconnettere tutti i connettori ad essa collegati, la spina a 7 poli, i cavi di alta tensione ed il filo di terra (TB);
- svitare la vite (A) e tirare l'apparecchiatura nel senso della freccia.

Per l'installazione dell'apparecchiatura è necessario:

- avvitare la vite (A) con una coppia di serraggio da 1 ÷ 1,2 Nm;
- connettere tutti i connettori precedentemente scollegati.

NOTA:

I bruciatori sono stati omologati per funzionamento intermittente. Ciò significa che devono fermarsi almeno 1 volta ogni 24 ore per permettere all'apparecchiature elettrica di effettuare un controllo della propria efficienza all'avviamento. Normalmente l'arresto del bruciatore viene assicurato dal termostato limite (TL) della caldaia. Se così non fosse è necessario applicare in serie a (TL) un interruttore orario che provveda all'arresto del bruciatore almeno una volta ogni 24 ore.

4. FUNZIONAMENTO

ATTENZIONE

LA PRIMA ACCENSIONE DEVE ESSERE ESEGUITA DA PERSONALE QUALIFICATO E DOTATO DI STRUMENTAZIONE IDONEA.

4.1 REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE

In conformità con la Direttiva Rendimento 92/42/CEE, l'applicazione del bruciatore alla caldaia, la regolazione e il collaudo, devono essere eseguiti nell'osservanza del manuale d'istruzione della caldaia stessa, compreso il controllo della concentrazione di CO e CO₂ nei fumi, della loro temperatura e di quella media dell'acqua della caldaia.

A seconda della portata richiesta dalla caldaia vanno definiti: l'ugello, la pressione della pompa, la regolazione della testa di combustione, la regolazione della serranda dell'aria, secondo la tabella seguente.

I valori indicati in tabella sono ottenuti su caldaia CEN (secondo EN267).

Sono riferiti al 12,5% di CO₂, al livello del mare e con temperatura ambiente e del gasolio a 20 °C.

Ugello		Pressione pompa	Portata bruciatore	Regolazione testa	Regolazione serranda aria
GPH	Angolo	bar	kg/h ± 4%	Tacca	Tacca
0,40	80°/60°	9	1,3	0	0,5
0,50	60°	12	1,9	0,5	1,0
0,60	60°	12	2,3	1	1,5
0,65	60°	12	2,5	1,5	2,4
0,75	60°	12	2,9	2,5	3,2
0,85	60°	12	3,3	3	4,2
1,00	60°	12	3,8	3,5	4,9
1,10	60°/45°	12	4,2	4,5	5,4
1,25	60°/45°	12	4,8	5	6,3
1,25	60°/45°	13	5,0	6	6,7

4.2 UGELLI CONSIGLIATI

Delavan tipo W - B;

Danfoss tipo S - B;

Monarch tipo R;

Steinen tipo S - Q.

4.3 PRESSIONE POMPA

Viene tarata in fabbrica a 12 bar.

Per effettuare le variazioni agire sulla vite (5, fig. 4, pag. 5).

4.4 POSIZIONE DI MANUTENZIONE

E' opportuno, prima di eseguire la manutenzione al bruciatore, togliere tensione all'impianto.

L'ACCESSIBILITÀ ALL'UGELLO, ALL'ELICA ED AGLI ELETTRODI PUÒ AVVENIRE IN DUE MODI:

- Estrarre il bruciatore dalla caldaia dopo avere tolto il dado di fissaggio alla flangia.
 - Agganciare il bruciatore alla flangia (1), togliere il boccaglio (2) dopo aver allentato le viti (3).
 - Sfilare i cavetti (4) dagli elettrodi, estrarre dal gruppo portaugello (7) il gruppo supporto elica (5) dopo aver allentato la vite (3, fig. 13, pag. 9).
 - Avvitare l'ugello (6) correttamente stringendolo come mostrato in figura.
 - Rimontare con procedimento inverso a quanto sopra descritto.
- Estrarre il gruppo portaugello (7) dopo aver allentato le viti (8), svitato il dado (9), sfilato i cavetti (4) dall'apparecchiatura, il rivelatore fiamma (11) e la presa (10).
 - Sfilare i cavetti (4) dagli elettrodi, estrarre dal gruppo portaugello (7) il gruppo supporto elica (5) dopo aver allentato la vite (3, fig. 13, pag. 9).
 - Avvitare l'ugello (6) tenendo il portaugello con l'ausilio di una chiave.
 - Rimontare con procedimento inverso a quanto sopra descritto.

Fig. 9

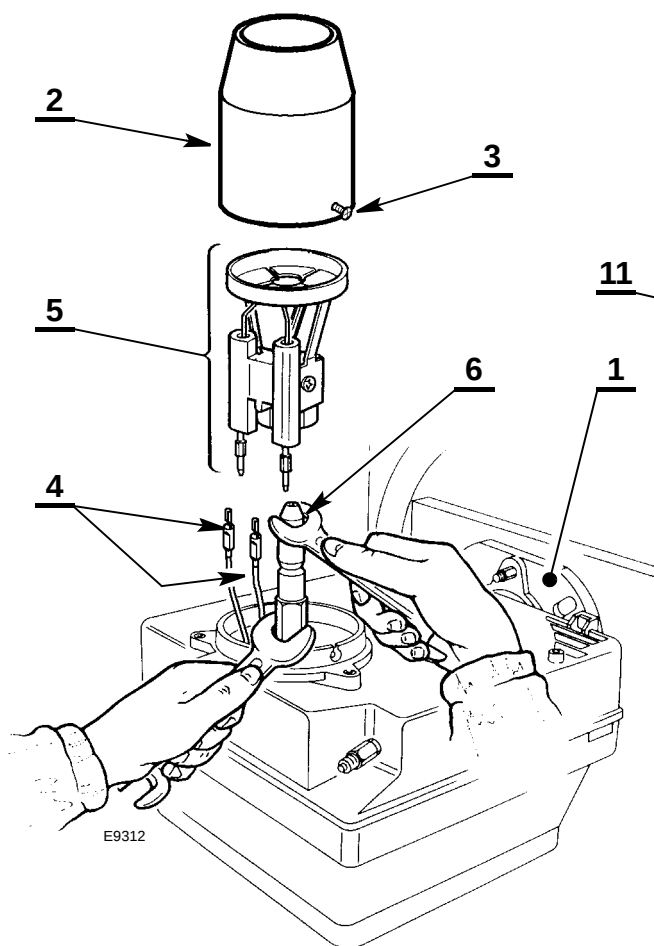


Fig. 10

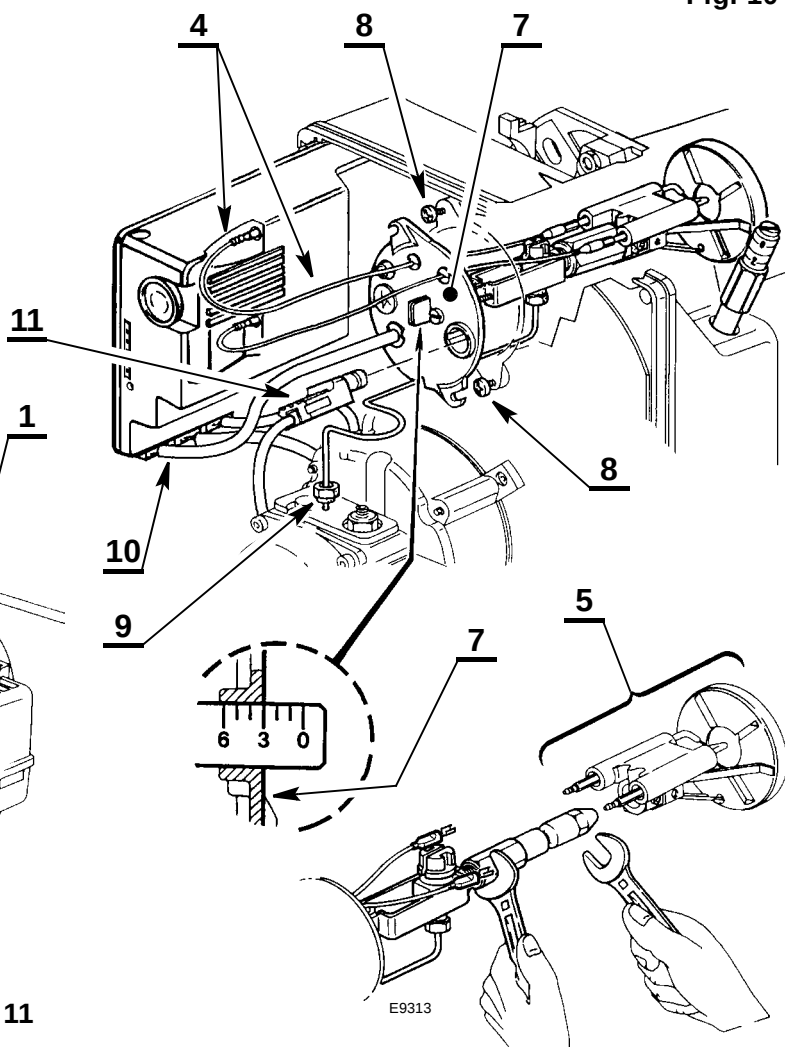
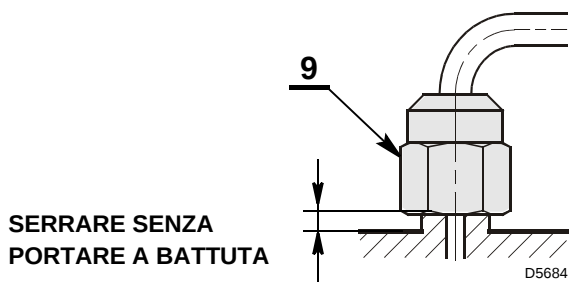


Fig. 11



ATTENZIONE

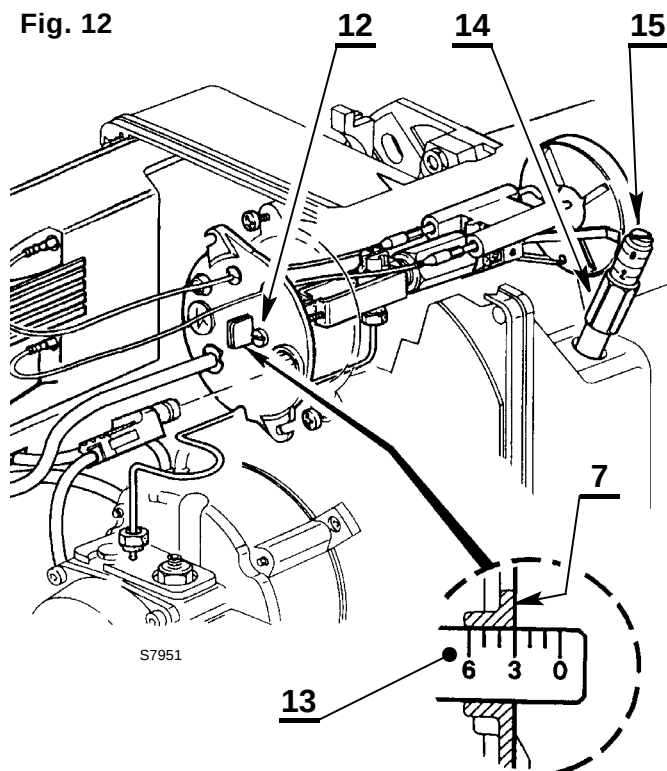
Al rimontaggio del gruppo portaugello avvitare il dado (9), come raffigurato in figura 11.

4.5 REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE, (fig. 12)

La regolazione della testa di combustione varia in base alla portata del bruciatore. Per effettuare la sua regolazione procedere come segue:

- Ruotare in senso orario o antiorario la vite di regolazione (12) fino a che la tacca incisa sulla staffa di regolazione (13) coincide con il piano esterno del gruppo portaugello (7).
- Nell'esempio la staffa di regolazione (13) è tarata a tacca **3**; questo significa che il bruciatore è regolato per una portata di 3,3 Kg/h con la pressione della pompa a 12 bar e con l'utilizzo di un ugello da 0,85 GPH, come viene indicato nella tabella di riferimento.

Fig. 12



4.6 REGOLAZIONE SERRANDA ARIA, (fig. 12)

Per effettuare la regolazione della serranda aria procedere come segue:

- Allentare il dado (14) e tarare la serranda agendo sulla vite (15).
- A regolazione ultimata riavvitare il dado (14).

All'arresto del bruciatore la serranda dell'aria si chiude automaticamente, fino ad una depressione max. al camino di 0,5 mbar.

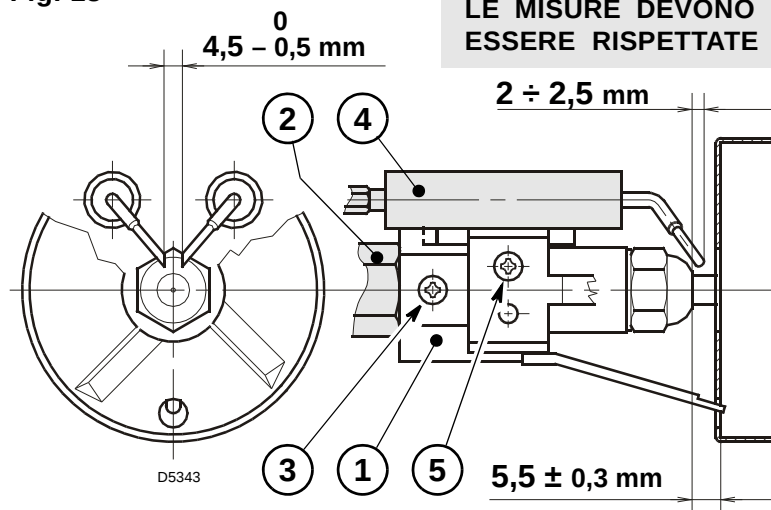
4.7 REGOLAZIONE ELETTRODI, (vedi fig. 13)

ATTENZIONE

Appoggiare il gruppo supporto elica (1) al portaugello (2) e bloccare con la vite (3). Per eventuali aggiustamenti del gruppo elettrodi (4) allentare la vite (5).

Per accedere agli elettrodi eseguire l'operazione descritta al capitolo **"4.4 POSIZIONE DI MANUTENZIONE"** (pag. 8).

Fig. 13



ATTENZIONE

LE MISURE DEVONO ESSERE RISPETTATE

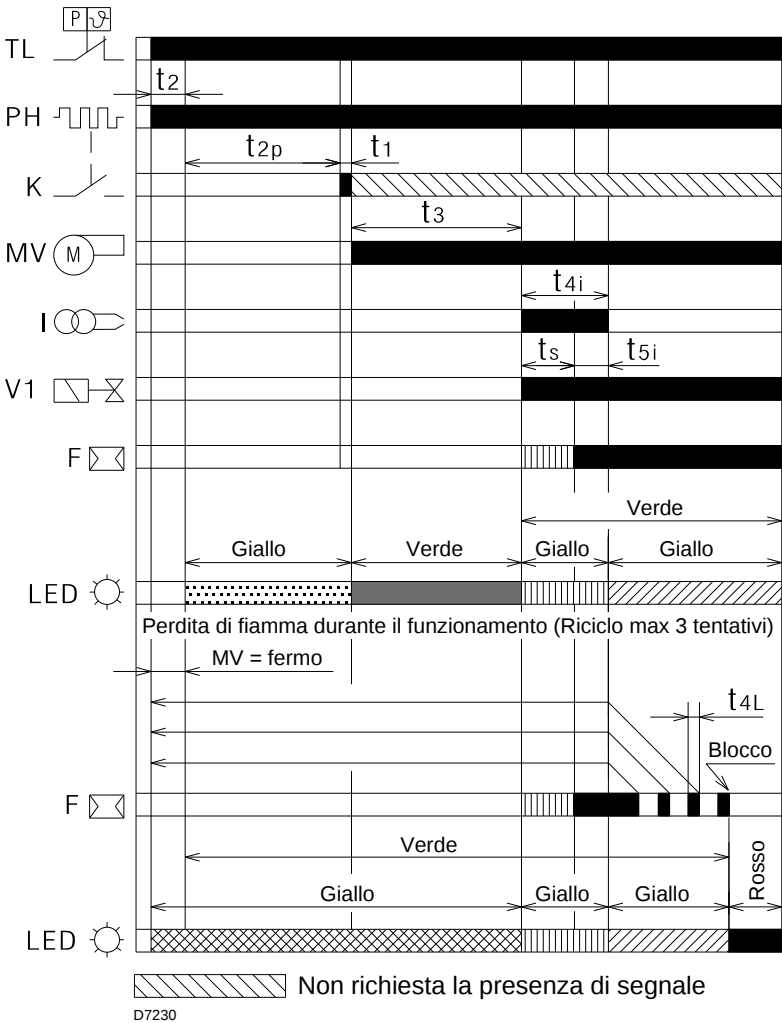
4.8 RISCALDAMENTO DEL COMBUSTIBILE

Per garantire l'accensione ed il funzionamento regolari anche alle basse temperature, il bruciatore è dotato di un riscaldatore del gasolio nella testa di combustione. Il riscaldatore si inserisce alla chiusura dei termostati. Il consenso all'avviamento del bruciatore avviene mediante un termostato posto sul portaugello una volta raggiunta la temperatura ottimale per l'accensione.

Il riscaldamento rimane inserito durante il funzionamento e si spegne all'arresto del bruciatore.

4.9 PROGRAMMA DI FUNZIONAMENTO

4.9.1 FUNZIONAMENTO NORMALE CON PRE-RISCALDO



- LEGENDA**
- F – Rilevatore fiamma
 - I – Trasformatore di accensione
 - K – Termostato di consenso all'avviamento dopo pre-riscaldamento
 - LED – Segnalazione stato di funzionamento da pulsante di sblocco
 - MV – Motore ventilatore
 - PH – Riscaldatore gasolio
 - TL – Termostato limite
 - V1 – Valvola olio

- Rosso
- Verde + Giallo a lampeggio lento
- Verde + Giallo a lampeggio veloce
- Giallo
- Verde
- Verde + Giallo a lampeggio medio
- Rosso + giallo a lampeggio veloce
- Giallo a lampeggio veloce

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

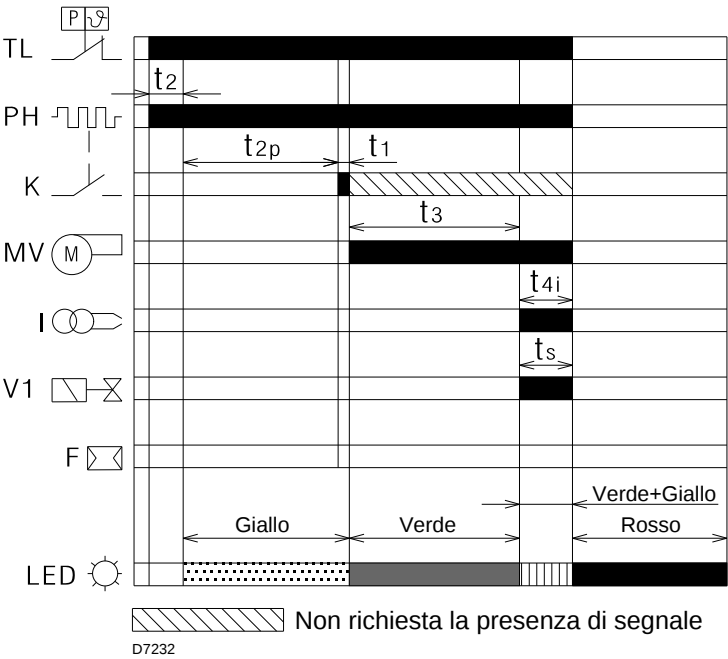
t1	max	1	ts	-	5
t1l	max	30	t4i	-	8
t2	-	3	t5i	-	3
t2l	max	30	t4l	max	1
t2p	max	600	t6	max	360
t3	-	15	t6l	max	30
t3l	max	1	t7	-	120

Il tempo è espresso in secondi

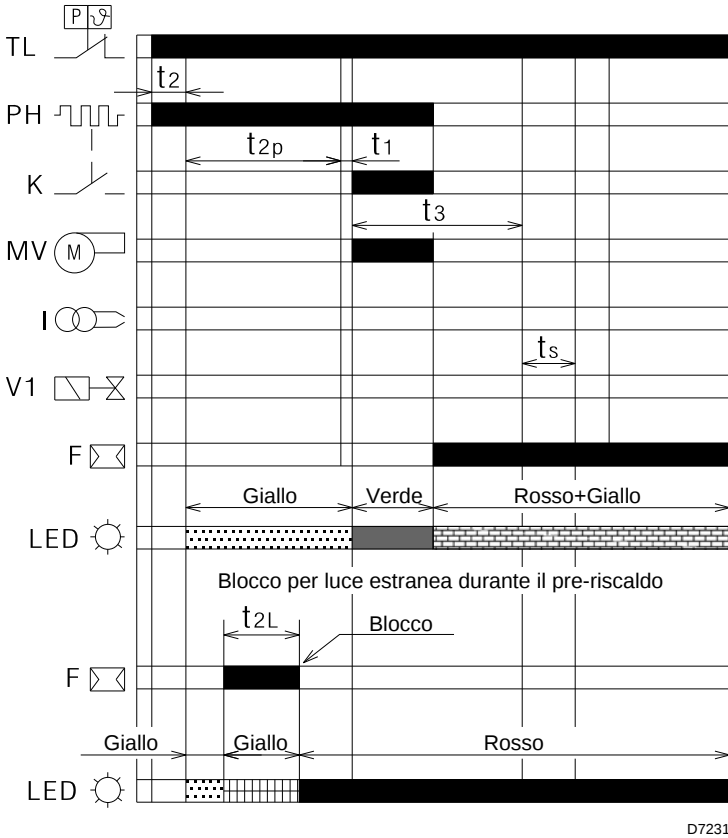
t1	Tempo di attesa di un segnale d'ingresso all'apparecchiatura: tempo di reazione, l'apparecchiatura rimane ferma per il tempo t1.
t1l	Presenza di luce estranea prima della richiesta calore: se la presenza di luce dura il tempo t1l segue un blocco.
t2	Tempo di attesa dopo una richiesta di calore: l'apparecchiatura rimane ferma per il tempo t2.
t2l	Presenza di luce estranea durante il pre-riscaldamento olio: se la presenza di luce dura il tempo t2l segue un blocco.
t2p	Tempo max di pre-riscaldamento: se il termostato K non commuta entro il tempo t2p segue un blocco, l'apparecchiatura rimane ferma per il tempo t2p.
t3	Tempo di pre-ventilazione: partenza del motore ventilatore.
t3l	Presenza di luce estranea durante la pre-ventilazione: blocco immediato.

ts	Tempo di sicurezza: se alla fine del tempo ts non c'è presenza di fiamma segue un blocco.
t4i	Tempo di accensione trasformatore: tempo totale di accensione: ts + t5i.
t5i	Tempo di post-accensione trasformatore: tempo supplementare di accensione dopo ts.
t4l	Perdita fiamma in funzionamento: tempo di reazione massimo di caduta valvola olio, dopo 3 tentativi di riciclo segue un blocco.
t6	Tempo di post-ventilazione: tempo di ventilazione supplementare all'apertura del termostato limite (TL) di richiesta calore.
t6l	Presenza di luce estranea durante la post-ventilazione: se la presenza di luce dura il tempo t6l segue un blocco.
t7	Tempo di pre-ventilazione lunga: tempo di pre-ventilazione superiore a t3.

4.9.2 BLOCCO PER MANCATA ACCENSIONE



4.9.3 BLOCCO PER LUCE ESTRANEA DURANTE LA PRE-VENTILAZIONE



- LEGENDA**
- F – Rilevatore fiamma
 - I – Trasformatore di accensione
 - K – Termostato di consenso all'avviamento dopo pre-riscaldamento
 - LED – Segnalazione stato di funzionamento da pulsante di sblocco
 - MV – Motore ventilatore
 - PH – Riscaldatore gasolio
 - TL – Termostato limite
 - V1 – Valvola olio

- Rosso
- Verde + Giallo a lampeggio lento
- Verde + Giallo a lampeggio veloce
- Giallo
- Verde
- Verde + Giallo a lampeggio medio
- Rosso + giallo a lampeggio veloce
- Giallo a lampeggio veloce

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

t1	max	1	ts	-	5
t1I	max	30	t4i	-	8
t2	-	3	t5i	-	3
t2I	max	30	t4I	max	1
t2p	max	600	t6	max	360
t3	-	15	t6I	max	30
t3I	max	1	t7	-	120

Il tempo è espresso in secondi

CODICE COLORE LED DEL PULSANTE DI SBLOCCO APPARECCHIATURA

Stato di funzionamento		Codici colore LED	Velocità lampeggio	ON Secondi	OFF
Attesa	○	Led spento			
Pre-riscaldamento	●	Giallo			
Pre-ventilazione	●	Verde			
Pre-ventilazione lunga	●	Verde			
Accensione trasformatore	●	Verde + Giallo lampeggiante	Veloce	0,3	0,3
Fiamma regolare	● ●	Verde + Giallo lampeggiante	Lento	0,3	2
Post-ventilazione	● ●	Verde + Giallo			
Riciclo	● ●	Verde + Giallo lampeggiante	Medio	2	1
Ventilazione continua (*)	●	Verde			
Luce estranea durante pre-riscaldamento o attesa	●	Giallo lampeggiante	Veloce	0,3	0,3
Luce estranea durante post o ventilazione continua (*)	● ●	Verde + Giallo lampeggiante	Veloce	0,3	0,3
Luce estranea in blocco	● ●	Rosso + Giallo lampeggiante	Veloce	0,3	0,3
Blocco	●	Rosso			
Blocco con ventilazione continua (*)	● ●	Rosso + Verde			

(*) solo per applicazioni predisposte.

4.9.4 TIPOLOGIE DI BLOCCO E TEMPI D'INTERVENTO IN CASO DI GUASTO DEL BRUCIATORE

DESCRIZIONE TIPOLOGIE DI GUASTO	BLOCCO
Guasto al riscaldatore olio: il contatto del termostato di avviamento (K) non commuta	Dopo max. 10 minuti
Presenza di luce estranea all'avviamento o allo spegnimento del bruciatore	Dopo max. 30 secondi
Presenza di luce estranea durante il pre-riscaldamento dell'olio	Dopo max. 30 secondi
Presenza di luce estranea in pre-ventilazione	Entro 1 secondo
Presenza di luce estranea durante la post-ventilazione o la ventilazione continua (*)	Dopo max. 30 secondi
Sparizione della fiamma in funzionamento	Dopo 3 ricicli
Non viene rilevata fiamma dopo il tempo di sicurezza	Immediato

(*) solo per applicazioni predisposte.

4.9.5 SBLOCCO APPARECCHIATURA

Per effettuare lo sblocco dell'apparecchiatura procedere come segue:

- Premere il pulsante di sblocco per un tempo compreso tra 1 e 2 secondi. Nel caso in cui il bruciatore non riparta è necessario verificare la chiusura del termostato limite (TL).
- **Nel caso in cui il pulsante di sblocco dell'apparecchiatura continui a lampeggiare segnalando la causa di guasto (LED ROSSO), è necessario ripremere il pulsante per non più di 2 secondi.**

4.9.6 FUNZIONE DI RICICLO

L'apparecchiatura permette il riciclo, ossia la ripetizione completa del programma di avviamento, per un massimo di 3 tentativi nel caso in cui la fiamma si spegne in funzionamento.

Un'ulteriore sparizione di fiamma determina il blocco del bruciatore. Se durante il riciclo vi è una nuova richiesta di calore, alla commutazione del termostato limite (TL) vengono ripristinati i 3 tentativi.

4.9.7 MEMORIZZAZIONE DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEL BRUCIATORE

L'apparecchiatura permette la memorizzazione, anche in assenza di alimentazione elettrica, del numero di blocchi avvenuti, il tipo di blocco avvenuto (solo l'ultimo) e del tempo di funzionamento dell'apertura della valvola olio. In questo modo è possibile stabilire quanto combustibile è stato consumato durante il funzionamento.

Per la visualizzazione di questi parametri è necessario collegare il kit di diagnostica software, come descritto al paragrafo (1.2) di pagina 2.

4.10 FUNZIONI APPARECCHIATURA SUPPLEMENTARI PROGRAMMABILI

4.10.1 FUNZIONE DI POST-VENTILAZIONE (t6)

La post-ventilazione è una funzione che mantiene la ventilazione dell'aria anche dopo lo spegnimento del bruciatore. Lo spegnimento del bruciatore avviene all'apertura del termostato limite (TL) con la conseguente interruzione dell'apporto di combustibile delle valvole. Per utilizzare questa funzione è necessario agire sul pulsante di sblocco quando il termostato limite (TL) non è commutato (bruciatore spento).

Il tempo di post-ventilazione può essere impostato per un massimo di **6 minuti**, procedendo come segue:

- Premere il pulsante di sbocco per 5 secondi almeno, finché il led di segnalazione diventa rosso.
- Impostare il tempo desiderato premendo il pulsante più volte: **1 volta = 1 minuto di post-ventilazione**.
- Dopo 5 secondi l'apparecchiatura segnerà automaticamente i minuti impostati tramite i lampeggi del led rosso: **1 lampeggio = 1 minuto di post-ventilazione**.

Per resettare tale funzione è sufficiente premere il pulsante per 5 secondi finché il led di segnalazione diventa rosso e rilasciarlo senza eseguire nessuna operazione, poi attendere almeno 20 secondi per far ripartire il bruciatore.

Se durante la post-ventilazione vi è una nuova richiesta di calore, alla commutazione del termostato limite (TL) il tempo di post-ventilazione si interrompe e inizia un nuovo ciclo di funzionamento del bruciatore.

Se durante la post-ventilazione si è in presenza di luce estranea, vi è il blocco del bruciatore dopo 30 secondi.

L'apparecchiatura esce dalla fabbrica con la seguente impostazione: **0 minuti = no post-ventilazione**.

4.10.2 FUNZIONE DI VENTILAZIONE CONTINUA, (solo per applicazioni predisposte)

La ventilazione continua è una funzione che mantiene la ventilazione dell'aria indipendentemente dalla richiesta di accensione del bruciatore. Dal momento in cui viene impostata, il motore rimane in funzionamento sia quando il termostato limite (TL) non è commutato (bruciatore spento), sia quando il bruciatore è in blocco.

Solo alla commutazione del termostato limite (TL) vi è la fermata del motore per il tempo di attesa di 4 secondi (posizione di attesa = $t_2 + t_1$).

La funzione è impostabile da pulsante di sblocco, quando il termostato limite (TL) non è commutato (bruciatore spento), seguendo la procedura del paragrafo 4.10.1 funzione di post-ventilazione premendo il pulsante **7 volte = ventilazione continua**.

Per resettare tale funzione è sufficiente premere il pulsante per 5 secondi finché il led di segnalazione diventa rosso e rilasciarlo senza eseguire nessuna operazione, poi attendere almeno 20 secondi per far ripartire il bruciatore.

Se alla commutazione del termostato limite (TL) si è in presenza di luce estranea vi è l'arresto del motore per tutta la durata della presenza di luce estranea seguito dal blocco.

L'apparecchiatura esce dalla fabbrica con la seguente impostazione: **0 minuti = no ventilazione continua**.

4.10.3 FUNZIONE DI PRE-VENTILAZIONE LUNGA (t7)

La pre-ventilazione lunga permette di allungare la ventilazione dell'aria dalla commutazione del termostato limite (TL) all'accensione della fiamma fino a 2 minuti. La funzione è impostabile da pulsante di sblocco, quando il termostato limite (TL) non è commutato (bruciatore spento), seguendo la procedura del paragrafo 4.10.1 funzione di post-ventilazione premendo il pulsante **8 volte = pre-ventilazione lunga**.

Per resettare tale funzione è sufficiente premere il pulsante per 5 secondi finché il led di segnalazione diventa rosso e rilasciarlo senza eseguire nessuna operazione, poi attendere almeno 20 secondi per far ripartire il bruciatore.

L'apparecchiatura esce dalla fabbrica con la seguente impostazione: **0 minuti = no pre-ventilazione lunga**.

4.10.4 PROCEDURA DI IMPOSTAZIONE DELLE FUNZIONI DA PULSANTE DI SBLOCCO

Funzione apparecchiatura	Azioni sul pulsante di sblocco	Stato di possibile utilizzo del pulsante di sblocco
Sblocco	1 ÷ 2 secondi	Dopo blocco dell'apparecchiatura
Diagnostica visiva delle cause di blocco (5.1)	3 secondi	Dopo blocco dell'apparecchiatura
Post-ventilazione (4.10.1)	5 secondi poi premere 1 volta = 1 minuto	A termostato limite (TL) non commutato (bruciatore spento)
Ventilazione continua (4.10.2) (solo per applicazioni predisposte)	5 secondi poi premere 7 volte = ventilazione continua	A termostato limite (TL) non commutato (bruciatore spento)
Pre-ventilazione lunga (4.10.3)	5 secondi poi premere 8 volte = pre-ventilazione lunga	A termostato limite (TL) non commutato (bruciatore spento)
Reset delle funzioni impostate	5 secondi	A termostato limite (TL) non commutato (bruciatore spento)
Reset parametri di funzionamento	5 secondi	A termostato limite (TL) commutato durante la preventilazione

5. MANUTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o controllo, togliere l'alimentazione elettrica al bruciatore agendo sull'interruttore generale dell'impianto e chiudere la valvola di intercettazione del gasolio.

Il bruciatore richiede una manutenzione periodica, che deve essere eseguita da personale abilitato e in conformità alle leggi e normative locali.

La periodica manutenzione è essenziale per un buon funzionamento del bruciatore; evita in questo modo consumi inutili di combustibile e riduce le emissioni inquinanti nell'ambiente.

LE OPERAZIONI BASILARI DA EFFETTUARE SONO LE SEGUENTI:

- Verificare che non ci siano occlusioni o strozzature nei tubi di alimentazione e ritorno del combustibile, nelle zone di aspirazione aria e nei condotti di evacuazione dei prodotti della combustione.
- Verificare il corretto posizionamento della testa di combustione e del suo fissaggio alla caldaia.
- Effettuare la pulizia della testa di combustione nella zona di uscita del combustibile.
- Effettuare la pulizia del filtro di linea di aspirazione del combustibile e del filtro della pompa.
- Verificare la corretta esecuzione dei collegamenti elettrici del bruciatore.
- Effettuare la pulizia del rilevatore fiamma.
- Rilevare il corretto consumo di combustibile.
- Verificare la corretta regolazione della testa di combustione (fig. 12 pag. 9) e della serranda aria (fig. 12, pag. 9).
- Sostituire l'ugello se necessario (fig. 9 e 10, pag. 8) e verificare il corretto posizionamento degli elettrodi (fig. 13, pag. 9).
- Effettuare la pulizia della girante.

Lasciare funzionare il bruciatore a pieno regime per circa dieci minuti, tarando correttamente tutti gli elementi indicati nel presente manuale. **Quindi effettuare un'analisi della combustione verificando:**

- Indice di fumosità (Bacharach);
- Percentuale di CO₂ (%);
- Contenuto di CO (ppm);
- Contenuto NO_x (ppm);
- Temperatura dei fumi al camino.

5.1 DIAGNOSTICA VISIVA APPARECCHIATURA

L'apparecchiatura in dotazione ha una funzione diagnostica attraverso la quale è possibile individuare le eventuali cause di mal funzionamento (segnalazione: **LED ROSSO**).

Per utilizzare tale funzione, è necessario premere il pulsante di sblocco per almeno 3 secondi dall'istante di messa in sicurezza (**blocco**).

L'apparecchiatura genera una sequenza di impulsi che si ripete ad intervalli costanti di 2 secondi.

LED ROSSO acceso premere sblocco per 3s	Lampeggi	Intervallo 2s	Lampeggi
	● ● ● ● ●		● ● ● ● ●

La sequenza degli impulsi emessi dall'apparecchiatura identifica le possibili tipologie di guasto che vengono elencate nella seguente tabella.

SEGNALE	CAUSA PROBABILE
2 lampeggi ● ●	Non viene rilevato un segnale stabile di fiamma alla fine del tempo di sicurezza: – rilevatore fiamma difettoso o sporco; – valvola dell'olio difettosa o sporca; – guasto al trasformatore di accensione; – bruciatore mal regolato.
4 lampeggi ● ● ● ●	Luce presente in camera prima dell'accensione e allo spegnimento del bruciatore: – presenza di luce estranea prima o dopo la commutazione del termostato limite; – presenza di luce estranea durante la pre-ventilazione; – presenza di luce estranea durante la post-ventilazione.

SEGNALE	CAUSA PROBABILE
7 lampeggi ● ● ● ● ● ● ●	Perdita della fiamma durante il funzionamento: – bruciatore mal regolato; – valvola dell'olio difettosa o sporca; – rilevatore fiamma difettoso o sporco.
8 lampeggi ● ● ● ● ● ● ● ●	Verifica e controllo del riscaldatore dell'olio (se presente): – riscaldatore o termostato di controllo difettoso.

ATTENZIONE Per resettare l'apparecchiatura dopo la visualizzazione della diagnostica visiva è necessario premere il pulsante di sblocco.

6. ANOMALIE / RIMEDI

Si elencano alcune cause e i possibili rimedi a una serie di anomalie che potrebbero verificarsi e portare ad un mancato o non regolare funzionamento del bruciatore.

Un'anomalia, nel funzionamento nella maggior parte dei casi, porta alla accensione della segnalazione all'interno del pulsante di sblocco dell'apparecchiatura di comando e controllo (3, fig. 1, pag. 2).

All'accendersi di questo segnale, il bruciatore potrà funzionare nuovamente solo dopo aver premuto a fondo il pulsante di sblocco; fatto ciò, se avviene un'accensione regolare, si può imputare l'arresto ad una anomalia transitoria e non pericolosa. Al contrario, se il blocco persiste si dovrà ricercare la causa dell'anomalia e attuare i rimedi illustrati nella tabella seguente.

6.1 DIFFICOLTÀ DI AVVIAMENTO

ANOMALIE	POSSIBILE CAUSA	RIMEDIO
Il bruciatore non parte alla chiusura del termostato limite.	Manca l'alimentazione elettrica.	Verificare presenza tensione ai morsetti L1 – N della spina 7 poli.
		Verificare lo stato dei fusibili.
		Verificare che il termostato di sicurezza non sia in blocco.
	Riscaldatore o termostati di consenso guasti.	Provvedere ad una loro sostituzione.
	Le connessioni dell'apparecchiatura elettronica non sono correttamente inserite.	Controllare e connettere a fondo tutte le prese.
Il bruciatore va in blocco prima o durante la preventilazione.	Il rilevatore fiamma vede luce estranea.	Eliminare la fonte di luce.
Il bruciatore esegue normalmente il ciclo di preventilazione ed accensione e si blocca dopo circa 5s.	Il rilevatore fiamma è sporco.	Provvedere a una sua pulizia.
	Il rilevatore fiamma è difettoso.	Provvedere a una sua sostituzione.
	La fiamma si stacca o non si forma.	Controllare la pressione e la portata del combustibile.
		Controllare la portata dell'aria.
		Cambiare ugello.
		Verificare la bobina dell'elettrovalvola.

ANOMALIE	POSSIBILE CAUSA	RIMEDIO
Avviamento del bruciatore con ritardo di accensione.	Gli elettrodi di accensione sono mal posizionati.	Provvedere a una corretta regolazione secondo quanto indicato in questo manuale.
	Portata dell'aria troppo elevata.	Regolare la portata dell'aria secondo quanto indicato in questo manuale.
	Ugello sporco o deteriorato.	Provvedere a una sua sostituzione.

6.2 ANOMALIE IN FUNZIONAMENTO

ANOMALIA	POSSIBILE CAUSA	RIMEDIO
Il bruciatore va in blocco in funzionamento.	Sparizione fiamma per 4 volte.	Provvedere alla pulizia o la sostituzione del rilevatore fiamma.
		Provvedere alla sostituzione dell'ugello sporco o deteriorato.
	Mancato spegnimento.	Verificare l'efficienza del rilevatore fiamma.
		Verificare l'efficienza del pistoncino del regolatore di pressione.
		Verificare l'efficienza della valvola di intercettazione della pompa.

7. AVVERTENZE E SICUREZZA

Al fine di garantire una combustione col minimo tasso di emissioni inquinanti, le dimensioni ed il tipo di camera di combustione del generatore di calore, devono corrispondere a valori ben definiti.

È pertanto consigliato consultare il Servizio Tecnico di Assistenza prima di scegliere questo tipo di bruciatore per l'abbinamento con una caldaia. Il personale abilitato è quello avente i requisiti tecnico professionali indicati dalla legge 5 marzo 1990 n° 46.

L'organizzazione commerciale dispone di una capillare rete di agenzie e servizi tecnici il cui personale partecipa periodicamente a corsi di istruzione e aggiornamento presso il Centro di Formazione aziendale.

Questo bruciatore deve essere destinato solamente all'uso per il quale è stato espressamente realizzato.

È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione, di manutenzione e da usi impropri.

7.1 IDENTIFICAZIONE BRUCIATORE

La Targhetta d'identificazione di prodotto riporta il numero di matricola, il modello e i principali dati tecnico-prestazionali. La manomissione, l'asportazione, la mancanza della Targhetta d'identificazione non permette la sicura identificazione del prodotto e rende difficoltosa e/o pericolosa qualsiasi operazione di installazione e di manutenzione.

7.2 REGOLE FONDAMENTALI DI SICUREZZA

- È vietato l'uso dell'apparecchio da parte di bambini o persone inesperte.
- È assolutamente vietatoappare con stracci, carte od altro le griglie di aspirazione o di dissipazione e l'apertura di aerazione del locale dov'è installato l'apparecchio.
- È vietato qualsiasi tentativo di riparazione dell'apparecchio da parte di personale non autorizzato.
- È pericoloso tirare o torcere i cavi elettrici.
- È vietata qualsiasi operazione di pulizia prima di avere scollegato l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica.
- Non effettuare pulizie del bruciatore né di sue parti con sostanze facilmente infiammabili (es. benzina, alcool, ecc.). La pulizia della mantellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata.
- Non appoggiare oggetti sul bruciatore.
- Nonappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale dov'è installato il generatore.
- Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio.

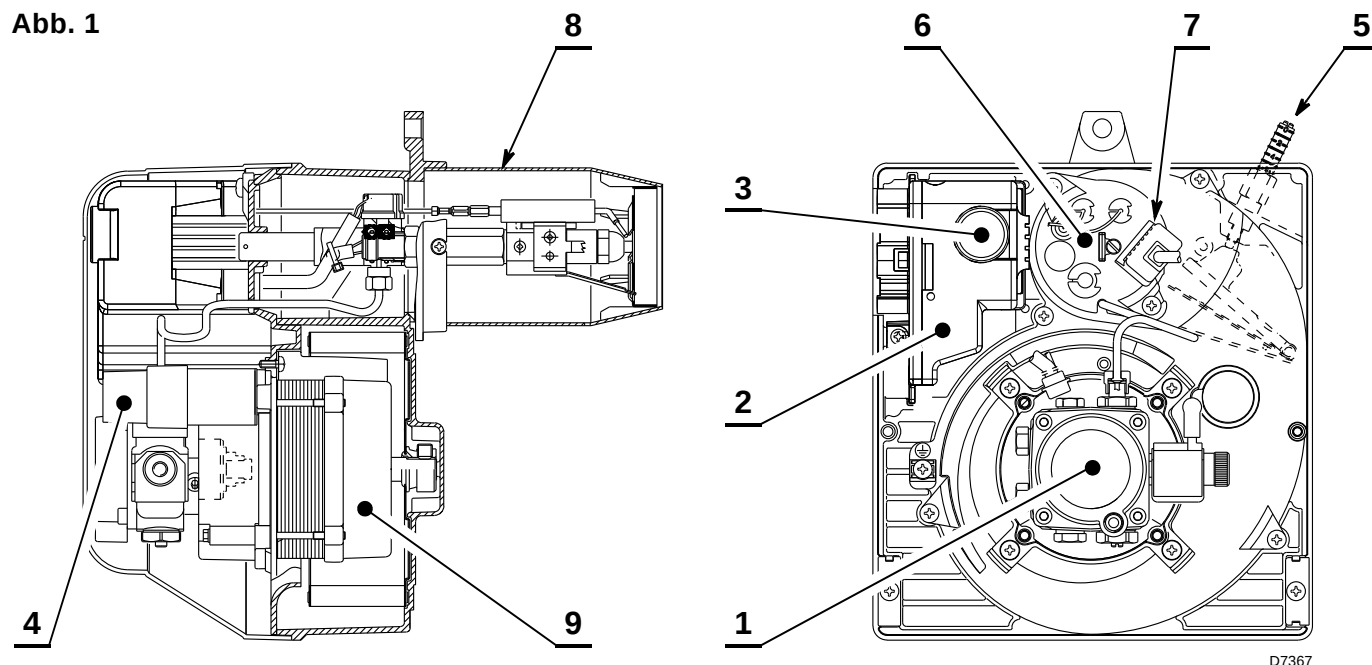
1.	BESCHREIBUNG DES BRENNERS	2
1.1	Mitgeliefertes Zubehör	2
1.2	Zubehöerteile	2
2.	TECHNISCHE DATEN	3
2.1	Technische Daten	3
2.2	Abmessungen	3
2.3	Betriebsbereich	3
3.	INSTALLATION	4
3.1	Betriebsposition	4
3.2	Brennerrmontage	4
3.3	Ölversorgungsanlage	5
3.4	Elektrisches Verdrahtungsschema	6
4.	BETRIEB	7
4.1	Einstellung der Brennerleistung	7
4.2	Empfohlene Düsen	7
4.3	Pumpendruck	7
4.4	Wartungsposition	8
4.5	Flammkopfeinstellung	9
4.6	Einstellung der Luftklappe	9
4.7	Elektrodeneinstellung	9
4.8	Vorwärmung des Heizöls	9
4.9	Betriebsprogramm	10
4.9.1	Normalbetrieb mit Vorwärmung	10
4.9.2	Störabschaltung wegen nicht erfolgter Zündung	11
4.9.3	Störabschaltung wegen Fremdlicht während Vorbelüftung	11
4.9.4	Abschaltungstypiken und Eingriffszeiten im Fall eines Defekts des Brenners	12
4.9.5	Entstörung des Steuergeräts	12
4.9.6	Wiederanlauffunktion	12
4.9.7	Speicherung der Brennerbetriebsparameter	12
4.10	Programmierbare Zusatzfunktionen des Steuergeräts	13
4.10.1	Nachbelüftungsfunktion (t6)	13
4.10.2	Dauerbelüftungsfunktion	13
4.10.3	Lange Vorbelüftungsfunktion (t7)	13
4.10.4	Verfahren zur Einstellung der Funktionen über Entstörungstaste	13
5.	WARTUNG	14
5.1	Visuelle Diagnostik des Steuergeräts	14
6.	STÖRUNGEN / ABHILFE	15
6.1	Anfahrsschwierigkeiten	15
6.2	Betriebsstörungen	16
7.	HINWEISE UND SICHERHEIT	17
7.1	Kennzeichnung des Brenners	17
7.2	Grundlegende Sicherheitsregeln	17

1. BESCHREIBUNG DES BRENNERS

Heizölbrenner mit einstufigem Betrieb.

- Der Brenner entspricht der Schutzart IP X0D (IP 40) gemäß EN 60529.
- Der Brenner ist für intermittierenden Betrieb typpengehmigt.

Abb. 1



- 1 – Ölpumpe
- 2 – Steuergerät
- 3 – Entstörtaste mit Störanzeige
- 4 – Kondensator
- 5 – Luftklappenregulierung

- 6 – Düsenstock
- 7 – Flammendetektor
- 8 – Flammkopf
- 9 – Motor

1.1 MITGELIEFERTES ZUBEHÖR

Kesselflansch mit Isolierdichtung 1 St.
Ölschläuche mit Anschlußnippel 1 St.
Verbindung Fernentstörung 1 St.

Schraube und Muttern für Brennerflansch 4 St.
Schrauben und Muttern für Kesselflansch 2 St.

1.2 ZUBEHÖRTEILE

SATZ SOFTWAREDIAGNOSE

Zur Verfügung steht ein Speziatsatz, der die Lebensdauer des Brenners mittels optischem Anschluss an einen PC erkennt und seine Betriebsstunden, die Anzahl und Typik der Störabschaltungen, die Seriennummer des Steuergeräts usw. angibt.

Zur Ansicht der Diagnose wie folgt vorgehen:

- Den getrennt gelieferten Bausatz an die entsprechende Buchse am Steuergerät anschließen.
Das Ablesen der Informationen erfolgt nach dem Starten des im Bausatz enthaltenen Software-Programms.

SATZ FERNENTSTÖRUNG

Der Brenner ist mit einem Fernentstörungssatz (**RS**) ausgerüstet, der aus einer Verbindung besteht, an der bis zu einer Entfernung von max. 20 Metern eine Taste angeschlossen werden kann.

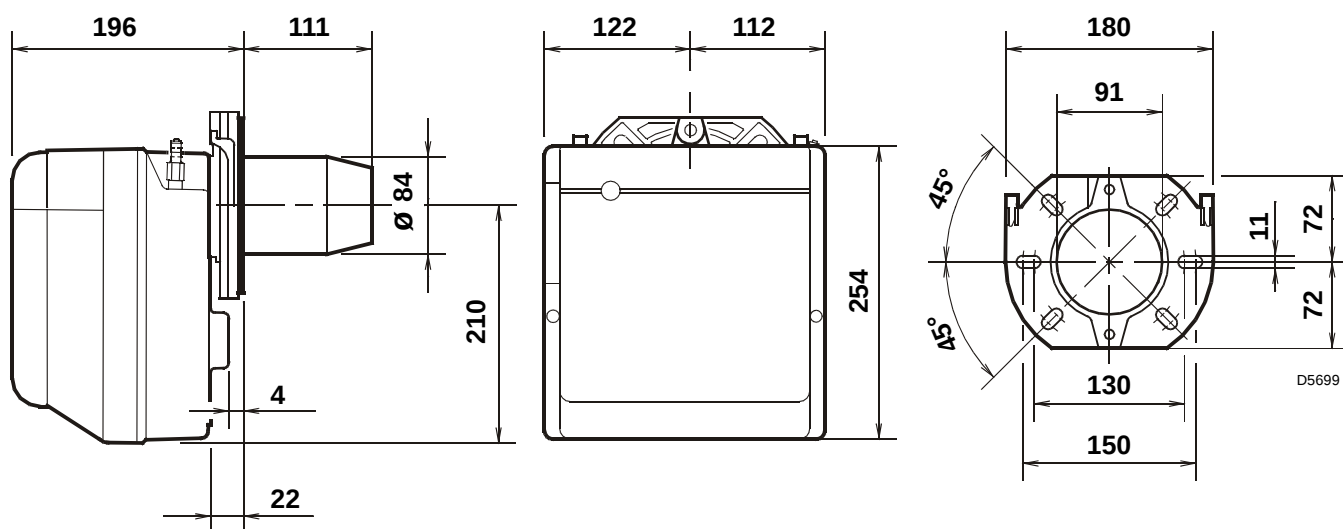
Für die Montage entfernen Sie den im Werk vorgerüsteten Schutzblock und setzen Sie den mit dem Brenner gelieferten ein (siehe elektrischer Schaltplan auf Seite 6).

2. TECHNISCHE DATEN

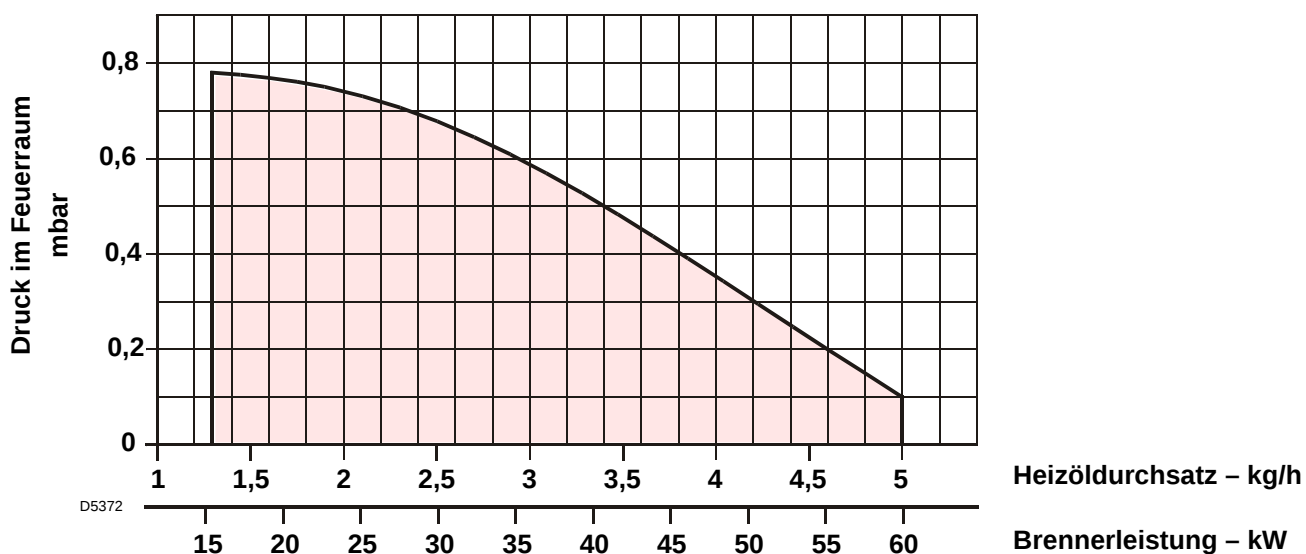
2.1 TECHNISCHE DATEN

TYP	362 T1
Durchsatz - Brennerleistung	1,3 ÷ 5 kg/h – 15 ÷ 60 kW
Brennstoff	Heizöl-EL, Viskosität 4 ÷ 6 mm ² /s bei 20°C
Stromversorgung	Einphase, ~ 50Hz 230V ± 10%
Motor	Stromaufnahme 0,85A – 2750 U/min – 289 rad/s
Kondensator	4 µF
Zündtransformator	Sekundärspannung 8 kV – 16 mA
Pumpe	Druck: 8 ÷ 15 bar
Leistungsaufnahme	0,29 kW

2.2 ABMESSUNGEN



2.3 BETRIEBSBEREICH, (nach EN 267)



3. INSTALLATION

DIE INSTALLATION DES BRENNERS MUSS IN ÜBEREINSTIMMUNG MIT DEN ÖRTLICHEN GESETZEN UND VORSCHRIFTEN AUSGEFÜHRT WERDEN.

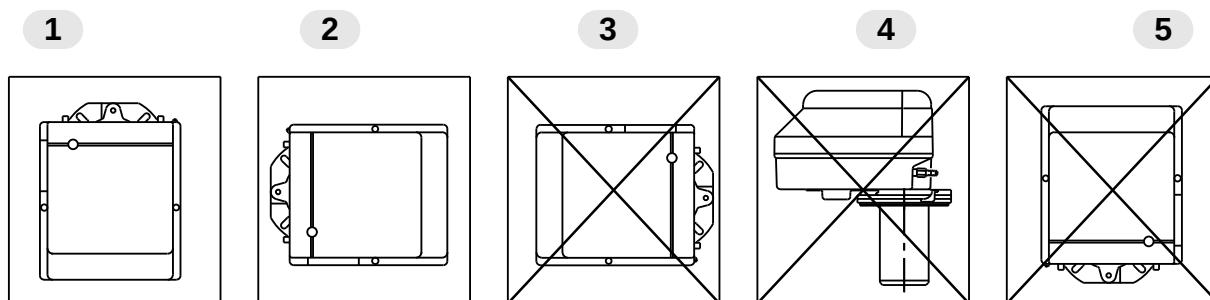
3.1 BETRIEBSPOSITION

Der Brenner darf ausschließlich in der **1.** und **2.** Position in Betrieb sein. Die Installation **1** ist vorzuziehen, da sie die Einzige ist, in der die Wartung wie hier folgend in dieser Anleitung beschrieben ausgeführt werden kann.

Die Installation **2** ermöglicht den Betrieb, aber nicht die Wartung mit Einspannung am Heizkessel.

Jede andere Anordnung kann den einwandfreien Betrieb des Geräts beeinträchtigen.

Die Installationen **3, 4** und **5** sind aus Sicherheitsgründen verboten.

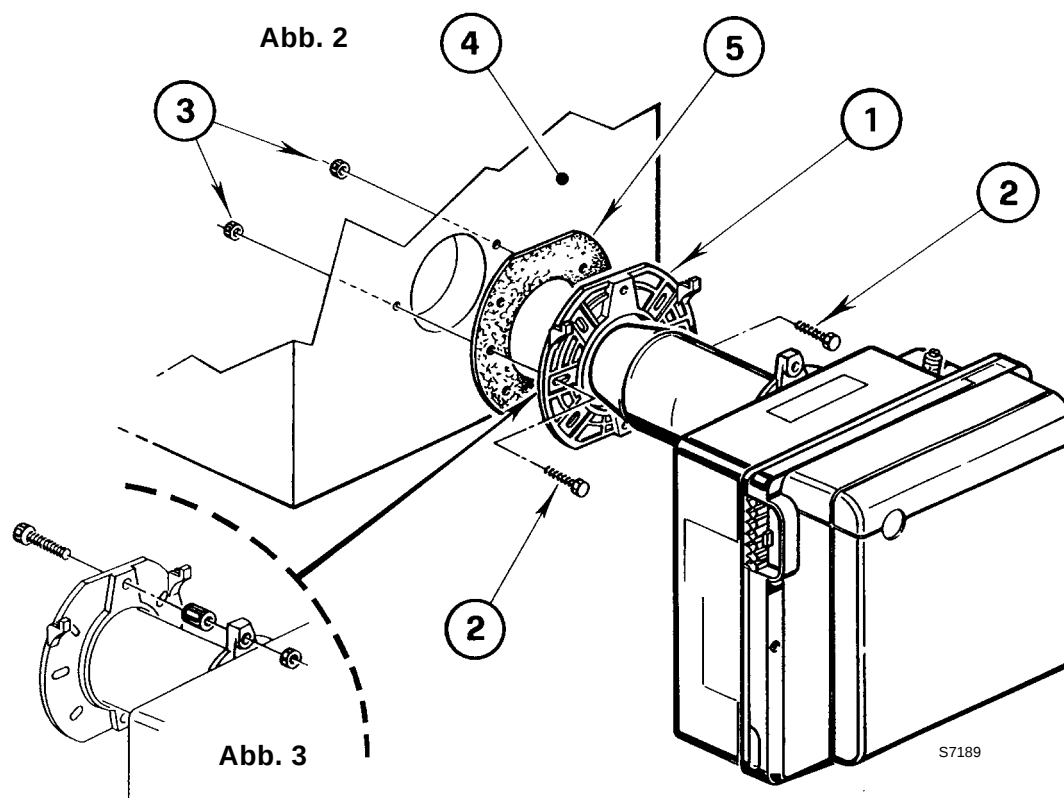


D7088

3.2 BRENNERMONTAGE

Zur Installation des Brenners am Heizkessel sind folgende Vorgänge auszuführen:

- Die Schraube und die beiden Muttern am Flansch (1) montieren (siehe Abb. 3).
- Falls erforderlich, die Bohrungen der Isolierdichtung (5) erweitern.
- Mit den Schrauben (2) und (falls erforderlich) den Muttern (3) den Flansch (1) an der Kesseltür (4) mit Isolierdichtung (5) montieren (siehe Abb. 2).



S7189

3.3 ÖLVERSORGUNGSANLAGE

WICHTIGER HINWEIS:

- Der Brenner ist für den Einbau der Heizölversorgungsrohre auf beiden Seiten vorgerüstet.
- In der Brennstoff-Ansaugleitung muß ein Filter eingebaut werden.
- Die Pumpe ist werksseitig für den Zweistrangbetrieb eingerichtet. Wird ein Einstrangbetrieb für notwendig erachtet, so ist der Rücklauf-Schlauchleitungsstopfen (2) zu lösen und die By-Pass Schraube (3) zu entfernen. Danach ist der Rücklauf-Schlauchleitungsstopfen (2) wieder einzuschrauben (siehe Abb. 4).
- Es muss sichergestellt werden, daß die Ölrücklaufleitung ohne Verengung und Verstopfung frei in den Tank zurückgeführt wird. Durch zu große Druckerhöhung im Rücklauf wird die Ölpumpe undicht.

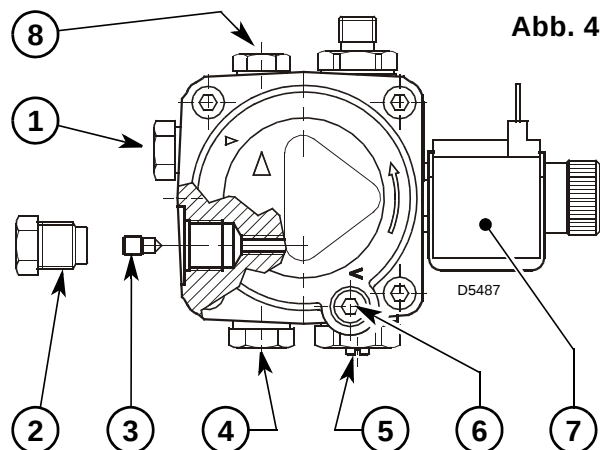
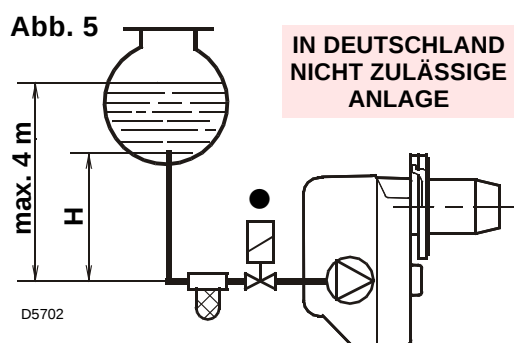


Abb. 4

- 1 – Saugleitung
2 – Rücklaufleitung
3 – By-pass Schraube
4 – Manometeranschluß
5 – Druckregler
6 – Vakuummeteranschluß
7 – Ölmagnetventil
8 – Hilfsdruckanschluß



IN DEUTSCHLAND
NICHT ZULÄSSIGE
ANLAGE

H Meter	L Meter	
	ø i 8 mm	ø i 10 mm
0,5	10	20
1	20	40
1,5	40	80
2	60	100

AUFFÜLLEN DER PUMPE MIT HEIZÖL:

Bei der in Abb. 5 dargestellten Anlage ist es ausreichend, wenn man den Vakuummeteranschluß (6, Abb. 4) lockert und das Austreten des Brennstoffes abwartet.

Bei den in Abb. 6 und in Abb. 7 dargestellten Anlagen den Brenner starten und das Auffüllen abwarten. Sollte vor Eintritt des Brennstoffes eine Störschaltung erfolgen, mindestens 20 Sekunden warten und danach den Vorgang wiederholen. Der max. Unterdruck in der Saugleitung von 0,4 bar (30 cm Hg) darf nicht unterschritten werden. Unter diesem Wert bilden sich im Brennstoff Gase.

Sich unbedingt vergewissern, daß die Leitungen absolut dicht sind.

Bei den Anlagen nach Abb. 7, empfehlen wir, die Ölrücklauf-Leitung in gleicher Höhe wie die Saugleitung im Tank enden zu lassen. Es kann auf ein Fußventil in der Saugleitung verzichtet werden. Endet die Rücklauf-Leitung über dem Ölniveau wird auf der Saugseite zwingend ein Fußventil benötigt, wobei dieses dann bei Verschmutzung Probleme verursachen kann.

H Meter	L Meter	
	ø i 8 mm	ø i 10 mm
0	35	100
0,5	30	100
1	25	100
1,5	20	90
2	15	70
3	8	30
3,5	6	20

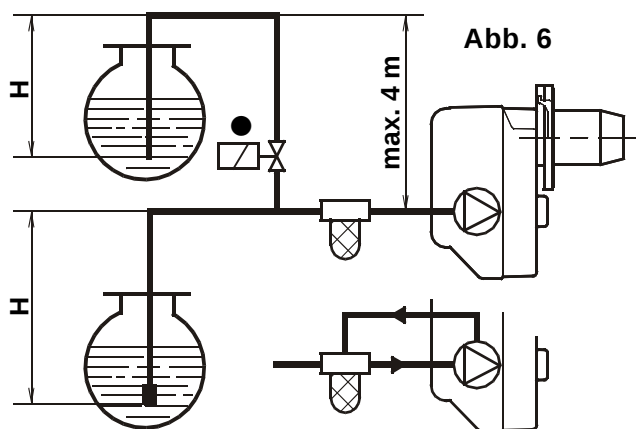


Abb. 6

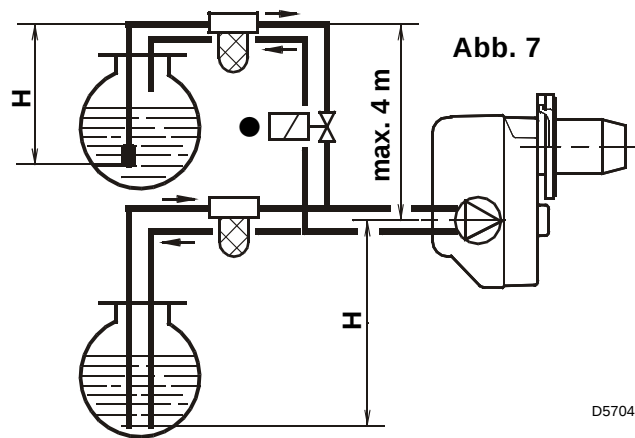
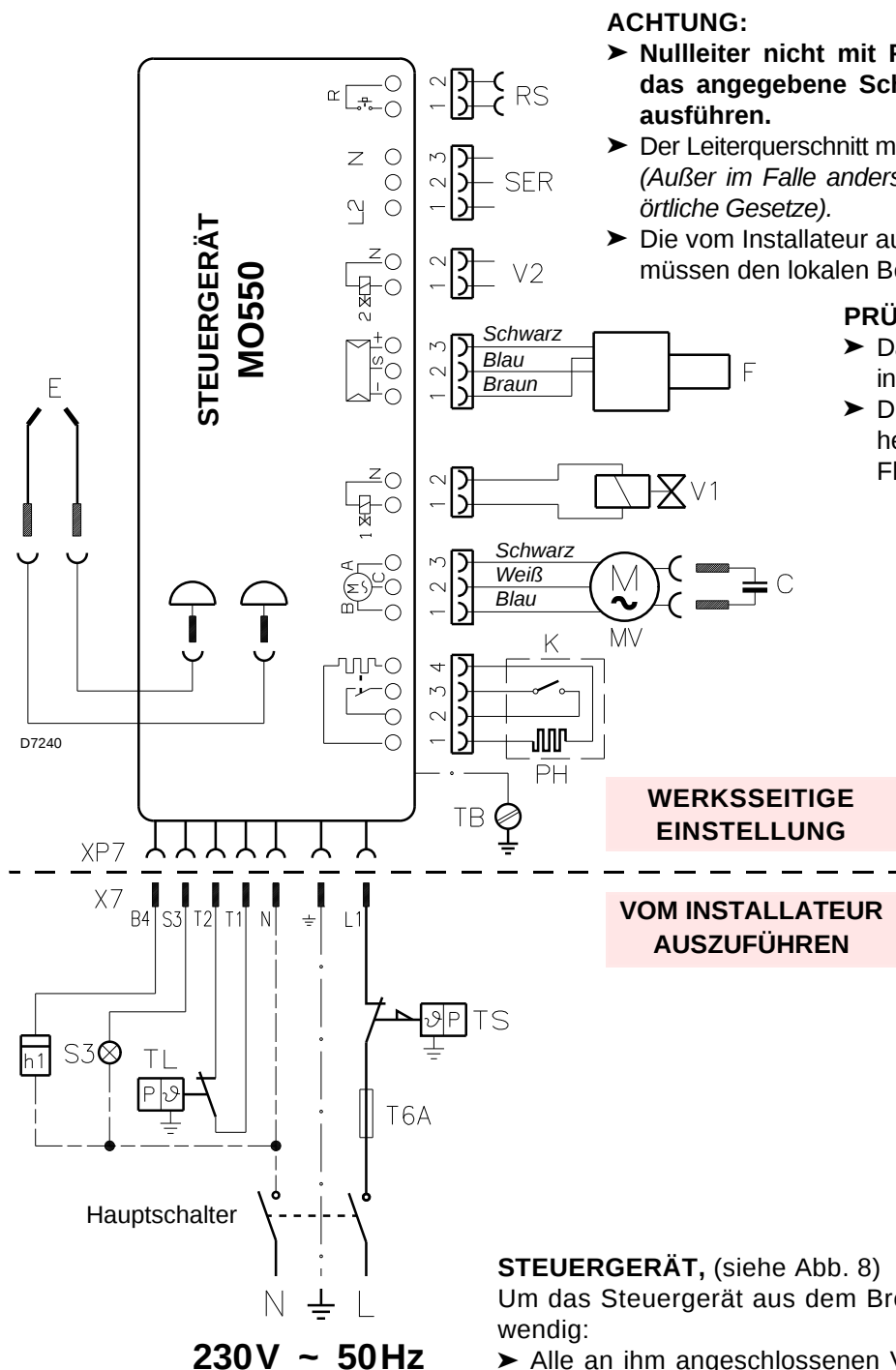


Abb. 7

D5704

● **NUR FÜR ITALIEN:** automatische Absperrung gemäß Rundschreiben des Innenministeriums Nr. 73 vom 29.7.71.
H = Höhenunterschied; L = max. Länge der Saugleitung; ø i = Innendurchmesser der Leitung.

3.4 ELEKTRISCHES VERDRÄHTUNGSSCHEMA



ACHTUNG:

- Nullleiter nicht mit Phase austauschen; sich genau an das angegebene Schema halten und eine gute Erdung ausführen.
- Der Leiterquerschnitt muss mindestens 1 mm² sein. (Außer im Falle anderslautender Angaben durch Normen und örtliche Gesetze).
- Die vom Installateur ausgeführten elektrischen Verbindungen müssen den lokalen Bestimmungen entsprechen.

PRÜFUNG

- Das Anhalten des Brenners überprüfen, indem die Thermostate geöffnet werden.
- Die Störabschaltung des in Betrieb stehenden Brenners überprüfen, indem der Flammendetektor verdunkelt wird.

ZEICHENERKLÄRUNG

- C – Kondensator
- E – Zündelektrode
- F – Flammendetektor
- h1 – Stundenzähler
- K – Freigabethermostat zum Anfahren nach Vorwärmung
- MV – Motor
- PH – Heizölvorwärmer
- RS – Fernentstörung
- SER – Schutzblock
- S3 – Störabschaltung-Fernmeldung
- T6A – Sicherung
- TB – Brenner-Erdung
- TL – Grenzthermostat
- TS – Sicherheitsthermostat
- V1 – Ölventil
- V2 – Schutzblock
- X7 – 7-poliger Stecker
- XP7 – 7-polige Steckdose

WERKSSEITIGE EINSTELLUNG

VOM INSTALLATEUR AUSZUFÜHREN

STEUERGERÄT, (siehe Abb. 8)

Um das Steuergerät aus dem Brenner zu nehmen, ist folgendes notwendig:

- Alle an ihm angeschlossenen Verbinder, den 7-poligen Stecker, die Hochspannungskabel und den Erdleiter (TB) abnehmen;
- Die Schraube (A) losschrauben und das Steuergerät in Pfeilrichtung ziehen.

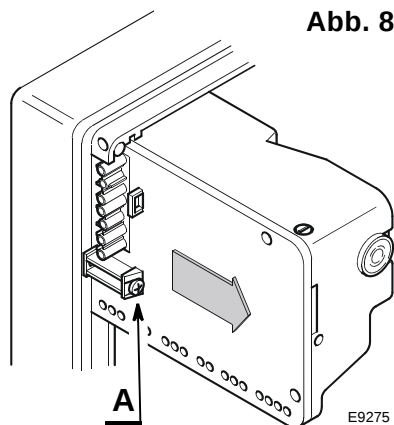
Für die Installation des Steuergeräts ist folgendes notwendig:

- Die Schraube (A) mit einem Anzugsmoment von 1 ÷ 1,2 Nm anschrauben;
- Alle vorher abgetrennten Verbinder wieder anschließen.

ANMERKUNGEN:

Das bedeutet, dass sie mindestens 1 Mal alle 24 Stunden anhalten müssen, damit das elektrische Steuergerät eine Kontrolle seiner Effizienz beim Anfahren ausführen kann. Gewöhnlich wird das Anhalten des Brenners durch den Grenzthermostaten (TL) des Heizkessels gewährleistet. Sollte dies nicht der Fall sein, muss ein Zeitschalter mit (TL) seriengeschaltet werden, der für das Anhalten des Brenners mindestens einmal alle 24 Stunden sorgt.

Abb. 8



4. BETRIEB



ACHTUNG

DIE ERSTE ZÜNDUNG MUSS DURCH QUALIFIZIERTES PERSONAL, AUSGESTATTET MIT GEEIGNETER INSTRUMENTIERUNG, AUSGEFÜHRT WERDEN.

4.1 EINSTELLUNG DER BRENNERLEISTUNG

In Konformität mit der Wirkungsgradrichtlinie 92/42/EWG müssen die Anbringung des Brenners am Heizkessel, die Einstellung und die Inbetriebnahme unter Beachtung der Betriebsanleitung des Heizkessels ausgeführt werden, einschließlich Kontrolle der Konzentration von CO und CO₂ in den Abgasen, der Abgastemperatur und der mittleren Kesseltemperatur.

Entsprechend der gewünschten Kesselleistung werden Düse, Pumpendruck, Einstellung des Brennkopfes und der Luftklappe gemäß folgender Tabelle bestimmt.

Die in der Tabelle verzeichneten Werte beziehen sich auf einen CEN-Heizkessel (Gemäß EN267), auf 12,5% CO₂, auf Meereshöhe und eine Raum- und Heizöltemperatur von 20 °C.

Düse		Pumpendruck	Brenner-Durchsatz	Brennkopfeinstellung	Luftklappeneinstellung
GPH	Winkel	bar	kg/h ± 4%	Raste	Raste
0,40	80°/60°	9	1,3	0	0,5
0,50	60°	12	1,9	0,5	1,0
0,60	60°	12	2,3	1	1,5
0,65	60°	12	2,5	1,5	2,4
0,75	60°	12	2,9	2,5	3,2
0,85	60°	12	3,3	3	4,2
1,00	60°	12	3,8	3,5	4,9
1,10	60°/45°	12	4,2	4,5	5,4
1,25	60°/45°	12	4,8	5	6,3
1,25	60°/45°	13	5,0	6	6,7

4.2 EMPFOHLENE DÜSEN:

Delavan Typ W - B;

Danfoss Typ S - B;

Monarch Typ R;

Steinen Typ S - Q.

4.3 PUMPENDRUCK

Wird werksseitig auf 12 bar eingestellt.

Veränderungen werden mit Hilfe der Schraube (5, Abb. 4, Seite 5) vorgenommen.

4.4 WARTUNGSPPOSITION

Vor der Wartung des Brenners unbedingt die Spannungszufuhr zur Anlage unterbrechen.

DER ZUTRITT ZUR DÜSE, ZUR STAUSCHEIBE UND ZU DEN ELEKTRODEN KANN AUF ZWEI VERSCHIEDENE WEISEN ERFOLGEN:

- Die Befestigungsmutter am Flansch ausschrauben und entfernen und den Brenner vom Heizkessel herausnehmen.
- Den Brenner am Flansch (1) anschließen, die Schrauben (3) lockern und die Düse (2) herausnehmen.
- Die Kabel (4) von den Elektroden abziehen, die Schraube (3, Abb. 13, Seite 9) lockern und die Stauscheibenhaltung (7) vom Düsenstock (5) herausziehen.
- Die Düse (6) einschrauben wie auf der Abbildung gezeigt.
- Die Teile wieder in umgekehrter Reihenfolge montieren.
- Den Düsenstock herausziehen (7), die Schrauben (8) lockern, die Mutter (9) ausschrauben, die Kabeln (4) vom Steuergerät, den Flammendetektor (11) und der Steckdose (10) abziehen.
- Die Kabel (4) von den Elektroden abziehen, die Schraube (3, Abb. 13, Seite 9) lockern und die Stauscheibenhaltung (5) vom Düsenstock (7) herausziehen.
- Die Düse (6) einschrauben und den Düsenstock dabei mit einem Schlüssel festhalten.
- Die Teile wieder in umgekehrter Reihenfolge montieren.

Abb. 9

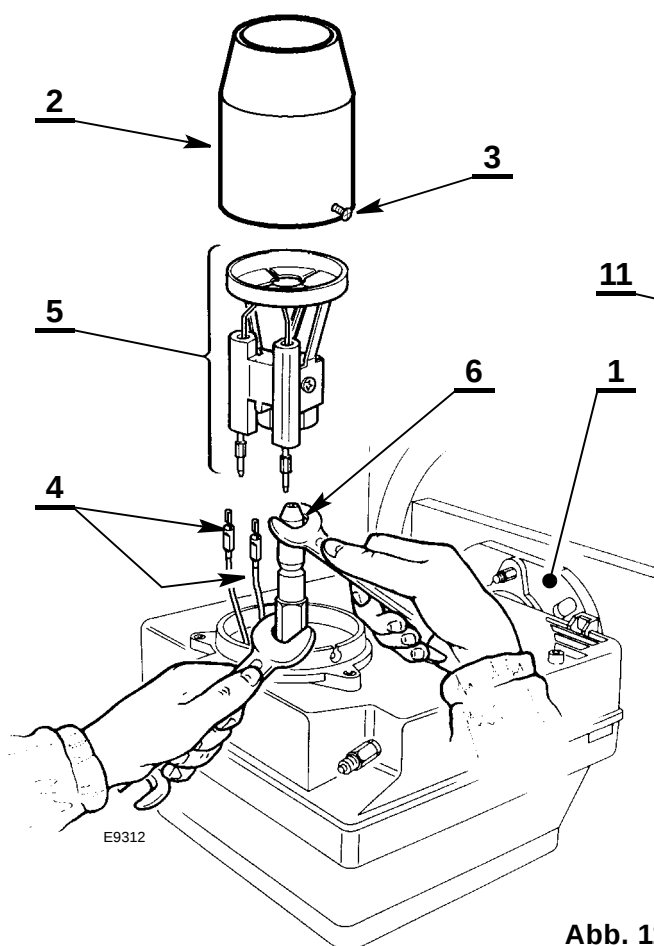


Abb. 10

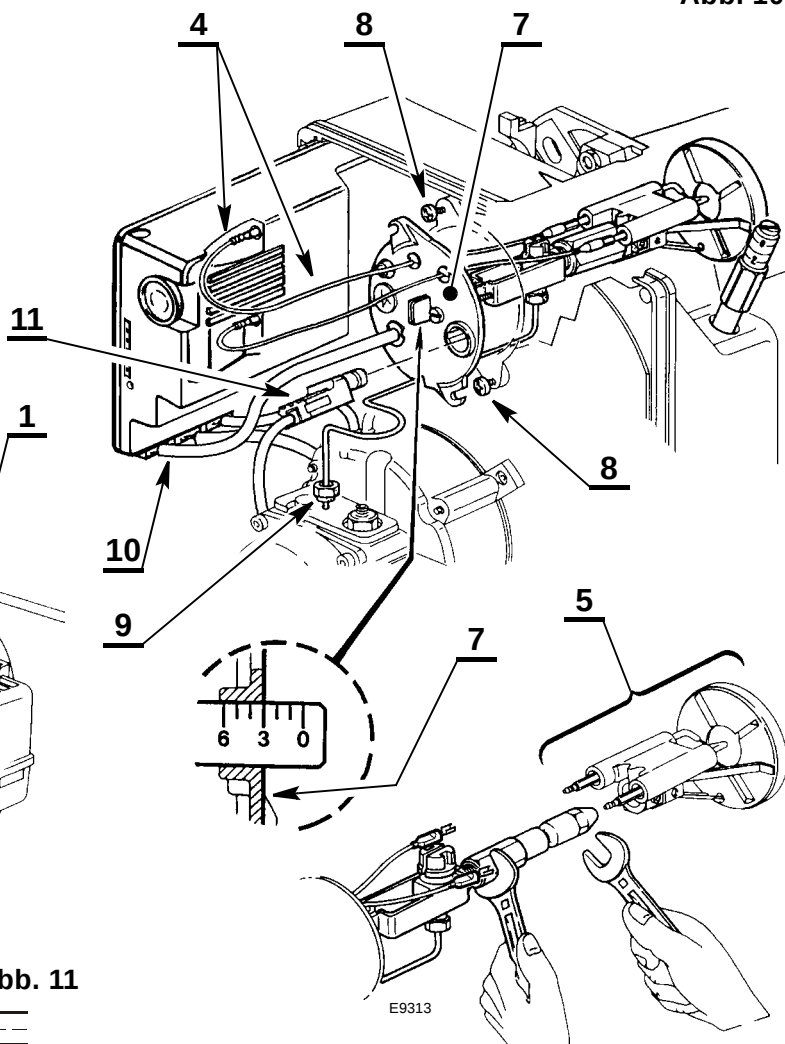
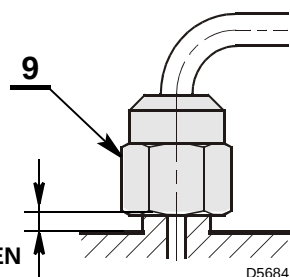


Abb. 11



ACHTUNG

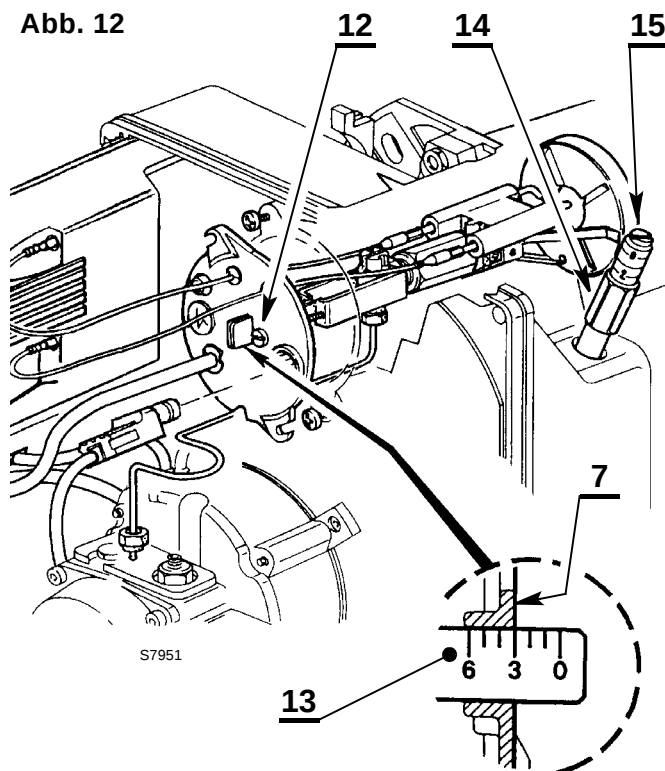
Bei der Montage des Düsenstocks die Mutter (9) anschrauben wie in Abb. 11 dargestellt.

4.5 FLAMMKOPFEINSTELLUNG, (Abb. 12)

Die Flammkopfeinstellung ist je nach Brennerdurchsatz verschieden. Für seine Einstellung ist wie folgt vorzugehen:

- Die Stellschraube (12) im oder gegen den Uhrzeigersinn drehen, bis die auf den Stellbügel (13) geprägte Kerbe mit der Außenfläche des Düsenstocks (7) zusammenfällt.
- Beispiel ist der Stellbügel (13) auf Kerbe 3 geeicht; das bedeutet, dass der Brenner auf einen Durchsatz von 3,3 Kg/h bei einem Pumpendruck von 12 bar und unter Verwendung einer Düse von 0,85 GPH, wie in der Tabelle angegeben.

Abb. 12



4.6 EINSTELLUNG DER LUFTKLAPPE, (Abb. 12)

Für die Einstellung der Luftklappe ist wie folgt vorzugehen:

- Die Mutter (14) lockern und die Klappe über die Schraube (15) regeln.
- Nach der Einstellung die Mutter (14) wieder anziehen.

Beim Anhalten des Brenners schließt sich die Luftklappe selbsttätig bis zu einem max. Niederdruck im Schornstein von 0,5 mbar.

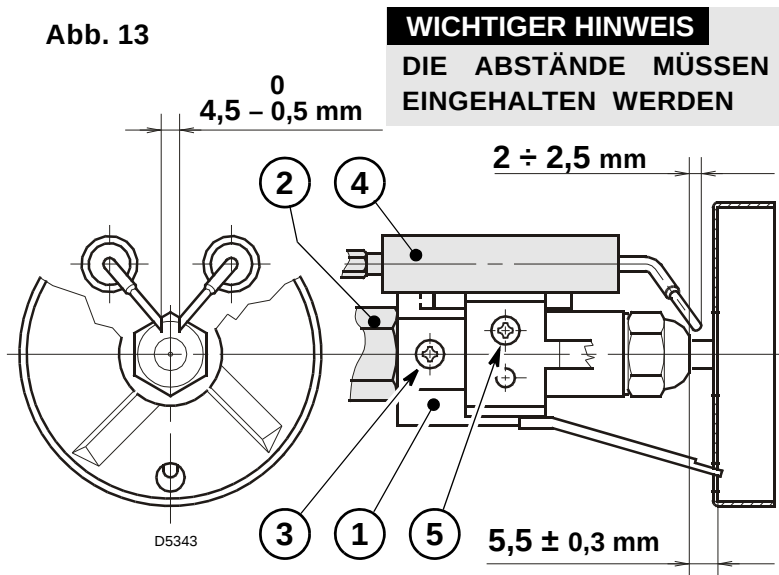
4.7 ELEKTRODENEINSTELLUNG, (siehe Abb. 13)

WICHTIGER HINWEIS

Setzen den Stauscheibenhalter-System (1) gegen den Düsenstock (2) und befestige ihn mit der Schraube (3). Für eventuelle Einstellungen des Elektrodenpaares (4), die Schraube (5) lösen.

Um Zugang zu den Elektroden zu erhalten, die im Kapitel "4.4 WARTUNGSPPOSITION" (S. 8) beschriebene Anleitung befolgen.

Abb. 13



4.8 VORWÄRMUNG DES HEIZÖLS

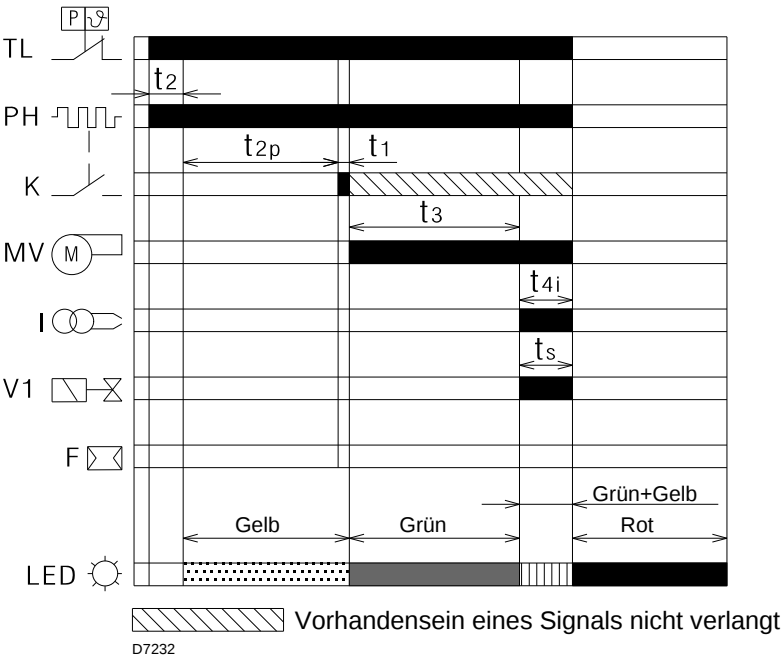
Um auch bei niedrigen Heizöl-Temperaturen eine ordnungsgemäße Zündung zu ermöglichen, ist der Brenner mit einer Ölvorwärmung ausgestattet.

Ein Thermostat in der Ölvorwärmung gibt den Brenner erst bei einer optimalen Heizöltemperatur frei und ein zusätzlich eingebauter PTC-Widerstand sorgt für eine gleichbleibende Öltemperatur.

Die Vorwärmung bleibt während des Betriebs eingeschaltet und schaltet sich bei Brennerstillstand aus.

4.9.1 NORMALBETRIEB MIT VORWÄRMUNG

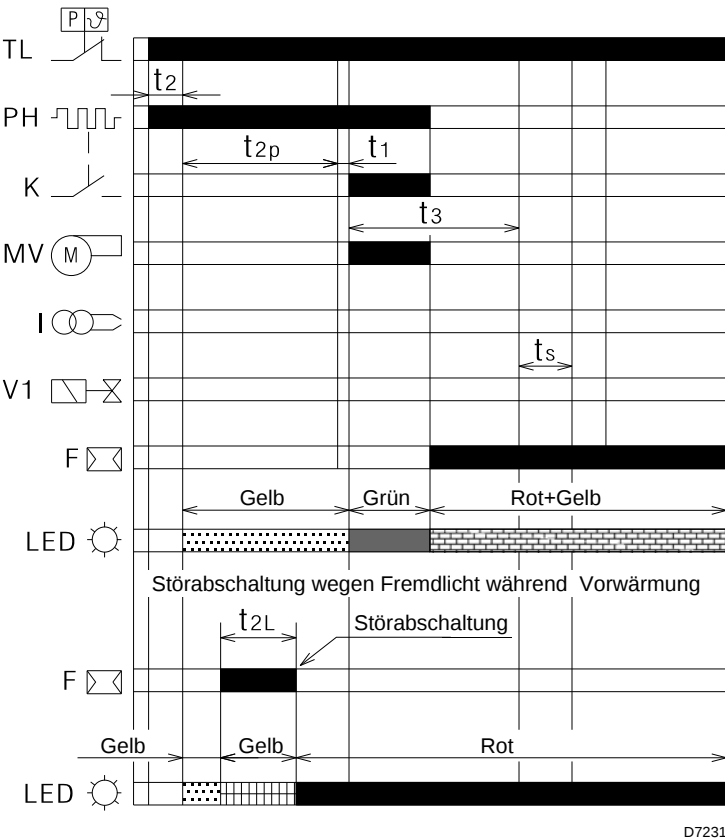
4.9.2 STÖRABSCHALTUNG WEGEN NICHT ERFOLGTER ZÜNDUNG



- LEGENDE**
- F – Flammendetektor
 - I – Zündtransformator
 - K – Freigabethermostat zum Anfahren nach Vorwärmung
 - LED – Betriebsstatusanzeige über Entstörungstaste
 - MV – Gebläsemotor
 - PH – Heizölvorwärmer
 - TL – Grenzthermostat
 - V1 – Ölventil

- Rot
- Langsamblinken von Grün + Gelb
- Schnellblinken von Grün + Gelb
- Gelb
- Grün
- Mittleres Blinken von Grün + Gelb
- Schnellblinken von Rot + Gelb
- Schnellblinken von Gelb

4.9.3 STÖRABSCHALTUNG WEGEN FREMDLICHT WÄHREND VORBELÜFTUNG



BETRIEBSZEIT

t1	max	1
t1I	max	30
t2	-	3
t2I	max	30
t2p	max	600
t3	-	15
t3I	max	1

ts	-	5
t4i	-	8
t5i	-	3
t4I	max	1
t6	max	360
t6I	max	30
t7	-	120

Zeit in Sekunden

FARBCODE DER LED AN DER ENTSTÖRUNGSTASTE DES STEUERGERÄTS

Betriebsstatus		LED-Farbcodes	Blinkgeschwindigkeit	ON Sekunden	OFF Sekunden
Wartezeit	○	Led aus			
Vorwärmung	●	Gelb			
Vorbelüftung	●	Grün			
Lange Vorbelüftung	●	Grün			
Transformatorzündung	●	Blinken von Grün + Gelb	Schnell	0,3	0,3
Ordnungsgemäße Flamme	● ●	Blinken von Grün + Gelb	Langsam	0,3	2
Nachbelüftung	● ●	Grün + Gelb			
Erneuter Anlauf	● ●	Blinken von Grün + Gelb	Mittleres	2	1
Dauerbelüftung (*)	●	Grün			
Fremdlicht während Vorwärmung oder Wartezeit	●	Blinken von Gelb	Schnell	0,3	0,3
Fremdlicht während Nach- oder Dauerbelüftung (*)	● ●	Blinken von Grün + Gelb	Schnell	0,3	0,3
Fremdlicht bei Störabschaltung	● ●	Blinken von Rot + Gelb	Schnell	0,3	0,3
Störabschaltung	●	Rot			
Störabschaltung mit Dauerbelüftung (*)	● ●	Rot + Grün			

(*) nur für dazu vorbereitete Anwendungen.

4.9.4 ABSCHALTUNGSTYPEN UND EINGRIFFSZEITEN IM FALL EINES DEFEKTS DES BRENNERS

BESCHREIBUNG DER DEFEKTTYPEN	STÖRABSCHALTUNG
Defekt am Ölvorwärmer: der Kontakt des Anlauffthermostats (K) schaltet nicht um	Nach max. 10 Minuten
Fremdlicht beim Starten oder Ausschalten des Brenners	Nach max. 30 Sekunden
Vorhandensein von Fremdlicht während der Ölvorwärmung	Nach max. 30 Sekunden
Vorhandensein von Fremdlicht während der Vorbelüftung	Innerhalb von 1 Sekunde
Vorhandensein von Fremdlicht während der Nach- oder Dauerbelüftung (*)	Nach max. 30 Sekunden
Erlöschen der Flamme während des Betriebs	Nach 3 erneuten Anläufen
Keine Flammföhlung nach der Sicherheitszeit	Unverzöglieh

(*) nur für dazu vorbereitete Anwendungen.

4.9.5 ENTSTÖRUNG DES STEUERGERÄTS

Zur Entstörung des Steuergeräts ist wie folgt vorzugehen:

- Eine Zeit zwischen 1 und 2 Sekunden auf die Entstörungstaste drücken. Sollte der Brenner nicht anfahren, muss die Schließung des Grenzthermostats (TL) überprüft werden.
- Falls die Entstörungstaste des Steuergeräts weiter blinken und die Defektursache melden sollte (ROTE LED), muss nicht länger als 2 Sekunden erneut auf die Taste gedrückt werden.

4.9.6 WIEDERANLAUFFUNKTION

Das Steuergerät ermöglicht den erneuten Anlauf bzw. die vollständige Wiederholung des Anfahrprogramms für max. 3 Versuche, falls die Flamme während des Betriebs erlischt. Ein weiteres Erlöschen der Flamme verursacht die Störabschaltung des Brenners. Wenn während des erneuten Anlaufs eine neue Wärmeanfrage erfolgt, werden die 3 Versuche bei der Umschaltung des Grenzthermostats (TL) rückgesetzt.

4.9.7 SPEICHERUNG DER BRENNERBETRIEBSPARAMETER

Das Steuergerät ermöglicht auch bei Stromausfall die Speicherung der Anzahl an erfolgten Störabschaltungen, des erfolgten Abschaltungstyps (nur der letzten Störabschaltung) und der Betriebszeit der Öffnung des Ölvventils. Auf diese Weise kann festgestellt werden, wie viel Brennstoff während des Betriebs verbraucht worden ist. Um diese Parameter zu sehen, muss der Software-Diagnosekit angeschlossen werden, wie in Punkt (1.2) Seite 2 beschrieben.

4.10 PROGRAMMIERBARE ZUSATZFUNKTIONEN DES STEUERGERÄTS

4.10.1 NACHBELÜFTUNGSFUNKTION (t6)

Die Nachbelüftung ist eine Funktion, mit der die Belüftung auch nach dem Ausschalten des Brenners stattfindet. Das Ausschalten des Brenners erfolgt bei der Öffnung des Begrenzungsthermostaten (TL) mit folgender Unterbrechung der Brennstoffzufuhr der Ventile. Um diese Funktion zu benutzen, muss die Entstörtaste betätigt werden, wenn der Begrenzungsthermostat (TL) nicht umgeschaltet ist (Brenner aus).

Die Nachbelüftungszeit kann wie folgt auf max. **6 Minuten** eingestellt werden:

- Mindestens 5 Sekunden lang auf die Entstörtaste drücken, bis die Anzeige-LED rot leuchtet.
- Die gewünschte Zeit durch mehrmaligen Druck auf die Taste einstellen: **1 Mal = 1 Minute Nachbelüftung**.
- Nach 5 Sekunden wird das Steuergerät durch das Blinken der roten LED automatisch die eingestellten Minuten anzeigen: **1 Mal Blinken = 1 Minute Nachbelüftung**.

Zur Rückstellung dieser Funktion genügt es, 5 Sekunden mindestens, bis die Anzeige-LED rot wird auf die Taste zu drücken und diese loszulassen, ohne andere Handlungen auszuführen; danach vor dem erneuten Anfahren des Brenners mindestens 20 Sekunden. Sollte während der Nachbelüftung eine neue Wärmeanfrage erfolgen, so unterbricht sich die Nachbelüftungszeit bei der Umschaltung des Begrenzungsthermostaten (TL) und es beginnt ein neuer Betriebszyklus des Brenners. Wenn ein Fremdlicht während der Nachbelüftung vorhanden ist, erfolgt nach 30 Sekunden die Störabschaltung des Brenners.

Das Steuergerät wird werkseitig mit folgender Einstellung geliefert: **0 Minuten = keine Nachbelüftung**.

4.10.2 DAUERBELÜFTUNGSFUNKTION, (nur für dazu vorbereitete Anwendungen)

Bei der Dauerbelüftung handelt es sich um eine Funktion, mit der die Belüftung unabhängig von der Zündanfrage des Brenners beibehalten wird. Ab ihrer Einstellung bleibt der Motor sowohl, wenn der Grenzthermostat (TL) nicht umgeschaltet (Brenner aus) als auch wenn er in Störabschaltung ist, in Betrieb. Nur wenn der Grenzthermostat (TL) umschaltet, erfolgt das Anhalten des Motors für eine Wartezeit von 4 Sekunden (Wartezeitposition = t2 + t1).

Die Funktion kann über die Entstörungstaste mit dem Verfahren in Punkt 4.10.1 Nachbelüftungsfunktion eingestellt werden, wenn der Grenzthermostat (TL) nicht umgeschaltet ist (Brenner aus), indem die Taste **7 Mal** gedrückt wird = **Dauerbelüftung**. Um diese Funktion **rückzustellen**, genügt es, 5 Sekunden lang auf die Taste zu drücken, bis die Anzeige-Led rot wird, dann die Taste loslassen, ohne Vorgänge auszuführen, und mindestens 20 Sekunden warten, um den Brenner wieder anzufahren.

Wenn Fremdlicht bei der Umschaltung des Grenzthermostats (TL) vorhanden ist, erfolgt das Anhalten des Motors in der gesamten Dauer des Fremdlichtvorhandenseins, gefolgt von der Störabschaltung.

Das Steuergerät wird werkseitig mit folgender Einstellung geliefert: **0 Minuten = keine Dauerbelüftung**.

4.10.3 LANGE VORBELÜFTUNGSFUNKTION (t7)

Mit der langen Vorbelüftung kann die Belüftung ab der Umschaltung des Grenzthermostats (TL) bis zur Zündung der Flamme bis auf 2 Minuten verlängert werden. Die Funktion kann über die Entstörungstaste mit dem Verfahren in Punkt 4.10.1 Nachbelüftungsfunktion eingestellt werden, wenn der Grenzthermostat (TL) nicht umgeschaltet ist (Brenner aus), indem die Taste **8 Mal** gedrückt wird = **lange Vorbelüftung**.

Um diese Funktion **rückzustellen**, genügt es, 5 Sekunden lang auf die Taste zu drücken, bis die Anzeige-Led rot wird, dann die Taste loslassen, ohne Vorgänge auszuführen, und mindestens 20 Sekunden warten, um den Brenner wieder anzufahren. Das Steuergerät wird werkseitig mit folgender Einstellung geliefert: **0 Minuten = keine lange Vorbelüftung**.

4.10.4 VERFAHREN ZUR EINSTELLUNG DER FUNKTIONEN ÜBER ENTSTÖRUNGSTASTE

Funktion des Steuergeräts	Betätigung der Entstörungstaste	Status für eine mögliche Benutzung der Entstörungstaste
Entstörung	1 ÷ 2 Sekunden	Nach Störabschaltung des Steuergeräts
Visuelle Diagnose der Störabschaltungsursachen (5.1)	3 Sekunden	Nach Störabschaltung des Steuergeräts
Nachbelüftung (4.10.1)	5 Sekunden, dann 1 Mal drücken = 1 Minute	Bei nicht umgeschaltetem Grenzthermostat (TL) (Brenner aus)
Dauerbelüftung (4.10.2) (nur für dazu vorbereitete Anwendungen)	5 Sekunden, dann 7 Mal drücken = Dauerbelüftung	Bei nicht umgeschaltetem Grenzthermostat (TL) (Brenner aus)
Lange Vorbelüftung (4.10.3)	5 Sekunden, dann 8 Mal drücken = lange Vorbelüftung	Bei nicht umgeschaltetem Grenzthermostat (TL) (Brenner aus)
Reset der eingestellten Funktionen	5 Sekunden	Bei nicht umgeschaltetem Grenzthermostat (TL) (Brenner aus)
Reset der Betriebsparameter	5 Sekunden	Bei umgeschaltetem Grenzthermostat (TL) während der Vorbelüftung

5. WARTUNG

Vor der Durchführung von Reinigungs- oder Kontrollarbeiten, die elektrische Versorgung zum Brenner durch Betätigung des Hauptschalters der Anlage abschalten und das Ölasabsperrventil schließen.

Der Brenner bedarf regelmäßiger Wartung, die von autorisiertem Personal und in Übereinstimmung mit örtlichen Gesetzen und Vorschriften ausgeführt werden muss.

Die regelmäßige Wartung ist für den korrekten Betrieb des Brenners von grundlegender Wichtigkeit; man vermeidet auf diese Weise unnützen Brennstoffverbrauch und verringert die Schadstoffemissionen in die Umwelt.

DIE AUSZUFÜHRENDEN HAUPTARBEITEN SIND:

- Prüfen, dass die Brennerzu- und -rückleitungen die Luftansaugzonen und die Leitungen, durch welche die Verbrennungsprodukte ausgestoßen werden, keine Verstopfungen oder Drosselungen aufweisen.
- Die korrekte Positionierung des Flammkopfes und dessen Befestigung am Heizkessel überprüfen.
- Brennkopf in der Brennstoffauslaufzone reinigen.
- Filter in der Brennstoffansaug und den Pumpenfilter reinigen.
- Korrekte Durchführung der elektrischen Anschlüsse des Brenners überprüfen.
- Reinigung des Flammendetektors ausführen.
- Korrekten Brennstoffverbrauch überprüfen.
- Korrekte Einstellung des Brennkopfes (Abb. 12, Seite 9) und der Luftklappe (Abb. 12, Seite 9) überprüfen.
- Düse falls nötig ersetzen (Abb. 9 und 10, Seite 8) und korrekte Position der Elektroden (Abb. 13, Seite 9) überprüfen.
- Das Gebläserad reinigen.

Den Brenner ca. zehn Minuten auf Vollbetrieb funktionieren lassen und alle in der vorliegenden Anleitung angegebenen Elemente korrekt einstellen. **Dann eine Verbrennungsanalyse ausführen, mit Überprüfung von:**

- Rauchzahl (Bacharach);
- CO₂ Anteil (%);
- CO Gehalt (ppm);
- Nox Gehalt (ppm);
- Temperatur der Abgase zum Kamin.

5.1 VISUELLE DIAGNOSTIK DES STEUERGERÄTS

Das mitgelieferte Steuergerät hat eine Diagnosefunktion, um die eventuellen Ursachen von Betriebsstörungen zu ermitteln (Anzeige: **ROTE LED**).

Um diese Funktion zu benutzen, muss mindestens 3 Sekunden lang ab dem Augenblick der Störabschaltung auf die Entstörtaste gedrückt werden.

Das Steuergerät erzeugt eine Impulssequenz, die sich konstant alle 2 Sekunden wiederholt.



Die Sequenz der vom Steuergerät abgegebenen Impulse gibt die möglichen Defekte an, die in der nachfolgenden Tabelle verzeichnet sind.

SIGNAL	MÖGLICHE URSACHE
2 Blinken ● ●	Innerhalb der Sicherheitszeit wird keine stabile Flamme festgestellt: – Flammendetektor defekt oder schmutzig; – Ölventil defekt oder schmutzig; – Defekt am Zündtransformator; – Brenner nicht eingestellt.
4 Blinken ● ● ● ●	Licht in der Brennkammer vor dem Einschalten und beim Ausschalten des Brenners: – Vorhandensein von Fremdlicht vor oder nach der Umschaltung des Begrenzungsthermostaten; – Vorhandensein von Fremdlicht während der Vorbelüftung; – Vorhandensein von Fremdlicht während der Nachbelüftung.

SIGNAL	MÖGLICHE URSACHE
7 Blinken ● ● ● ● ● ● ●	Erlöschen der Flamme während des Betriebs: – Brenner nicht eingestellt; – Ölventil defekt oder schmutzig; – Flammendetektor defekt oder schmutzig.
8 Blinken ● ● ● ● ● ● ● ●	Überprüfung und Kontrolle des Ölvorwärmers (falls vorhanden): – Vorwärmer oder Kontrollthermostat defekt.

ACHTUNG Um das Steuergerät nach der Anzeige der Diagnostik rückzustellen, muss auf die Entstörungstaste gedrückt werden.

6. STÖRUNGEN / ABHILFE

Nachfolgend finden Sie einige denkbare Ursachen und Abhilfemöglichkeiten für Störungen, die ein Nichtanfahren oder einen nicht ordnungsgemäßen Betrieb des Brenners verursachen könnten.

In den meisten Fällen führt eine Störung zum Aufleuchten der Kontrolleuchte in der Entstörtaste des Steuergeräts (3, Abb. 1, Seite 2). Beim Aufleuchten dieses Signals kann der Brenner erst nach Drücken der Entstörtaste wieder in Betrieb gesetzt werden. Wenn anschließend eine normale Zündung erfolgt, so war die Störabschaltung auf eine vorübergehende, ungefährliche Störung zurückzuführen.

Wenn hingegen die Störabschaltung weiterhin fortbesteht, so sind die Ursachen der Störung und die entsprechenden Abhilfemaßnahmen folgender Tabelle zu entnehmen.

6.1 ANFAHRSCHWIERIGKEITEN

STÖRUNGEN	MÖGLICHE URSACHE	ABHILFE
Der Brenner fährt bei der Auslösung des Begrenzungsthermostates nicht an.	Keine Stromzufuhr.	Spannung zwischen den Klemmen L1 - N des 7-poligen Steckers prüfen.
		Sicherungen überprüfen.
		Überprüfen, ob der Sicherheitstemperaturbegrenzer von Hand entriegelt werden muss.
	Vorwärmung oder Freigabethermostat defekt.	Austauschen.
Der Brenner schaltet vor oder während der Vorbelüftungsphase ab.	Die Verbindungen des Steuergerätes sind nicht richtig eingesteckt.	Sämtliche Steckverbindungen überprüfen und bis zum Anschlag einstecken.
	Der Flammendetektor meldet Fremdlicht.	Lichtquelle beseitigen.
Der Brenner führt den Vorbelüftungs- und Zündzyklus regulär aus; nach ungefähr 5 Sekunden erfolgt eine Störabschaltung.	Der Flammendetektor ist verschmutzt.	Reinigen.
	Der Flammendetektor ist defekt.	Austauschen.
	Die Flamme reißt ab oder bildet sich nicht.	Brennstoffdruck und- Durchsatz überprüfen.
		Luftdurchsatz überprüfen.
		Düse wechseln.
		Magnetventilspule überprüfen.

STÖRUNGEN	MÖGLICHE URSACHE	ABHILFE
Anfahren des Brenners mit verspäteter Zündung.	Zünder Elektroden nicht in richtiger Position.	Gemäß den Angaben dieser Anleitung korrekt einstellen.
	Zu hoher Luftdurchsatz.	Gemäß den Angaben dieser Anleitung den Luftdurchsatz korrekt einstellen.
	Verschmutzte oder defekte Düse.	Austauschen.

6.2 BETRIEBSSTÖRUNGEN

STÖRUNGEN	MÖGLICHE URSACHE	ABHILFE
Der Brenner geht während des Betriebs in Störschaltung.	4-maliges Erlöschen der Flamme.	Flammendetektor reinigen oder austauschen.
		Schmutzige oder beschädigte Düse austauschen.
	Kein Ausschalten.	Effizienz des Flammendetektor überprüfen.
		Effizienz des Druckregelkolbens überprüfen.
		Effizienz des Absperrventils der Pumpe überprüfen.

7. HINWEISE UND SICHERHEIT

Um eine Verbrennung mit niedrigem Schadstoffanteil zu garantieren, müssen die Abmessungen und die Art der Brennkammer des Wärmeerzeugers genau festgelegten Werten entsprechen.

Vor der Auswahl eines Brenners für den Einsatz an einem Heizkessel sollte daher vorher eine Beratung beim Kundendienst stattfinden. Das Fachpersonal ist das Personal, das über die technischen Voraussetzungen gemäß Gesetz Nr. 46 vom 5 März 1990 verfügt.

Die Vertriebsorganisation verfügt über ein enges Netz von Agenturen und Kundendienststellen, deren Personal regelmäßig an Aus- und Fortbildungskursen im Schulungszentrum des Unternehmens teilnimmt.

Dieser Brenner darf nur für den Verwendungszweck eingesetzt werden, für den er ausdrücklich hergestellt worden ist.

Der Hersteller übernimmt keine vertragliche und außervertragliche Haftung für Schäden an Personen, Tieren oder Sachen, die durch Montagefehler, falsche Einstellungen, Wartung oder ungeeigneten Einsatz entstehen.

7.1 KENNZEICHNUNG DES BRENNERS

Auf dem Typenschild sind die Seriennummer, das Modell und die wichtigsten technischen Angaben und Leistungsdaten angegeben. Durch eine Beschädigung und/oder Entfernung und/oder das Fehlen des Typenschildes kann das Produkt nicht genau identifiziert werden, wodurch Installations- und Wartungsarbeiten schwierig und/oder gefährlich werden.

7.2 GRUNDLEGENDE SICHERHEITSREGELN

- Der Gebrauch des Geräts durch Kinder oder Unerfahrene ist verboten.
- Es ist absolut verboten, die Ansaug- oder Dissipationsgitter und die Belüftungsöffnung des Installationsraumes des Geräts mit Lumpen, Papier oder sonstigem zu verstopfen.
- Reparaturversuche am Gerät durch nicht autorisiertes Personal sind verboten.
- Es ist gefährlich, an elektrischen Kabeln zu ziehen oder diese zu biegen.
- Reinigungsarbeiten vor der Abschaltung des Geräts vom elektrischen Versorgungsnetz sind verboten.
- Den Brenner und seine Teile nicht mit leicht entzündbaren Substanzen (wie Benzin, Spiritus, usw.) reinigen. Die Brennerhaube darf nur mit Seifenwasser gereinigt werden.
- Keine Gegenstände auf den Brenner legen.
- Die Belüftungsöffnungen des Installationsraums des Erzeugers nicht verstopfen bzw. verkleinern.
- Keine Behälter und entzündbare Stoffe im Installationsraum des Geräts lassen.

SOMMAIRE

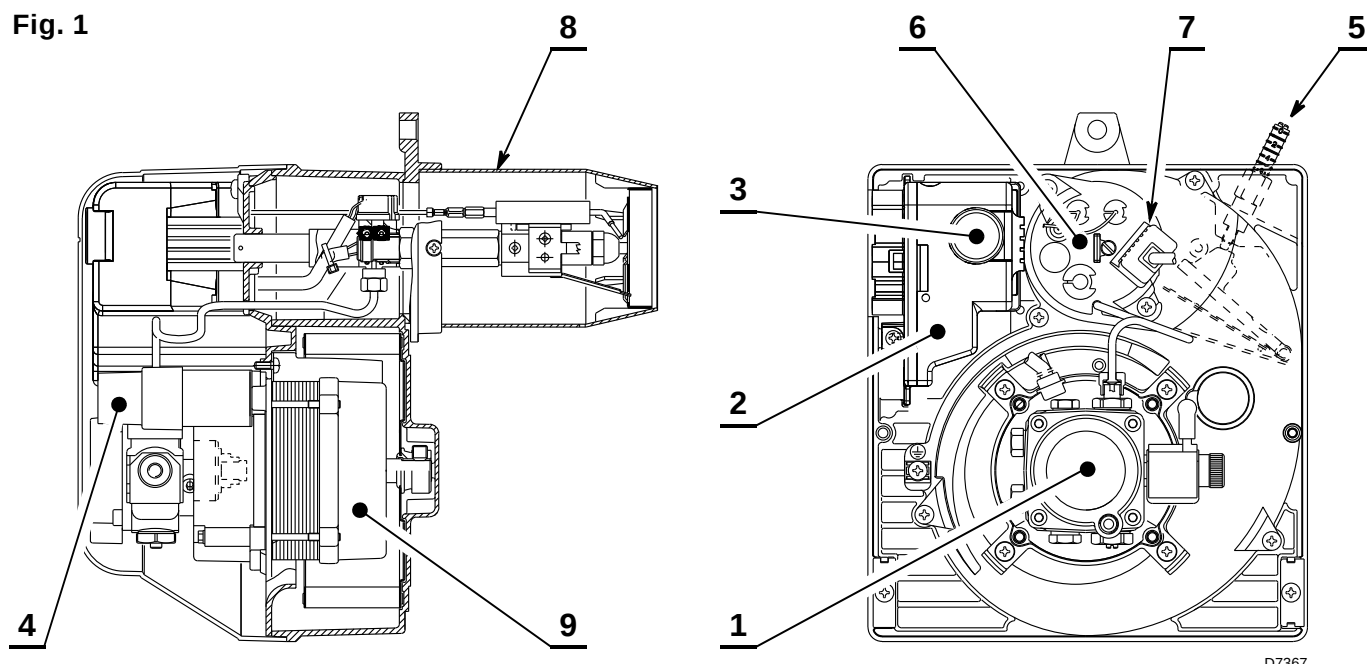
1.	DESCRIPTION DU BRULEUR	2
1.1	Matériel fourni	2
1.2	Accessoires	2
2.	DONNEES TECHNIQUES	3
2.1	Données techniques	3
2.2	Dimensions	3
2.3	Plages de travail	3
3.	INSTALLATION	4
3.1	Position de fonctionnement	4
3.2	Fixation à la chaudière	4
3.3	Installations hydrauliques	5
3.4	Raccordements électriques	6
4.	FONCTIONNEMENT	7
4.1	Réglage de la combustion	7
4.2	Gicleurs conseillés	7
4.3	Pression pompe	7
4.4	Position d'entretien	8
4.5	Réglage tête de combustion	9
4.6	Réglage volet d'air	9
4.7	Réglage des électrodes	9
4.8	Réchauffage du combustible	9
4.9	Programme de fonctionnement	10
4.9.1	Fonctionnement normal avec préchauffage	10
4.9.2	Blocage pour absence d'allumage	11
4.9.3	Blocage pour lumière étrangère pendant la pré-ventilation	11
4.9.4	Types de blocage et temps d'intervention en cas de défaut du brûleur	12
4.9.5	Déblocage boîte de contrôle	12
4.9.6	Fonction de recyclage	12
4.9.7	Mémorisation des paramètres de fonctionnement du brûleur	12
4.10	Fonctions supplémentaires programmables de la boîte de contrôle	13
4.10.1	Fonction de post-ventilation (t6)	13
4.10.2	Fonction de ventilation continue	13
4.10.3	Fonction de pré-ventilation longue (t7)	13
4.10.4	Procédure de réglage des fonctions depuis le bouton de déblocage	13
5.	ENTRETIEN	14
5.1	Diagnostic visuel de la boîte de contrôle	14
6.	PANNES / REMEDES	15
6.1	Difficulté de démarrage	15
6.2	Anomalies durant le fonctionnement	16
7.	AVERTISSEMENTS ET SECURITES	17
7.1	Identification du brûleur	17
7.2	Règles fondamentales de sécurité	17

1. DESCRIPTION DU BRULEUR

Brûleur de fioul domestique à fonctionnement à une allure.

- Brûleur conforme au degré de protection IP X0D (IP 40) selon EN 60529.
- Le brûleur est homologué pour le fonctionnement intermittent.

Fig. 1



- 1 – Pompe fioul
- 2 – Boîte de commande et de contrôle
- 3 – Bouton de déblocage avec signalisation de blocage
- 4 – Condensateur
- 5 – Groupe de réglage du volet d'air

- 6 – Ligne porte gicleur
- 7 – Détecteur de flamme
- 8 – Tête de combustion
- 9 – Moteur

1.1 MATERIEL FOURNI

Bride avec joint isolant. N° 1
Vis et écrous pour bride. N° 1
Connexion déblocage à distance . . . N° 1

Vis et écrous pour bride de montage sur la chaudière . N° 4
Flexibles avec nipples. N° 2

1.2 ACCESSOIRES

KIT LOGICIEL DE DIAGNOSTIC

Un kit spécial est disponible identifiant la vie du brûleur, par l'intermédiaire d'un câble de connexion optique au PC qui indique les heures de fonctionnement, le nombre et les typologies des blocages, le numéro de série de la boîte de contrôle etc...

Procéder comme suit pour afficher le diagnostic:

- Brancher le kit fourni à part à la prise correspondante de la boîte de contrôle.
Les informations peuvent être lues après le démarrage du logiciel compris dans le kit.

KIT DÉBLOCAGE À DISTANCE

Le brûleur est équipé d'un kit de déblocage à distance (**RS**) composé d'un câble de connexion auquel on peut connecter un bouton jusqu'à une distance maximum de 20 mètres.

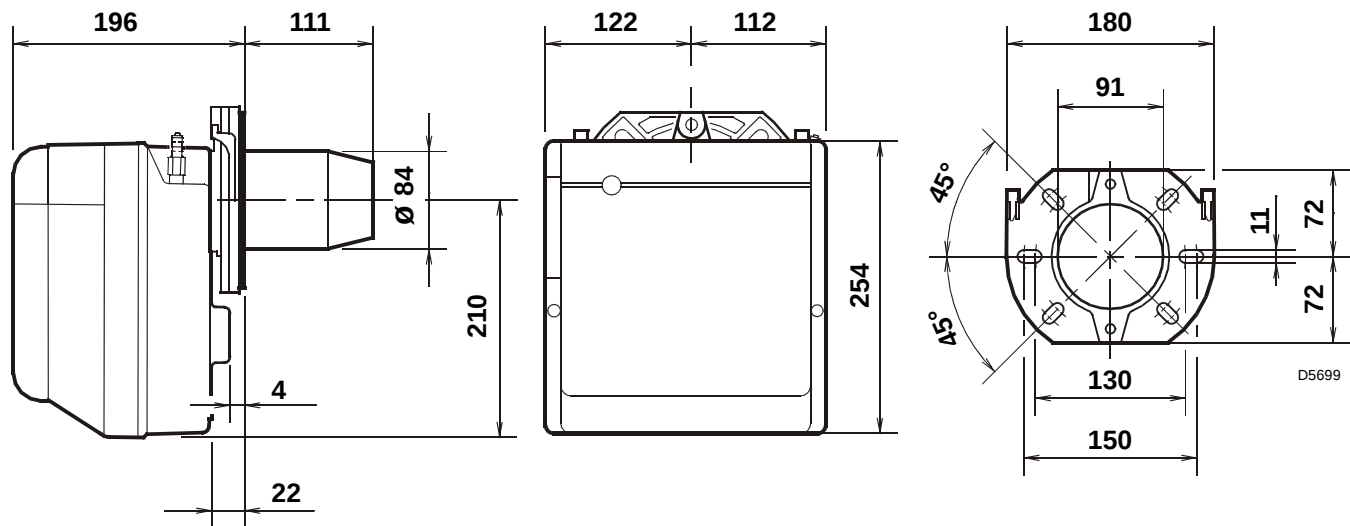
Pour l'installation, enlever le bloc de protection installé à l'usine et mettre celui fourni avec l'équipement du brûleur (voir schéma électrique à la page 6).

2. DONNEES TECHNIQUES

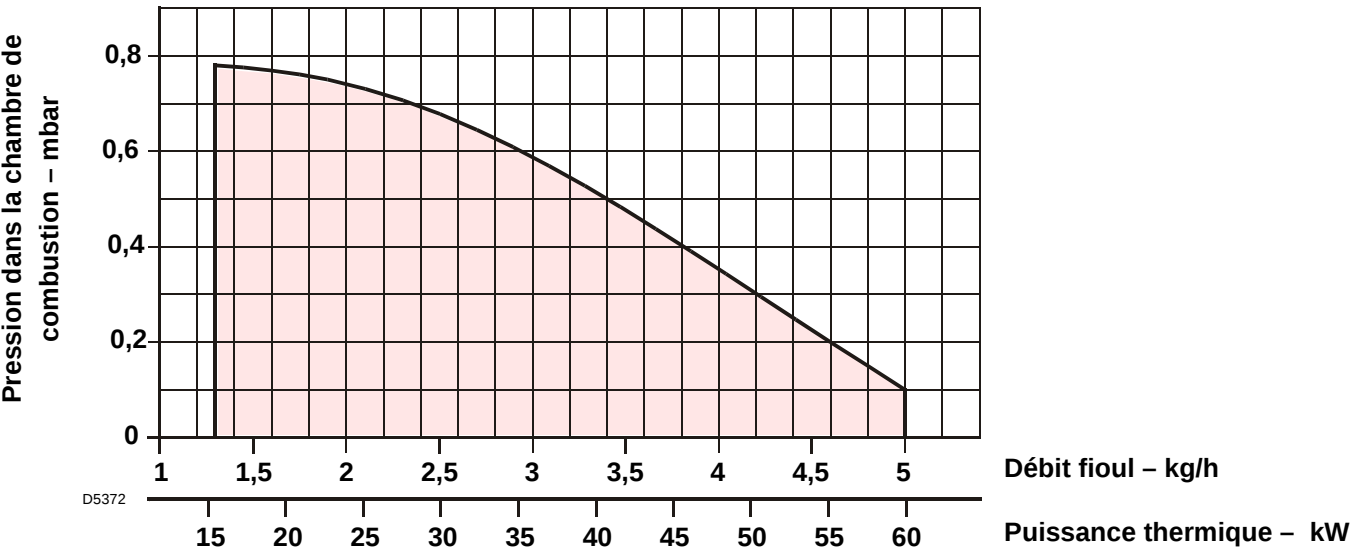
2.1 DONNEES TECHNIQUES

TYPE	362T1
Débit - Puissance thermique	1,3 ÷ 5 kg/h – 15 ÷ 60 kW
Combustible	Fioul domestique, viscosité 4 ÷ 6 mm ² /s à 20°C
Alimentation électrique	Monophasée, ~ 50Hz 230V ± 10%
Moteur	0,85A absorbés – 2750 t/min – 289 rad/s
Condensateur	4 µF
Transformateur d'allumage	Secondaire 8 kV – 16 mA
Pompe	Pression: 8 ÷ 15 bar
Puissance électrique absorbée	0,29 kW

2.2 DIMENSIONS



2.3 PLAGES DE TRAVAIL, (selon EN 267)



3. INSTALLATION

LE BRÛLEUR DOIT ÊTRE INSTALLÉ CONFORMÉMENT AUX LOIS ET AUX RÉGLEMENTATIONS LOCALES.

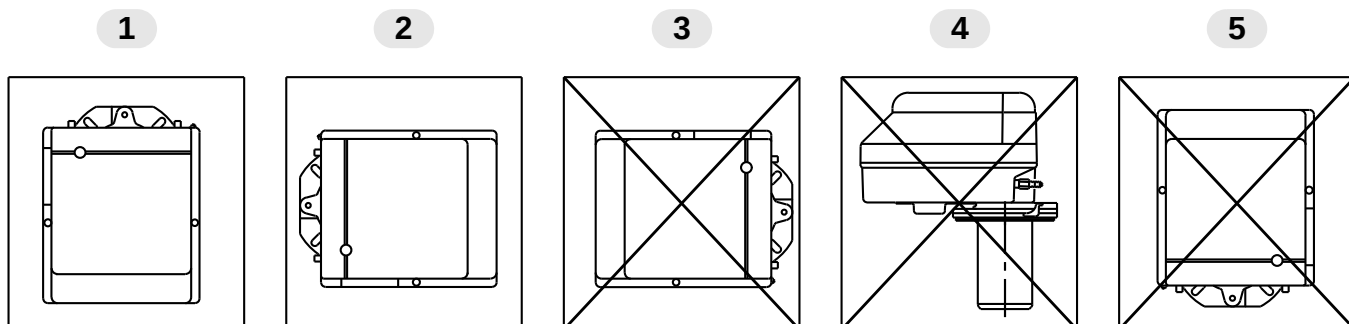
3.1 POSITION DE FONCTIONNEMENT

Le brûleur n'est prévu que pour fonctionner dans les positions, 1 et 2. L'installation 1 est la plus appropriée car c'est la seule qui permet d'effectuer l'entretien comme décrit plus loin dans ce manuel.

L'installation 2 permet d'effectuer le fonctionnement mais pas l'entretien avec l'accrochage à la chaudière.

Toute autre position risque de compromettre le bon fonctionnement de l'appareil.

Les installations 3, 4 et 5 sont interdites pour des raisons de sécurité.

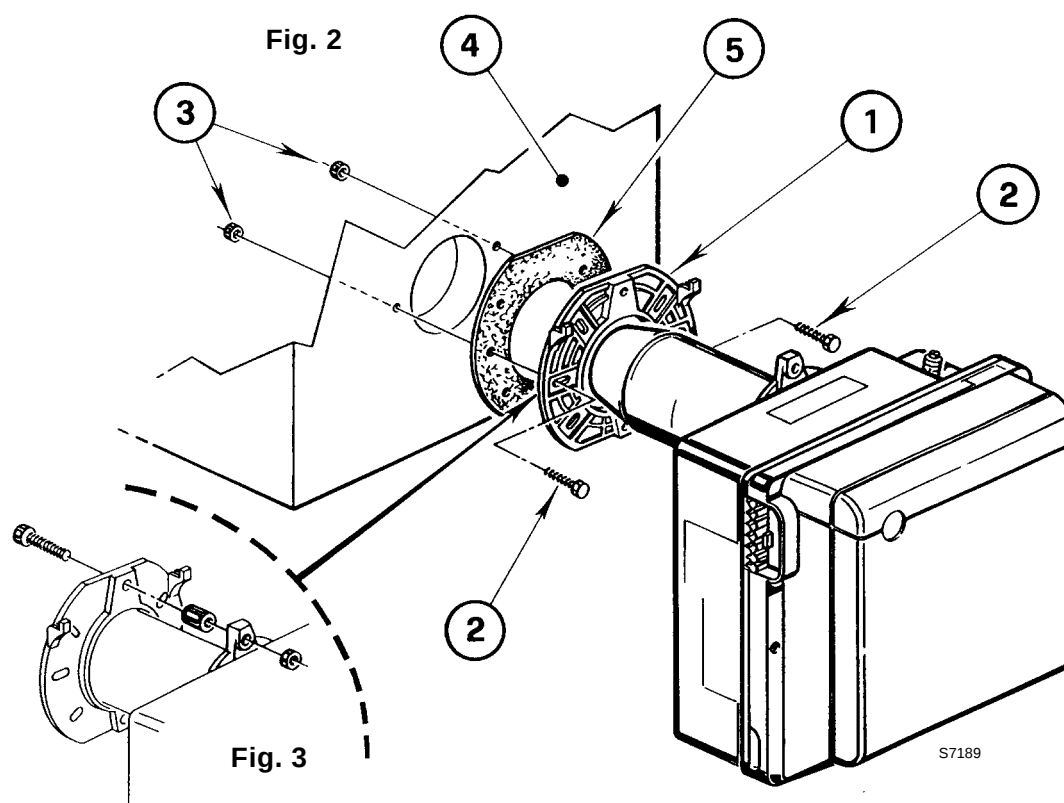


D7088

3.2 FIXATION A LA CHAUDIERE

Pour installer le brûleur à la chaudière il est nécessaire d'effectuer les opérations suivantes:

- Insérer sur la bride (1) la vis et deux écrous, (voir fig. 3).
- Elargir, si nécessaire, les trous dans le joint isolant (5).
- Fixer sur la plaque de la chaudière (4) la bride (1) par l'intermédiaire des vis (2) et (si nécessaire) des écrous (3) en interposant le joint isolant (5), (voir fig. 2).



S7189

3.3 INSTALLATIONS HYDRAULIQUES

IMPORTANT:

- Le brûleur est prévu pour recevoir les tubes d'alimentation du fioul des deux côtés.
- Il est nécessaire d'installer un filtre sur la ligne d'alimentation du combustible.
- La pompe est prévue pour un fonctionnement en bitube. Pour le fonctionnement en mono-tube, il faut dévisser le bouchon de retour (2), enlever la vis de by-pass (3) et ensuite revisser le bouchon (2), (voir fig.4).
- Avant de mettre en fonction le brûleur il faut s'assurer que le tube de retour du combustible ne soit pas bouché. Une contre-pression excessive provoquerait la rupture de l'organe d'étanchéité de la pompe.

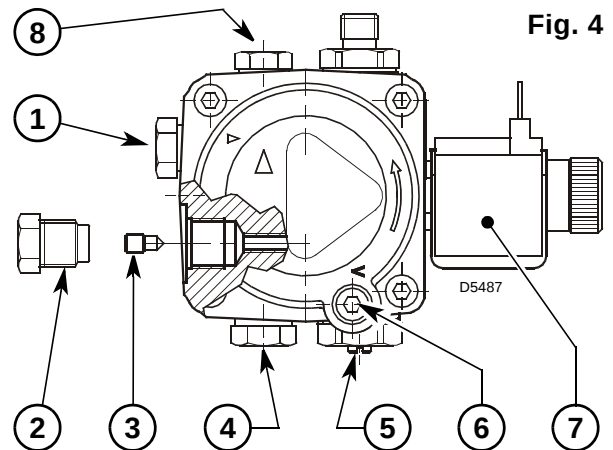
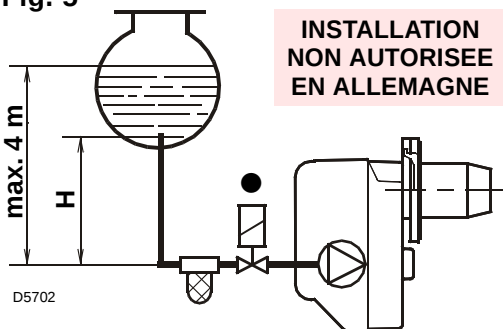


Fig. 4

Fig. 5



H mètres	L mètres	
	ø i 8 mm	ø i 10 mm
0,5	10	20
1	20	40
1,5	40	80
2	60	100

- 1 - Aspiration
- 2 - Retour
- 3 - Vis de by-pass
- 4 - Raccord manomètre
- 5 - Régulateur de pression
- 6 - Raccord vacuomètre
- 7 - Vanne
- 8 - Prise de pression auxiliaire

AMORÇAGE DE LA POMPE:

Dans l'installation en fig. 5, il suffit de desserrer le raccord du vacuomètre (6, fig. 4) et d'attendre que le combustible sorte.

Dans les installations en fig. 6 et 7 mettre en marche le brûleur et attendre l'amorçage. Si la mise en sécurité se produit avant l'arrivée du combustible, attendre au moins 20 secondes, puis recommencer cette opération.

Il ne faut pas dépasser la dépression max. de 0,4 bar (30 cm Hg).

Au-dessus de cette valeur, il y a dégazage du combustible.

Les tuyauteries doivent être parfaitement étanches.

Dans les installations par dépression (fig. 7) la tuyauterie de retour doit arriver à la même hauteur que celle d'aspiration. Dans ce cas il n'y a pas besoin de clapet de pied. Dans le cas contraire, le clapet de pied est indispensable.

Cette deuxième solution est moins sûre que la précédente en raison du manque d'étanchéité éventuel de ce clapet.

H mètres	L mètres	
	ø i 8 mm	ø i 10 mm
0	35	100
0,5	30	100
1	25	100
1,5	20	90
2	15	70
3	8	30
3,5	6	20

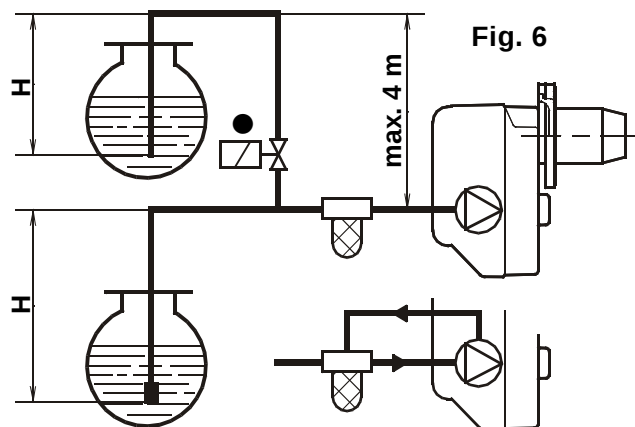


Fig. 6

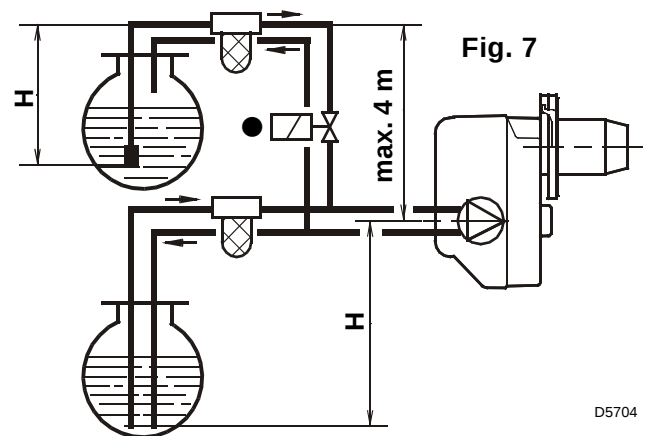


Fig. 7

D5704

● **SEULEMENT POUR L'ITALIE:** Dispositif automatique d'arrêt selon circulaire du Ministère de l'intérieur n° 73 du 29/7/71.
H = différence de niveau; L = longueur maximum du tube d'aspiration; ø i = diamètre interne du tube.

3.4 RACCORDEMENTS ELECTRIQUES

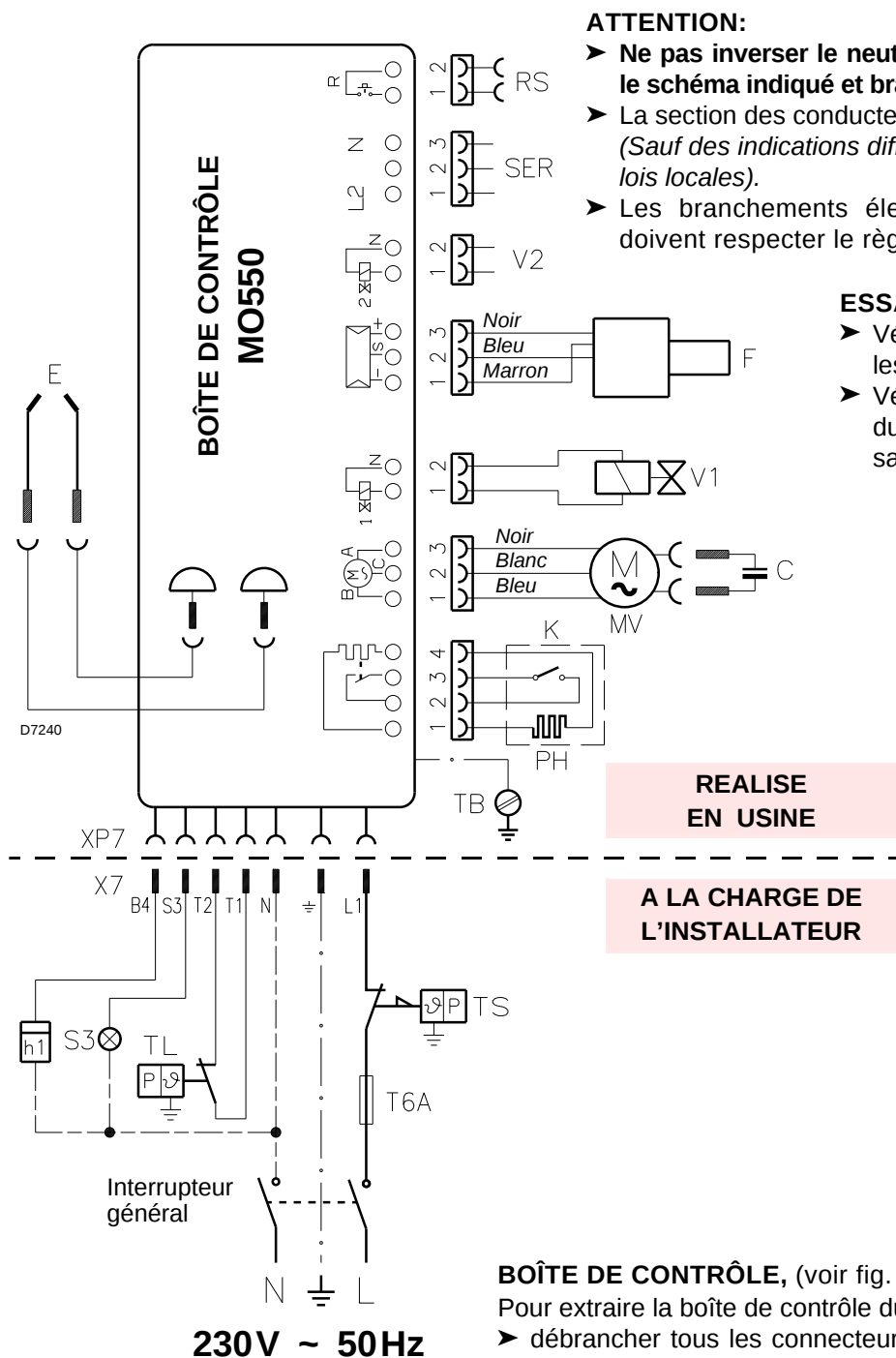
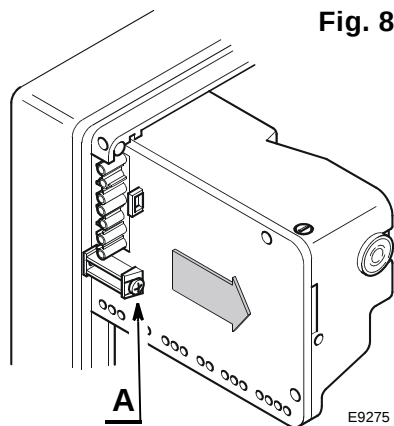


Fig. 8



BOÎTE DE CONTRÔLE, (voir fig. 8)

Pour extraire la boîte de contrôle du brûleur, il faut:

- débrancher tous les connecteurs qui y sont reliés, la fiche à 7 pôles, les câbles de haute tension et le fil de terre (TB);
- dévisser la vis (A) et tirer la boîte de contrôle dans le sens de la flèche.

Pour monter la boîte de contrôle, il faut:

- visser la vis (A) avec un couple de serrage de 1 ÷ 1,2 Nm;
- brancher tous les connecteurs débranchés précédemment.

REMARQUES:

Les brûleurs ont été homologués pour un fonctionnement intermittent, ce qui signifie qu'ils doivent obligatoirement s'arrêter au moins une fois toutes les 24 heures pour permettre à la boîte de contrôle électrique de vérifier son efficacité au démarrage.

L'arrêt du brûleur est normalement assuré par le thermostat de limite (TL) de la chaudière. Si ce n'est pas le cas, il est nécessaire de monter un interrupteur horaire à côté du thermostat de limite (TL) pour qu'il arrête le brûleur au moins une fois toutes les 24 heures.

4. FONCTIONNEMENT

ATTENTION

LE PREMIER ALLUMAGE DOIT ÊTRE EFFECTUÉ PAR DU PERSONNEL QUALIFIÉ ET MUNI D'INSTRUMENTS APPROPRIÉS.

4.1 REGLAGE DE LA COMBUSTION

Conformément à la Directive rendement 92/42/CEE, suivre les indications du manuel de la chaudière pour monter le brûleur, effectuer le réglage et l'essai, contrôler la concentration de CO et CO₂, dans les fumées, leur température et celle moyenne de l'eau de la chaudière.

Selon le débit nécessaire pour la chaudière, il faut déterminer le gicleur, la pression de la pompe, le réglage de la tête de combustion et le réglage du volet d'air, selon le tableau ci-dessous.

Les valeurs indiquées sur le tableau sont obtenues sur une chaudière CEN (selon EN 267).

Elles se réfèrent à 12,5% de CO₂, au niveau de la mer, avec une température ambiante et du fioul de 20 °C .

Gicleur		Pression pompe	Débit brûleur	Réglage tête combustion	Réglage volet d'air
GPH	Angle	bar	kg/h ± 4%	Index	Index
0,40	80°/60°	9	1,3	0	0,5
0,50	60°	12	1,9	0,5	1,0
0,60	60°	12	2,3	1	1,5
0,65	60°	12	2,5	1,5	2,4
0,75	60°	12	2,9	2,5	3,2
0,85	60°	12	3,3	3	4,2
1,00	60°	12	3,8	3,5	4,9
1,10	60°/45°	12	4,2	4,5	5,4
1,25	60°/45°	12	4,8	5	6,3
1,25	60°/45°	13	5,0	6	6,7

4.2 GICLEURS CONSEILLÉS

Delavan type W - B;

Danfoss type S - B;

Monarch type R;

Steinen type S - Q.

4.3 PRESSION POMPE

La pompe quitte l'usine calibrée à 12 bars.

Pour modifier ce réglage, jouer sur la vis (5, fig. 4, page 5).

4.4 POSITION D'ENTRETIEN

Avant d'effectuer l'entretien du brûleur, couper le courant de l'installation.

L'ACCESSIBILITE AU GICLEUR, A L'ACCROCHE FLAMME ET AUX ELECTRODES PEUT ETRE REALISEE DE DEUX MANIERES:

- Enlever le brûleur de la chaudière, en enlevant l'écrou de fixation à la bride.
 - Accrocher le brûleur à la bride (1), enlever les vis (3) et extraire l'embout (2).
 - Débrancher les câbles (4) des électrodes, enlever de la ligne porte gicleur (7) le support de l'accroche flamme (5) après avoir desserré la vis (3, fig. 13, page 9).
 - Visser correctement le gicleur (6) en le serrant comme indiqué en figure.
 - Remonter en effectuant les opérations dans le sens inverse à celui décrit plus haut.
- Enlever la ligne porte gicleur (7) après avoir desserré les vis (8), desserré l'écrou (9), enlevé les câbles (4) de la boîte de contrôle, le détecteur de flamme (11) et la prise (10).
 - Débrancher les câbles (4) des électrodes, enlever de la ligne porte gicleur (7) le support de l'accroche flamme (5) après avoir desserré la vis (3, fig. 13, page 9).
 - Visser le gicleur (6) en tenant le porte gicleur à l'aide d'une clé.
 - Remonter en effectuant les opérations dans le sens inverse à celui décrit plus haut.

Fig. 9

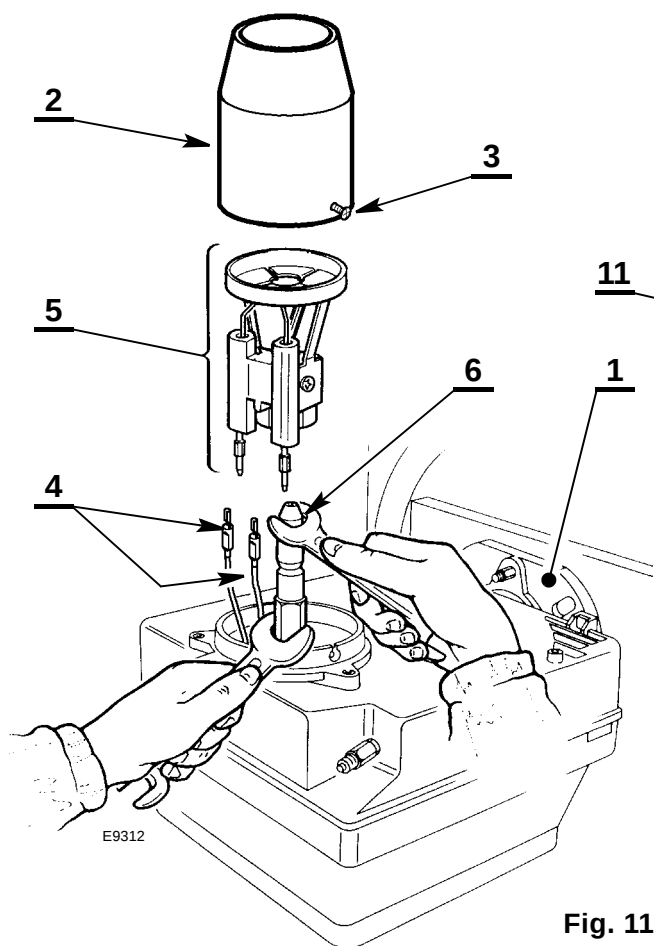


Fig. 11

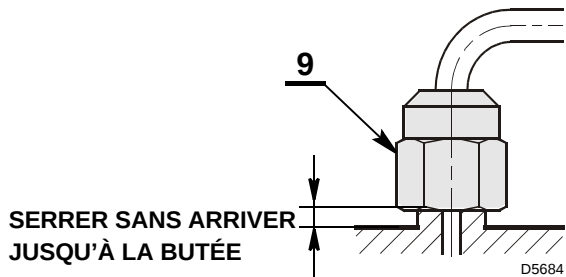
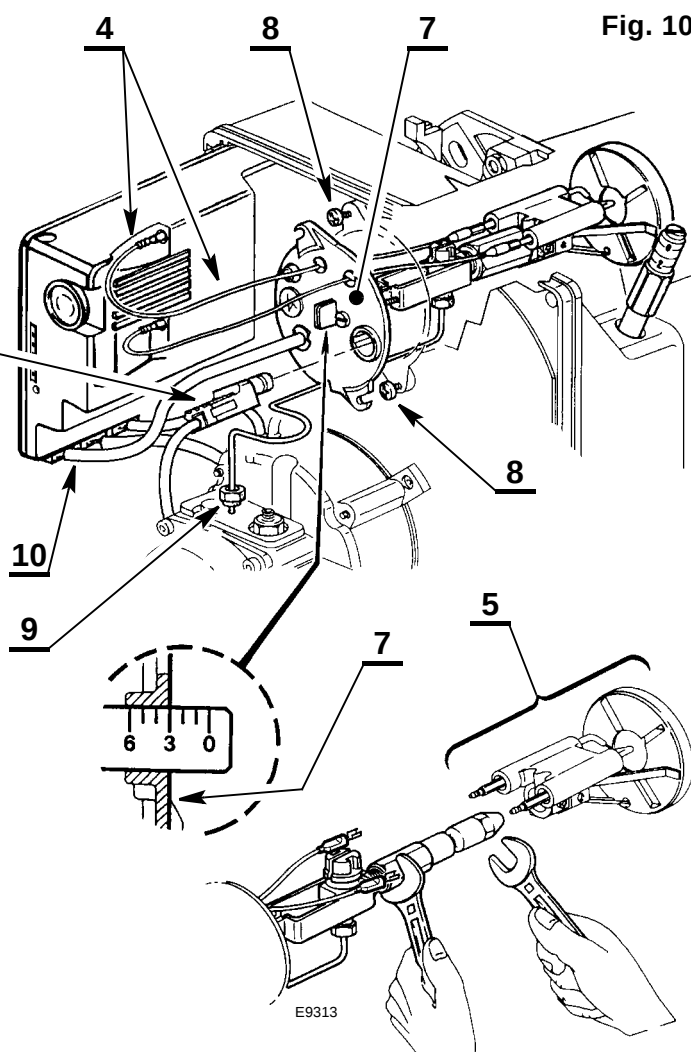


Fig. 10



IMPORTANT

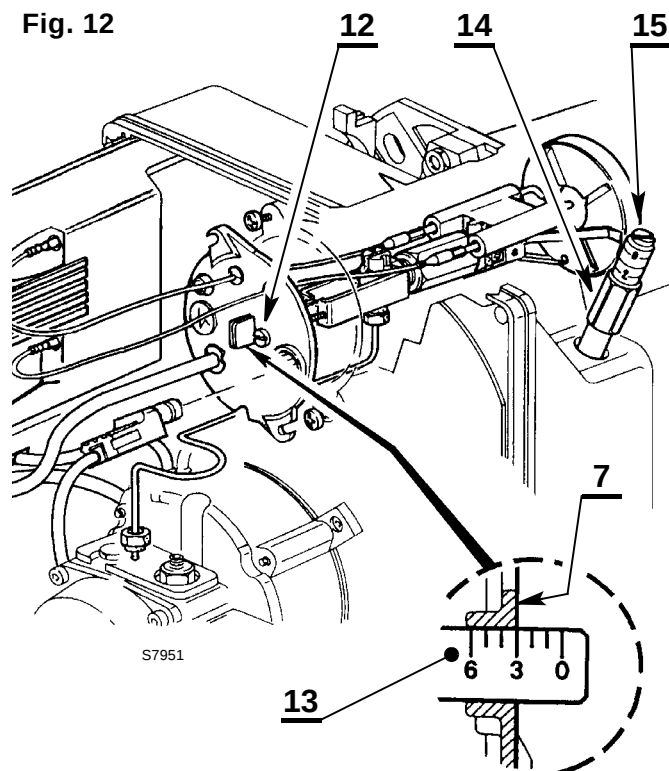
En remontant la ligne porte gicleur visser l'écrou (9), de la manière indiquée sur la figure 11.

4.5 REGLAGE TETE DE COMBUSTION, (fig. 12)

Le réglage de la tête de la combustion varie en fonction du débit du brûleur. Ce réglage doit être effectué de la manière suivante:

- Tourner la vis de réglage (12) dans le sens des aiguilles d'une montre ou dans l'autre sens, jusqu'à ce que l'encoche sur la tige de réglage (13) corresponde avec le plan externe de la ligne porte gicleur (7).
- Dans l'exemple la tige de réglage (13) est réglée sur l'encoche **3**; ce qui veut dire que le brûleur est réglé pour un débit de 3,3 Kg/h avec la pression de la pompe à 12 bars et en utilisant un gicleur de 0,85 GPH, comme indiqué dans le tableau de référence.

Fig. 12



4.6 REGLAGE VOLET D'AIR, (fig. 12)

Pour régler le volet d'air effectuer les opérations suivantes:

- Desserrer l'écrou (14) et régler le volet en jouant sur la vis (15).
- Une fois le réglage terminé revisser l'écrou (14).

A l'arrêt du brûleur, le volet d'air se ferme automatiquement, jusqu'à une dépression max. de 0,5 mbar dans la cheminée.

4.7 REGLAGE DES ELECTRODES, (voir fig. 13)

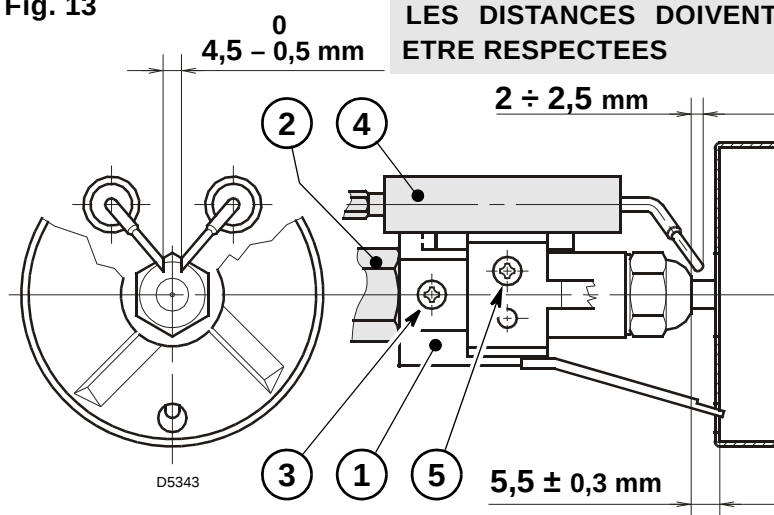
ATTENTION

Appuyer le support de l'accroche-flamme (1) au porte gicleur (2) et bloquer avec la vis (3).

Pour éventuels ajustements du groupe électrodes (4) desserrer la vis (5).

Pour accéder aux électrodes, exécuter l'opération décrite au chapitre "4.4 POSITION D'ENTRETIEN" (page 8).

Fig. 13



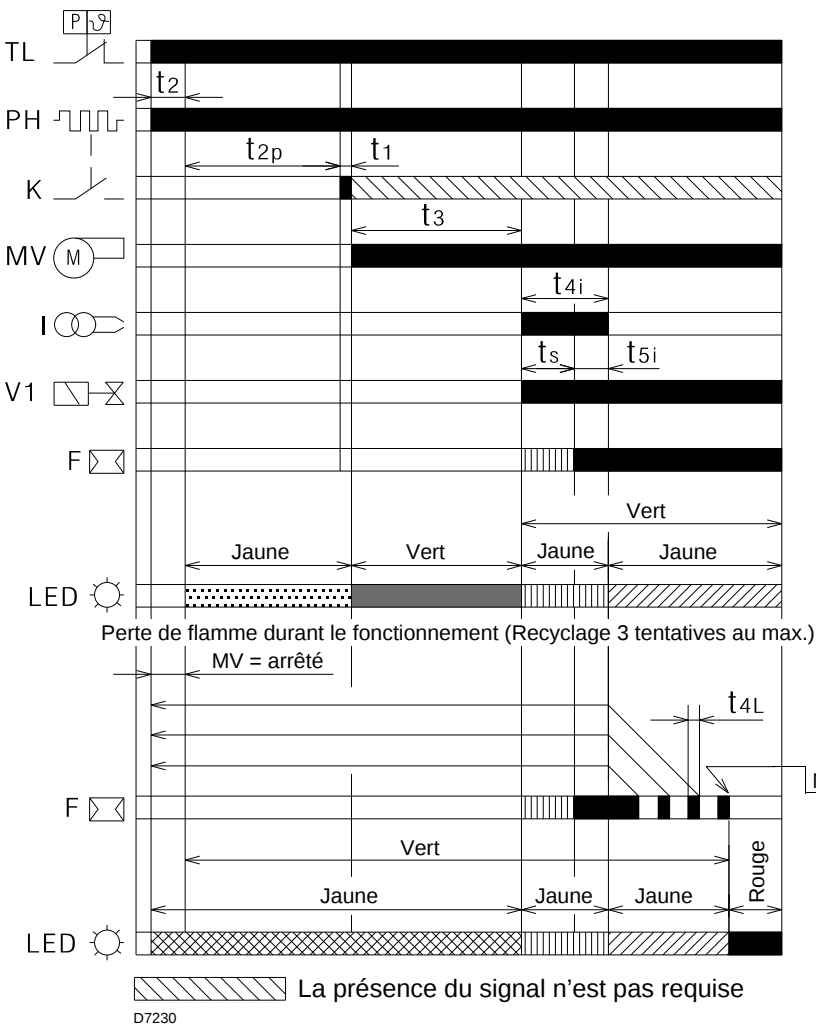
4.8 RECHAUFFAGE DU COMBUSTIBLE

Pour garantir l'allumage et le fonctionnement réguliers, même à basse température, le brûleur est équipé d'un réchauffeur de fioul dans la tête de combustion. Le réchauffeur se branche à la fermeture des thermostats. Le démarrage du brûleur est conditionné par un thermostat placé sur la ligne porte gicleur. Celui-ci autorise le démarrage quand la température d'allumage optimale est atteinte.

Le préchauffage reste en marche pendant le fonctionnement et s'arrête avec l'arrêt du brûleur.

4.9 PROGRAMME DE FONCTIONNEMENT

4.9.1 FONCTIONNEMENT NORMAL AVEC PRÉ-CHAUFFAGE



LEGENDE

- F – Détecteur flamme
- I – Transformateur d'allumage
- K – Thermostat d'accord au démarrage après le préchauffage
- LED – Signalisation état de fonctionnement à partir du bouton de déblocage
- MV – Moteur ventilateur
- PH – Réchauffeur fioul
- TL – Thermostat limite
- V1 – Vanne fioul

- Rouge
- Vert + Jaune à clignotement lent
- Vert + Jaune à clignotement rapide
- Jaune
- Vert
- Vert + Jaune à clignotement moyen
- Rouge + Jaune à clignotement rapide
- Jaune à clignotement rapide

TEMPS DE FONCTIONNEMENT

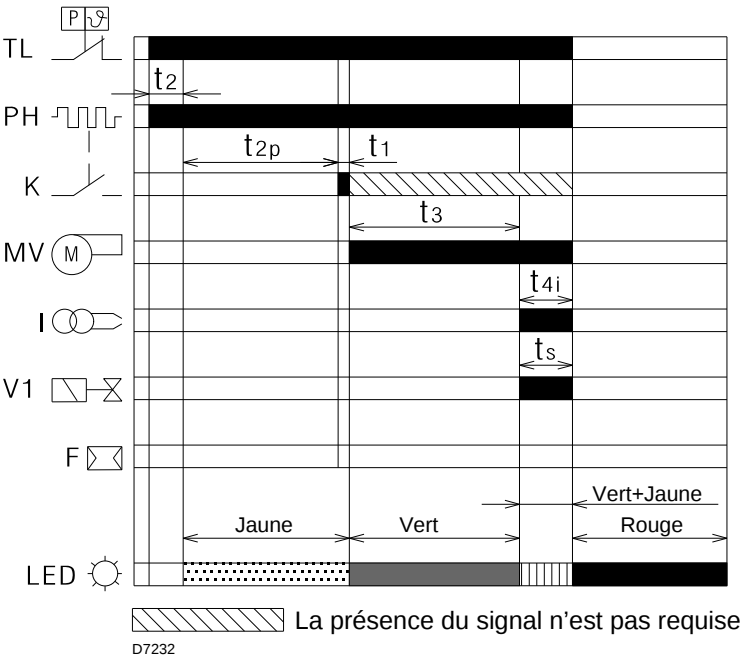
t1	max	1	ts	-	5
t1I	max	30	t4i	-	8
t2	-	3	t5i	-	3
t2I	max	30	t4I	max	1
t2p	max	600	t6	max	360
t3	-	15	t6I	max	30
t3I	max	1	t7	-	120

Le temps est exprimé en secondes

t1	Temps d'attente d'un signal d'entrée à la boîte de contrôle: temps de réaction, la boîte de contrôle reste arrêtée pendant le temps t1.
t1I	Présence de lumière étrangère avant la demande de chaleur: il y a mise en sécurité si la présence de lumière dure le temps t1I.
t2	Temps d'attente après une demande de chaleur: la boîte de contrôle reste arrêtée pendant le temps t2.
t2I	Présence de lumière étrangère durant le préchauffage de l'huile: il y a mise en sécurité si la présence de lumière dure le temps t2I.
t2p	Temps max. de préchauffage: il y a mise en sécurité si le thermostat K ne commute pas durant le temps t2p, la boîte de contrôle reste arrêtée pendant le temps t2p.
t3	Temps de pré-ventilation: démarrage du moteur du ventilateur.
t3I	Présence de lumière étrangère durant la pré-ventilation: mise en sécurité immédiate.

ts	Temps de sécurité: Il y a mise en sécurité si la flamme n'est pas présente à la fin du temps ts.
t4i	Temps d'allumage du transformateur: temps total d'allumage : ts + t5I.
t5i	Temps de post-allumage du transformateur: temps supplémentaire d'allumage après ts.
t4I	Perte de flamme durant le fonctionnement: temps de réaction maximal de chute vanne huile, il y a mise en sécurité après 3 tentatives de recyclage.
t6	Temps de post-ventilation: temps de ventilation supplémentaire à l'ouverture du thermostat limite (TL) de demande de chaleur.
t6I	Présence de lumière étrangère durant la post-ventilation: il y a mise en sécurité si la présence de lumière dure le temps t6I.
t7	Temps de pré-ventilation longue: temps de pré-ventilation supérieure à t3.

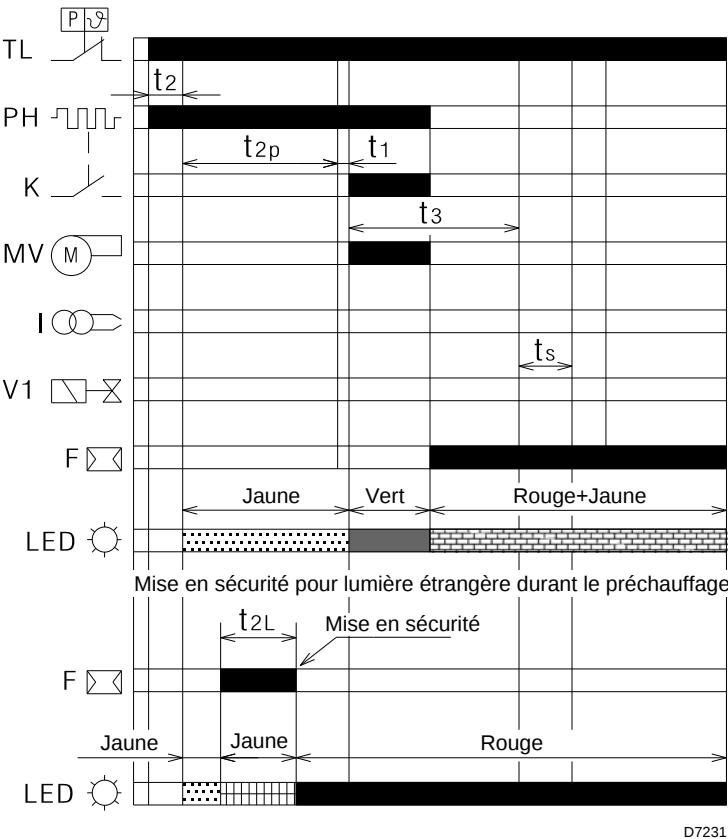
4.9.2 BLOCAGE POUR ABSENCE D'ALLUMAGE



- LEGENDE**
- F – Détecteur flamme
 - I – Transformateur d'allumage
 - K – Thermostat d'accord au démarrage après le préchauffage
 - LED – Signalisation état de fonctionnement à partir du bouton de déblocage
 - MV – Moteur ventilateur
 - PH – Réchauffeur fioul
 - TL – Thermostat limite
 - V1 – Vanne fioul

- Rouge
- Vert + Jaune à clignotement lent
- Vert + Jaune à clignotement rapide
- Jaune
- Vert
- Vert + Jaune à clignotement moyen
- Rouge + Jaune à clignotement rapide
- Jaune à clignotement rapide

4.9.3 BLOCAGE POUR LUMIÈRE ÉTRANGÈRE PENDANT LA PRÉ-VENTILATION



TEMPS DE FONCTIONNEMENT

t1	max	1	ts	-	5
t1I	max	30	t4i	-	8
t2	-	3	t5i	-	3
t2I	max	30	t4I	max	1
t2p	max	600	t6	max	360
t3	-	15	t6I	max	30
t3I	max	1	t7	-	120

Le temps est exprimé en secondes

CODE COULEUR LED DU BOUTON DE DÉBLOCAGE DE LA BOÎTE DE CONTRÔLE

État de fonctionnement		Codes couleur LED	Vitesse de clignotement	ON Secondes	OFF Secondes
Attente	○	Led éteint			
Préchauffage	●	Jaune			
Pré-ventilation	●	Vert			
Pré-ventilation longue	●	Vert			
Allumage transformateur	●	Vert+Jaune clignotant	Rapide	0,3	0,3
Flamme régulière	● ●	Vert+Jaune clignotant	Lente	0,3	2
Post-ventilation	● ●	Vert + Jaune			
Recyclage	● ●	Vert + Jaune clignotant	Moyenne	2	1
Ventilation continue (*)	●	Vert			
Lumière étrangère durant préchauffage ou attente	●	Jaune clignotant	Rapide	0,3	0,3
Lumière étrangère durant post ou ventilation continue (*)	● ●	Vert + Jaune clignotant	Rapide	0,3	0,3
Lumière étrangère durant mise en sécurité	● ●	Rouge+Jaune clignotant	Rapide	0,3	0,3
Mise en sécurité	●	Rouge			
Mise en sécurité avec ventilation continue (*)	● ●	Rouge + Vert			

(*) uniquement pour les applications où c'est prévu.

4.9.4 TYPES DE BLOCAGE ET TEMPS D'INTERVENTION EN CAS DE DEFAULT DU BRÛLEUR

DESCRIPTION TYPES DE PANNE	MISE EN SÉCURITÉ
Panne du réchauffeur d'huile: le contact du thermostat de démarrage (K) ne commute pas	Au max. au bout de 10 minutes
Présence de lumière étrangère au démarrage ou à l'extinction du brûleur	Au max. au bout de 30 secondes
Présence de lumière étrangère durant le préchauffage de l'huile	Au max. au bout de 30 secondes
Présence de lumière étrangère durant la pré-ventilation	Au bout d'une seconde
Présence de lumière étrangère durant la post-ventilation ou la ventilation continue (*)	Au max. au bout de 30 secondes
Disparition de la flamme durant le fonctionnement	Au bout de 3 recyclages
La flamme n'est pas détectée après le temps de sécurité	Immédiat

(*) uniquement pour les applications où c'est prévu.

4.9.5 DÉBLOCAGE BOÎTE DE CONTRÔLE

Procéder comme suit pour débloquer la boîte de contrôle:

- Appuyer sur le bouton de déblocage pendant un temps compris entre 1 et 2 secondes.
Si le brûleur ne redémarre pas, il est nécessaire de vérifier la fermeture du thermostat limite (TL).
- Si le bouton de déblocage de la boîte de contrôle continue à clignoter en signalant la cause de la panne (LED ROUGE), il faut appuyer de nouveau sur le bouton pendant au maximum 2 secondes.

4.9.6 FONCTION DE RECYCLAGE

La boîte de contrôle permet le recyclage, c'est-à-dire la répétition complète du programme de démarrage, avec au maximum 3 tentatives si la flamme s'éteint durant le fonctionnement.

Un autre disparition de la flamme provoque la mise en sécurité du brûleur. S'il y a une nouvelle demande de chaleur durant le recyclage, les 3 tentatives sont rétablies à la commutation du thermostat limite (TL).

4.9.7 MÉMORISATION DES PARAMÈTRES DE FONCTIONNEMENT DU BRÛLEUR

La boîte de contrôle permet de mémoriser, même en cas de coupure de courant, le nombre de mises en sécurité qui ont eu lieu, le type de mise en sécurité (uniquement la dernière) et le temps de fonctionnement de l'ouverture de la vanne huile. Il est ainsi possible d'établir combien de combustible a été consommé durant le fonctionnement. Pour afficher ces paramètres, il est nécessaire de relier le kit de diagnostic au logiciel, comme indiqué au par. (1.2) de la page 2.

4.10 FONCTIONS SUPPLÉMENTAIRES PROGRAMMABLES DE LA BOÎTE DE CONTRÔLE

4.10.1 FONCTION DE POST-VENTILATION (t6)

La post-ventilation est une fonction qui maintient la ventilation de l'air même après que le brûleur se soit éteint. Le brûleur s'éteint à l'ouverture du thermostat limite (TL) avec par conséquent interruption de l'arrivée de combustible des vannes. Pour utiliser cette fonction, il est nécessaire d'agir sur le bouton de déblocage quand il n'y a pas commutation du thermostat limite (TL) (brûleur éteint). Le temps de post-ventilation peut être réglé au maximum pendant **6 minutes**, en procédant comme suit:

- Appuyer sur le bouton de déblocage pendant au moins 5 secondes jusqu'à ce que le Led de signalisation devienne rouge.
- Régler le temps voulu en appuyant plusieurs fois sur le bouton: **1 impulsion = 1 minute de post-ventilation**.
- La boîte de contrôle signalera automatiquement les minutes au bout de 5 secondes grâce aux clignotements du led rouge: **1 impulsion = 1 minute de post-ventilation**.

Pour remettre cette fonction à zéro, il suffit d'appuyer sur le bouton pendant 5 secondes, de le relâcher sans rien faire et d'attendre au moins 20 secondes jusqu'à ce que le led de signalisation devienne rouge avant de remettre le brûleur en marche. S'il y a une nouvelle demande de chaleur durant la post-ventilation, le temps de post-ventilation s'interrompt et un nouveau cycle de fonctionnement du brûleur commence à la commutation du thermostat limite (TL). S'il y a présence d'une lumière étrangère durant la post-ventilation, le brûleur se met en sécurité au bout de 30 secondes. La boîte de contrôle quitte l'usine en étant réglée sur: **0 minutes = pas de post-ventilation**.

4.10.2 FONCTION DE VENTILATION CONTINUE (uniquement pour les applications où c'est prévu)

La ventilation continue est une fonction qui maintient la ventilation de l'air indépendamment de la demande d'allumage du brûleur. Le moteur reste en marche à partir du moment où elle est réglée, aussi bien quand le thermostat limite (TL) n'est pas commuté (brûleur éteint) que quand le brûleur se met en sécurité.

Ce n'est qu'à la commutation du thermostat limite (TL) qu'il a arrêt du moteur pendant le temps d'attente de 4 secondes (position d'attente = t2 + t1). La fonction peut être réglée à partir du bouton de déblocage, quand le thermostat limite (TL) n'est pas commuté (brûleur éteint), en suivant la procédure du paragraphe 4.10.1 fonction de post-ventilation, en appuyant sur le bouton **7 fois = ventilation continue**.

Pour remettre cette fonction à zéro, il suffit d'appuyer sur le bouton pendant 5 secondes jusqu'à ce que le led de signalisation devienne rouge et de le relâcher sans effectuer aucune opération. Attendre ensuite au moins 20 secondes avant de remettre le brûleur en marche. En cas de lumière étrangère à la commutation du thermostat limite (TL), il y a arrêt du moteur pendant tout le temps que cette lumière étrangère est présente, suivi de la mise en sécurité. La boîte de contrôle quitte l'usine avec le réglage suivant: **0 minutes = pas de ventilation continue**.

4.10.3 FONCTION DE PRÉ-VENTILATION LONGUE (t7)

La pré-ventilation longue permet de prolonger la ventilation de l'air de la commutation du thermostat limite (TL) à l'allumage de la flamme jusqu'à 2 minutes. Cette fonction peut être réglée à partir du bouton de déblocage, quand le thermostat limite (TL) n'est pas commuté (brûleur éteint), en suivant la procédure du paragraphe 4.10.1 fonction de post-ventilation en appuyant sur le bouton **8 fois = pré-ventilation longue**. **Pour remettre cette fonction à zéro**, il suffit d'appuyer sur le bouton pendant 5 secondes jusqu'à ce que le led de signalisation devienne rouge et de le relâcher sans effectuer aucune opération. Attendre ensuite au moins 20 secondes avant de remettre le brûleur en marche. La boîte de contrôle quitte l'usine avec le réglage suivant: **0 minutes = pas de pré-ventilation longue**.

4.10.4 PROCÉDURE DE RÉGLAGE DES FONCTIONS À PARTIR DU BOUTON DE DÉBLOCAGE

Fonction boîte de contrôle	Actions sur le bouton de déblocage	État d'utilisation possible du bouton de déblocage
Déblocage	1 ÷ 2 secondes	Après la mise en sécurité de la boîte de contrôle
Diagnostic visuel des causes de mise en sécurité (5.1)	3 secondes	Après la mise en sécurité de la boîte de contrôle
Post-ventilation (4.10.1)	5 secondes, ensuite appuyer 1 fois = 1 minute	Quand le thermostat limite (TL) ne commute pas (brûleur éteint)
Ventilation continue (4.10.2) (uniquement pour les applications où c'est prévu)	5 secondes, ensuite appuyer 7 fois = ventilation continue	Quand le thermostat limite (TL) ne commute pas (brûleur éteint)
Pré-ventilation longue (4.10.3)	5 secondes, ensuite appuyer 8 fois = pré-ventilation longue	Quand le thermostat limite (TL) ne commute pas (brûleur éteint)
Remise à zéro des fonctions réglées	5 secondes	Quand le thermostat limite (TL) ne commute pas (brûleur éteint)
Remise à zéro des paramètres de fonctionnement	5 secondes	Quand le thermostat limite (TL) est commuté durant la pré-ventilation

5. ENTRETIEN

Avant d'effectuer une opération de nettoyage ou de contrôle quelconque, couper le courant du brûleur en agissant sur l'interrupteur général de l'installation et fermer la vanne d'arrêt du fioul.

Le brûleur nécessite d'un entretien périodique qui doit être effectué par du personnel expérimenté, en se conformant aux lois et aux normes locales.

L'entretien périodique est essentiel pour le bon fonctionnement du brûleur. Il évite par ailleurs la consommation inutile de combustible et réduit les émissions polluantes dans l'atmosphère.

LES OPÉRATIONS DE BASE À EFFECTUER SONT LES SUIVANTES:

- Vérifier si les tuyaux d'alimentation et de retour du combustible, les zones d'aspiration de l'air et les conduits d'évacuation des produits de la combustion ne sont pas bouchés ni étranglés.
- Vérifier si la tête de combustion est placée correctement et est bien fixée à la chaudière.
- Nettoyer la tête de combustion dans la zone de sortie du combustible.
- Nettoyer le filtre de la ligne d'aspiration du combustible et le filtre de la pompe.
- Vérifier si les branchements électriques du brûleur ont été faits correctement.
- Nettoyer le détecteur flamme.
- Vérifier si la consommation de combustible est correcte.
- Vérifier si la tête de combustion (fig. 12, page 9) et le volet d'air (fig. 12, page 9).
- Remplacer le gicleur (fig. 9 et 10, page 8) si nécessaire et contrôler si les électrodes sont placées correctement (fig. 13, page 9).
- Nettoyer la turbine.

Laisser fonctionner le brûleur en plein régime pendant environ dix minutes en réglant correctement tous les éléments indiqués dans le présent manuel. **Faire ensuite une analyse de la combustion en vérifiant ce qui suit:**

- Indice d'opacité des fumées selon l'échelle de Bacharach;
- Teneur en CO (ppm);
- Teneur en NOx (ppm);
- Pourcentage de CO₂ (%);
- Températures des fumées dans la cheminée.

5.1 DIAGNOSTIC VISUEL DE LA BOÎTE DE CONTRÔLE

La boîte de contrôle fournie a une fonction diagnostic qui permet de déterminer les causes éventuelles de mauvais fonctionnement (signal: **LED ROUGE**).

Pour utiliser cette fonction, il est nécessaire d'appuyer sur le bouton de déblocage pendant au moins 3 secondes à compter de la mise en sécurité (**blocage**).

La boîte de contrôle crée une séquence d'impulsions qui se répète par intervalles constants de 2 secondes.

LED ROUGE allumé appuyer sur déblocage pendant 3 s	Impulsions	Intervalle 2s	Impulsions
	● ● ● ● ●		● ● ● ● ●

La série d'impulsions émises par la boîte de contrôle indique les types de panne possibles qui sont énumérées dans le tableau suivant.

SIGNAL	CAUSE PROBABLE
2 impulsions ● ●	Un signal stable de flamme n'est pas détecté durant le temps de sécurité: – détecteur flamme défectueux ou sale; – vanne de l'huile défectueuse ou sale; – anomalie transformateur d'allumage; – brûleur pas réglé.
4 impulsions ● ● ● ●	Flamme présente dans la chambre avant l'allumage et lorsque le brûleur s'éteint: – présence d'une flamme étrangère avant ou après la commutation du thermostat limite; – présence d'une flamme étrangère durant la pré-ventilation; – présence d'une flamme étrangère durant la post-ventilation.

SIGNAL	CAUSE PROBABLE
7 impulsions ● ● ● ● ● ● ●	Disparition de la flamme durant le fonctionnement: – brûleur pas réglé; – vanne de l'huile défectueuse ou sale; – détecteur flamme défectueux ou sale.
8 impulsions ● ● ● ● ● ● ● ●	Contrôle du réchauffeur de l'huile (s'il est prévu): – réchauffeur ou thermostat d'accord défectueux.

ATTENTION Appuyer sur le bouton de déblocage pour mettre la boîte de contrôle à zéro après l'affichage du diagnostic.

6. PANNES / REMEDES

La liste ci-dessous donne un certain nombre de causes d'anomalies et leurs remèdes.

Problèmes qui se traduisent par un fonctionnement anormal du brûleur. Un défaut, dans la grande majorité des cas, se traduit par l'allumage du signal sur le bouton de réarmement manuel de la boîte de commande et de contrôle (3, fig. 1, page 2).

Quand celui-ci est allumé, une remise en marche est possible après avoir appuyé sur ce bouton; ceci fait, si l'allumage est normal, l'arrêt intempestif du brûleur est attribué à un problème occasionnel et, de toute façon sans danger. Dans le cas contraire, si la mise en sécurité persiste, il y a lieu de se référer au tableau suivant.

6.1 DIFFICULTÉ DE DEMARRAGE

PANNE	CAUSE POSSIBLE	REMEDE
Le brûleur ne démarre pas à la fermeture du thermostat limite.	Absence d'alimentation électrique.	Vérifier la tension au bornier L1 - N de la fiche à 7 pôles.
		Vérifier les fusibles.
		Vérifier que le thermostat de sécurité ne soit pas intervenu.
	Réchauffeur ou son thermostat hors d'usage.	Procéder à leur changement.
	Les branchements de la boîte de contrôle ne sont pas corrects.	Contrôler et vérifier tous les contacts.
Le brûleur se met en sécurité avant ou pendant la prévention.	Le détecteur flamme est éclairée par une source lumineuse externe.	Supprimer cette source lumineuse.
Le brûleur exécute normalement les cycles de prévention et d'allumage et se met en sécurité après 5s (env.).	Le détecteur flamme est sale.	Le nettoyer.
	Le détecteur flamme est détérioré.	Le remplacer.
	Décrochage de flamme.	Contrôler la pression et le débit du combustible.
		Contrôler le débit d'air.
		Changer le gicleur.
		Vérifier la bobine de l'électrovanne.

PANNE	CAUSE POSSIBLE	REMEDE
Mise en marche du brûleur avec retard d'allumage.	Electrodes d'allumages mal réglées.	Les régler comme indiqué dans ce manuel.
	Débit d'air trop fort.	Le régler comme indiqué dans ce manuel.
	Gicleur sale ou détérioré.	Gicleur à changer.

6.2 ANOMALIES DURANT LE FONCTIONNEMENT

PANNE	CAUSE POSSIBLE	REMEDE
Le brûleur se met en sécurité durant le fonctionnement.	La flamme disparaît à 4 reprises.	Nettoyer ou remplacer le détecteur flamme.
		Remplacer le gicleur sale ou abîmé.
	Le brûleur ne s'éteint pas.	Vérifier l'efficacité du détecteur flamme.
		Vérifier l'efficacité du piston du régulateur de pression.
		Vérifier l'efficacité de la soupape d'arrêt de la pompe.

7. AVERTISSEMENTS ET SÉCURITÉS

Afin de garantir une combustion avec le taux minimum des émissions polluantes, les dimensions et le type de chambre de combustion du générateur de chaleur doivent correspondre à des valeurs bien déterminées.

Il est donc conseillé de consulter le Service d'Assistance Après-ventes avant de choisir ce type de brûleur pour l'équipement d'une chaudière. Le personnel autorisé doit avoir les conditions techniques et professionnelles requises par la loi du 5 mars 1990 n° 46.

L'organisation commerciale dispose d'un réseau d'agences et de services techniques dont le personnel participe périodiquement à des cours de formation et de mise à jour au Centre de formation de l'entreprise. Ce brûleur n'est destiné qu'à l'utilisation pour laquelle il a été réalisé.

Le constructeur décline toute responsabilité contractuelle et extracontractuelle pour les dommages causés à des personnes, animaux ou choses dus à des erreurs d'installation, réglage, entretien ou utilisation impropre.

7.1 IDENTIFICATION DU BRÛLEUR

La Plaque d'identification reporte le numéro de série, le modèle et les principales caractéristiques techniques. L'absence de plaque d'identification ou le fait de l'enlever ou l'altérer ne permet pas d'identifier correctement le produit et rend les opérations d'installation et d'entretien difficiles et/ou dangereuses.

7.2 RÈGLES FONDAMENTALES DE SÉCURITÉ

- Il est interdit aux enfants ou aux personnes inexpérimentées d'utiliser l'appareil.
- Il est strictement interdit de boucher les grilles d'aspiration ou de dissipation et l'ouverture d'aération du local où l'appareil est installé avec des chiffons, du papier ou autre.
- Il est interdit aux personnes non autorisées d'essayer de réparer l'appareil.
- Ne pas tirer ou tordre les câbles électriques.
- Toujours débrancher l'appareil avant d'effectuer une opération de nettoyage quelconque.
- Ne pas nettoyer le brûleur ou ses parties avec des substances facilement inflammables (ex. essence, alcool, etc.). Ne nettoyer la chemise qu'avec de l'eau savonneuse.
- Ne poser aucun objet sur le brûleur.
- Ne pas boucher ou réduire les ouvertures d'aération du local où le générateur est installé.
- Ne pas laisser de récipients ni de substances inflammables dans le local où l'appareil est installé.



RIELLO S.p.A.
I-37045 Legnago (VR)
Tel.: +39.0442.630111
[http:// www.riello.it](http://www.riello.it)
[http:// www.rielloburners.com](http://www.rielloburners.com)